QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Fra...

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-039, 50-900, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cron... linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 3/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, (trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridot... 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

ARCHIVIO STORICO

2

La lira moneta forte

L'Italia si presenta alla riunione annuale del Fondo monetario internazionale (che si terrà la prossima settimana a Nuova Delhi) in condizioni invidiabili. La nostra moneta è stabile. Anzi, giudicato il suo potere di acquisto dall'indice dei prezzi in grosso, è annoverata fra le più stabili del mondo. I rapporti di cambio con il dollaro e il franco svizzero non coonestano alcun giudizio negativo. L'andamento della circolazione è normale per questa fase congiunturale. Le riserve auree, salite a circa 1800 milioni di dollari, pongono il nostro paese al sesto posto nella graduatoria riguardante la copertura della circolazione con oro e valuta pregiata.

Com'è avvenuto tutto ciò? Per qual via si è giunti a codesti risultati? Sono essi verosimilmente duraturi, anche in diversa fase congiunturale? Per rispondere conviene rifarsi ad una analisi delle situazioni mensili del nostro Istituto di emissione; raggruppando, però, le varie voci in modo da porre in luce ciò che accadde nei rapporti creditizi fra banca centrale e sistema economico, dapprima durante la fase di espansione del «secondo ciclo europeo» (che va dal giugno '56 all'agosto '57); poi, durante la fase di contrazione di quello stesso ciclo breve, fase che si inizia nel settembre del '57 e che, oggi, non può dirsi ancora conclusa.

* *

Converrà premettere che ogni banca centrale può essere raffigurata come un immenso serbatoio, cui il sistema economico si rivolge per soddisfare il suo desiderio di strumenti monetari. Ad intendere, però, la situazione monetaria italiana, non giova considerare in blocco tutte le relazioni fra Banca d'Italia e sistema economico; bensì converrà distinguere i vari flussi creditizi che si dipartono dalla banca centrale e si rivolgono dapprima alle famiglie e alle imprese, poi al Tesoro, infine al resto del mondo. In questo modo le mutazioni nei vari flussi creditizi possono anche essere riferite a determinati nessi causali; e la diagnosi monetaria può convenientemente approfondirsi.

Esaminiamo, dunque, il prospetto seguente, che unisce le variazioni nei flussi monetari in uscita od in entrata, per la banca centrale:

VARIAZIONI NELLA CIRCOLAZIONE DELLA BANCA D'ITALIA DURANTE IL SECONDO CICLO EUROPEO
(miliardi di lire)

Flussi monetari	Fase di espansione giugno '56 agosto '57	Fase di recessione sett. '57 agosto '58
In USCITA verso:		
Imprese e Famiglie	+55,5	—14,9
Il Tesoro dello Stato	+29,6	—4,4
Il resto del mondo	+181,2	+471,4
Totale	+257,3	+452,1
In ENTRATA	+93,8	+325
Variaz. circolazione (totale uscite meno totale entrate)	+163,5	+127,1

Subito ci si avvede che, durante la fase di ascesa del secondo ciclo europeo, Imprese e Famiglie hanno attinto mezzi monetari dal nostro Istituto di emissione (s'intende per il tramite del sistema bancario) per 55 miliardi, generalmente mediante risconto di portafoglio e richieste di anticipazioni. Nello stesso periodo di tempo l'esposizione creditizia della banca centrale verso il Tesoro si è accresciuta di una ventina di miliardi; e quella della banca centrale verso il resto del mondo, per valuta consegnata al nostro ufficio cambi, è aumentata di 181 miliardi. La nostra bilancia dei pagamenti era allora in attivo; ma non per cifre rilevantissime. Quanto alla circolazione monetaria essa è aumentata in quattordici mesi di 163 miliardi: compensati i flussi in uscita da un ritorno di strumenti monetari per 94 miliardi.

Ben diversi sono i rapporti del sistema economico con la banca centrale, in fase di recessione. Imprese e Famiglie non richiedono mezzi monetari in maggior copia. Altrettanto fa il Tesoro, che non attinge al credito della banca centrale per i suoi fabbisogni nepnure in fasi di recessione; il che è davvero sorprendente. Per contro, dopo il settembre '57, si ha un persistente afflusso di divise estere all'ufficio italiano dei cambi. Economizziamo sulle importazioni. Le nostre esportazioni si mantengono ad un livello relativamente elevato; turismo e rimesse degli emigrati recano nuovi cospicui fondi. Si è avuto persino, negli ultimi mesi, un apprezzabile afflusso di capitali stranieri. Il nostro istituto di emissione cede pertanto all'ufficio dei cambi le disponibilità per acquisire quelle valute (471 miliardi). Le nostre riserve auree aumentano di conseguenza, come si è detto poc'anzi, mentre la circolazione si accresce a un tasso del tutto normale, perché il maggior credito concesso dalla banca centrale le ritorna sotto forma di depositi bancari, anche vincolati.

* *

Sulla scorta di queste analisi, si può confermare che la nostra solidissima situazione monetaria presente è il frutto di alcune circostanze parecchio diverse, ma tutte convergenti nelle loro conseguenze. In prigo luogo è frutto della nostra attività produttiva, che ci ha permesso di mantenere elevate le esportazioni, persino oltre il previsto; poi della recessione internazionale, che ci permette di economizzare (per ragioni di prezzi più bassi e di minori acquisti) sulle materie prime importate; infine della nostra stessa situazione interna, la quale, dominata da una pausa recessiva, fa rifluire all'istituto di emissione gran parte dei mezzi monetari che esso ha dovuto creare per l'acquisto di valuta estera.

Quando (ci si augura presto) il nostro sistema economico riprenderà il passo spigliato sulla via di un rapido sviluppo, la situazione monetaria subirà qualche inevitabile peggioramento. Una parte delle riserve auree sarà spesa per ricostruire le nostre scorte di materie prime. L'economia pretenderà maggiori crediti dalla banca centrale; i rapporti di liquidità scenderanno. Auguriamoci, tuttavia, che anche allora ciò accada senza scalfire per nulla la fiducia di cui gode oggi, sul piano internazionale, il nostro paese.

Codesta fiducia, come si è constatato, agisce in senso cumulativo. Mette, cioè, in moto fattori che valgono a rafforzarla.

Ferdinando di Fenizio

Una dichiarazione alla Camera del Ministro della Difesa

Segni conferma che l'Italia riceverà missili a media gittata dagli S.U.

«L'operazione rientra nel quadro del rafforzamento militare e dei piani dell'alleanza atlantica» - «Gli impianti di lancio resteranno sotto nostro esclusivo controllo» - «Se si tratta di armi difensive per gli altri perché non debbono esserlo anche per noi?» - Il governo è pronto a discutere un disegno di legge su questa materia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 settembre.

La polizia aveva mandato le sue camionette a presidiare i dintorni di Montecitorio perché temeva disordini di piazza in occasione della risposta che il governo avrebbe dato alle interrogazioni parlamentari sull'installazione in Italia di basi per i missili. Ma la preoccupazione si è dimostrata superflua. Il ministro della Difesa ha potuto fornire tranquillamente le informazioni richieste, in un'aula scarsamente affollata; altrettanto tranquillamente due degli interroganti, il liberale Barzini e il missino Romualdi, si sono detti soddisfatti, e altri due, il comunista Negarville e il socialista Corona, hanno confermato la loro insoddisfazione; fuori, nella piazza che avrebbe dovuto essere agitata dalle manifestazioni degli estremisti, nessuno si è accorto di niente.

Tutto ciò è abbastanza logico, perché la questione dei missili non già stata dibattuta alcuni mesi fa ed ora è giunta come un cavallo di ritorno, in seguito all'annuncio che gli Stati Uniti hanno inviato le prime spedizioni del materiale atomico al nostro Paese. Nella riunione del Consiglio atlantico del dicembre '57 i rappresentanti del nostro governo avevano già dato il loro assenso di massima, ma avevano lasciato nel vago la modalità dell'accordo per non dare esca, alla vigilia della campagna elettorale, alle polemiche. Ora l'accordo è entrato nella fase esecutiva e le opposizioni si sono sentite prese di contropiede; di qui le interrogazioni e il breve intervento del ministro.

Il ministro Segni ha spiegato che l'acquisizione da parte delle forze armate italiane dei missili di media gittata rientra nel quadro del potenziamento della difesa militare e dei piani dell'alleanza atlantica di cui l'Italia fa parte. «Se ci si affida ad un'alleanza per cercare nello sforzo comune la soluzione dell'arduo problema della difesa, sarebbe insano limitare unilateralmente la capacità bellica dell'alleanza stessa e per di più inutilmente proprio nei riguardi della nostra difesa.

«In questo ordine di idee il Governo italiano, dopo la riunione del Consiglio atlantico del dicembre 1957, come già altri governi della stessa alleanza, ha avviato accordi per dotare le forze armate di missili a media gittata e apprenderà a tempo debito i relativi impianti di lancio, che resteranno ovviamente sotto lo esclusivo controllo delle autorità nazionali. Il Parlamento, nella sua sensibilità, saprà apprezzare il riserbo che sono costretto a mantenere sui particolari concernenti il numero del resto limitato e la dislocazione degli impianti anzidetti.

«Considerata l'installazione dei missili nel quadro della alleanza, dati gli scopi difensivi della medesima, essa non può destare alcuna preoccupazione per chicchessia, rappresentando, invece, per il Paese una nuova garanzia di difesa della sua indipendenza e della sua libertà contro eventuali aggressioni dall'esterno. Né fondato si rivela il timore di attirarsi maggiori rappresaglie avversarie. Difficilmente, infatti, le rampe dei missili, per la loro dislocazione e la scarsa vulnerabilità, possono costituire un obiettivo utile per l'arma atomica e nucleare avversaria, mentre è certo che esse scoraggiano un'aggressione.

«Penso, infine — ha detto il ministro della Difesa — che il potenziamento degli allestimenti difensivi, e in particolare il rafforzamento del potere deterrente, che ha finora impedito lo scatenarsi di una nuova guerra mondiale, lungi dal rappresentare un pericolo per la pace generale, costituisce, invece, il più sicuro elemento di garanzia per la preservazione della pace stessa, mentre, nello stesso tempo, potrà contribuire molto efficacemente al raggiungimento degli auspicati accordi sul disarmo, assai più facilmente raggiungibili sul piano della parità, che su quello della soggezione».

Dopo la replica degl'interroganti; Segni ha ripreso brevemente la parola per assicurare che il controllo sulle armi sarà di esclusiva competenza italiana e per giustificarsi dall'accusa di non avere tempestivamente informato il Parlamento: «La notizia data con tanta sollecitudine da una radio americana — ha detto — è da ascrivere a particolare abilità giornalistica e non a carenza del governo italiano». Pajetta lo ha interrotto: «Voi provocate le guerre e le perdete». Ha risposto Segni: «Abbiamo vinto la prima guerra mondiale e della seconda non siamo responsabili».

Il ministro della Difesa, poi, ha avvertito che non si possono fare paragoni con la Danimarca e la Norvegia perché si tratta di situazioni del tutto diverse. «Se si tratta di armi di difesa per gli altri — ha dichiarato — perché non debbono essere di difesa anche per noi? Noi dobbiamo premunirci dagli attacchi. In ogni modo siamo pronti a discutere un disegno di legge che riguardi la materia. L'equilibrio delle forze è condizione di pace. Noi siamo per un disarmo totale e controllato. Se noi ci dovessimo cullare nelle illusioni, resteremmo vittime delle iniziative degli altri. Il rischio del nostro Paese — ha concluso l'on. Segni — è quello di essere disarmato ed il Parlamento deve discutere su questa grave responsabilità».

e. f.

La Marina italiana avrà navi con razzi

Marsiglia, 30 settembre.

A bordo dell'incrociatore *Des Moines*, il vice-ammiraglio americano Charles Brown, da 26 mesi al comando della sesta Flotta americana, che svolge funzioni di sorveglianza nel Mediterraneo, ha lasciato oggi l'incarico passando a più alte funzioni.

In una solenne cerimonia svoltasi a bordo della nave ammiraglia, egli ha affermato tra l'altro che l'Italia avrà presto navi dotate di missili.

Roma respinge le accuse rivolte dal Governo romeno

Roma, 30 settembre.

La legazione d'Italia a Bucarest ha informato Palazzo Chigi di aver ricevuto ieri una nota di protesta nella quale il governo romeno accusa un funzionario della nostra legazione di presunte pressioni nei confronti di cittadini italiani per distoglierli dal prendere la nazionalità romena.

I precedenti della questione sono in parte già noti: essi risalgono ai primi giorni del mese di settembre quando tutti i connazionali residenti in Romania furono convocati dalla polizia e verbalmente invitati ad avanzare richiesta di naturalizzazione o, in caso contrario, a lasciare il Paese.

In seguito ai passi del nostro governo, l'incaricato d'affari italiano a Bucarest ricevette assicurazioni dal ministero degli Esteri romeno che, qualora cittadini italiani ritenessero di aver firmato una richiesta di cittadinanza romena contro la loro effettiva volontà, essi erano liberi di ritirarla presso gli stessi uffici ove l'avevano sottoscritta. Ciò che conferma come effettivamente i nostri cittadini siano stati oggetto di una vera e propria coazione morale.

In tali condizioni il governo italiano, con una nota verbale fatta pervenire questa sera alla legazione di Romania a Roma, ha rinnovato le sue più energiche proteste; ha respinto le affermazioni romene circa l'attività della nostra rappresentanza, che ha svolto il normale compito di protezione dei propri cittadini; ha chiesto che vengano considerate nulle le richieste eventuali di cittadinanza romena formulate nelle condizioni predette da parte di cittadini italiani in Romania e che venga annullato il provvedimento di espulsione di due connazionali, riservandosi in caso contrario di adottare i provvedimenti del caso.

La riunione del governo

Il presidente del Consiglio, Fanfani, fra i ministri Ferrari Aggradi (a sinistra) e Gonella parla ai giornalisti dopo la riunione del governo. (Telefoto)

Distensive dichiarazioni di Foster Dulles

Le Quemoy potranno essere sgomberate se Pechino rinuncia all'uso della forza

L'America non cede alle minacce ma vuole evitare l'estendersi del conflitto - Il Segretario di Stato è disposto ad incontrarsi con Ciu En-lai - Eisenhower invita Ciang Kai-scek a non compiere gesti avventati

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 30 settembre.

Il segretario di Stato americano Foster Dulles ha difeso oggi in una conferenza-stampa, alla quale era stato invitato un folto gruppo di giornalisti di ogni nazione asiatica, la sua politica per Formosa, respingendo le critiche della stampa e dei maggiori uomini politici del partito democratico. Ma ciò che più conta è che egli ha confermato con grande chiarezza di espressioni che, mentre la sua politica non è cambiata nelle linee fondamentali, esiste la possibilità di notevoli cambiamenti, a patto che cambi anche la situazione creata dagli attacchi comunisti contro Formosa e le isolette fuoricosta.

E' in questo senso, ha spiegato Dulles, che deve essere interpretata una sua precedente dichiarazione sulla «flessibilità» dell'atteggiamento americano. Gli Stati Uniti, ha detto esplicitamente il segretario di Stato, non sono tenuti dal trattato di mutua difesa con Ciang Kai-scek a difendere le isolette fuoricosta, in quanto tali, e non hanno mai preteso imporre alla Cina comunista la rinuncia alle rivendicazioni su Formosa; è all'uso della forza che Pechino deve rinunciare.

Ciò che Washington intende ottenere nei negoziati ora in corso a Varsavia è una soluzione pacifica del conflitto: per questo, la richiesta di rinunciare all'uso della forza dovrà legare non solo la Cina comunista, ma anche quella nazionalista e gli Stati Uniti.

Se gli americani non si opponessero, oggi, alla difesa ad oltranza delle isolette fuoricosta da parte dei nazionalisti, ciò accade solo perché esse sono sotto attacco e non è più possibile ritirarsi, per non dare ai comunisti l'attesa impressione che l'atteggiamento dell'America nasca alla forza, ed anche perché i comunisti dichiarano ripetutamente (lo hanno fatto anche oggi) che il loro obiettivo è di servirsi della Quemoy per l'ulteriore conquista di Formosa.

Ma è chiaro che se si riuscirà a stabilire una tregua di armi — e basterà che questa sia implicita nei fatti e non necessariamente redatta in un documento ufficiale — la maggioranza delle truppe ora ammassate a Quemoy e Matsu dovrà essere sgombrata. Questa è la seconda prova di «flessibilità» indicata oggi da Dulles. Egli ha accennato anche ad una terza: le promesse dei comunisti, ha detto, valgono in genere quel che valgono: ma se essi scambieranno con i nazionalisti l'impegno al non uso della forza per risolvere la questione di Formosa vi è motivo di credere che dovranno rispettarlo. Vari Paesi e non solo gli Stati Uniti, infatti, sono già impegnati ad agire in modo che la violazione della promessa costi cara a chi la compirà. Fra i possibili modi, Dulles ha accennato a sanzioni di vario tipo, quelle economiche incluse.

Per tali motivi egli spera che i negoziati di Varsavia, per quanto lunghi e difficili, si concludano in modo positivo. Dulles non ritiene che un suo incontro con il ministro degli Esteri comunista Ciu En-lai (che fonti inglesi continuano a ritenere possibile) potrebbe accelerare la conclusione dei negoziati; ma egli è pronto a recarsi comunque, ed incontrare chiunque se ciò varrà a certezza che l'incontro serva a siglare un accordo già sostanzialmente concluso fra gli ambasciatori.

Mentre il Segretario di Stato Dulles teneva la sua consueta conferenza-stampa, il presidente Eisenhower riceveva alla Casa Bianca il nuovo ambasciatore cino-nazionalista George K. C. Yeh che gli presentava le credenziali. In tale occasione il Presidente americano ha fatto alcune dichiarazioni sulla crisi dell'Estremo Oriente ripetendo fra l'altro che gli Stati Uniti non sono disposti ad accettare qualsiasi forma di accordo di fronte a minacce o pressioni; ha fatto però presente che la Cina nazionalista dovrebbe dal canto suo cooperare per impedire un'estensione del conflitto in corso a favorire il raggiungimento di un accordo.

Con tali parole Eisenhower ha voluto probabilmente rispondere a quanto il generalissimo Ciang Kai-scek ha dichiarato ieri sui negoziati di Varsavia che egli ha definito «inutili».

Domani Eisenhower terrà una conferenza-stampa.

Gino Tomajuoli

Il Segretario alla difesa Macelroy (a sinistra), accompagnato dall'ammiraglio Russel, si è recato a Formosa per esaminare la situazione militare dell'isola. (Tel.)

Il Consiglio dei ministri approva misure contro le speculazioni alimentari

Nuove norme di vendita dell'olio d'oliva e sorveglianza speciale sugli stabilimenti - Riaperta l'importazione del burro Saranno costruite centrali ortofrutticole - Un progetto dell'on. Gonella sulla riparazione degli errori giudiziari

Roma, 30 settembre.

Il Consiglio dei Ministri ha dedicato oggi la sua riunione ad un ampio esame della situazione agricola e delle misure per reprimere le frodi sull'olio d'oliva e combattere il rialzo dei prezzi dei prodotti alimentari.

Per l'olio non sarà varato un decreto, ma verrà presentato al Parlamento un disegno di legge che è stato approvato nel suo complesso. Viene istituita una imposta di fabbricazione sull'olio d'oliva rettificato in misura di L. 1500 per quintale; analoga sovrimposta viene applicata sulle merce dall'estero.

Gli stabilimenti per la rettificazione degli oli e quelli di lavorazione di materie grasse che producono oli combustibili verranno sottoposti a particolari controlli della Guardia di Finanza. Ogni movimento di olio rettificato e rettificato dovrà essere accompagnato da bolletta di legittimazione. Nei negozi l'olio d'oliva e rettificato dovrà essere contenuto in recipienti sigillati. I negozi che vendono olio d'oliva sciolto non possono vendere anche olii di semi, e viceversa; è consentita la vendita dei due prodotti nello stesso negozio solo quando l'uno o l'altro vengono venduti esclusivamente imbottigliati.

Presso atto dell'azione in corso per adeguare le colture e le produzioni alle necessità del mercato e per ottenere un afflusso regolare e continuativo al consumo dei prodotti agricoli, è stato deciso di favorire ulteriormente la costruzione di centrali ortofrutticole e di attrezzature per la conservazione e prima lavorazione di prodotti agricoli deperibili.

Per favorire un minor costo dei prodotti agricoli, verrà sottoposta, per il parere, all'apposita commissione parlamentare la proposta di ridurre i dazi sui trattori e sulle macchine agricole di provenienza estera.

Il Ministro delle Finanze ha autorizzato l'importazione in esenzione da dazio di patate selezionate da seme per seicentomila quintali per conseguire migliori rendimenti e più apprezzata produzione nel settore. E' stata anche decisa la riapertura delle importazioni di burro che vennero sospese nello scorso marzo per difendere il settore lattiero-caseario. Il provvedimento è stato reso necessario perché il prezzo del burro era salito a Roma a 1300 lire al chilo ed a prezzi pressoché eguali in altre città. Il burro importato costa 500 lire al chilo, mentre il prezzo di quello italiano si aggira sulle 900 lire.

I ministri dell'Agricoltura e dell'Industria hanno riferito sulla necessità di misure contro gli aumenti dei prezzi dei prodotti alimentari, con una nuova disciplina dei mercati all'ingrosso. Il progetto sarà presentato quanto prima al governo dal ministro dell'Industria e Commercio, sen. Bo, che lo definirà col suo collega dell'Agricoltura, on. Ferrari-Aggradi.

Su proposta del ministro di Grazia e Giustizia, on. Gonella, sono stati approvati un disegno di legge che attua la riforma generale dell'ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore; un disegno di legge che reca modificazioni agli art. 554 e 581 del Codice procedura penale (viene ripristinata la pronuncia in camera di consiglio d'inammissibilità dei ricorsi per cassazione per motivi non consentiti dalla legge o manifestamente infondati); un disegno di legge che, modificando gli art. 571, 572, 573, 574 C.P.P., determina le condizioni e le modalità per la riparazione degli errori giudiziari; un disegno di legge che aumenta a L. 50.000 e a L. 500 mila il limite di valore della competenza rispettivamente dei conciliatori e dei pretori ed a L. 20.000 il limite di valore delle cause, sulle quali il conciliatore pronuncia secondo equità, con sentenza inappellabile.

E' stato deliberato di ripresentare al Parlamento alcuni disegni di legge decaduti nella passata legislatura, tra i quali: un disegno di legge sull'ordinamento dell'esercito; un disegno di legge sulla tutela delle novità vegetali; un disegno di legge recante delega al Governo per la costituzione di enti, per la costruzione e gestione di acquedotti; un disegno di legge concernente le indennità da corrispondere ai componenti le commissioni degli esami di ammissione, di idoneità, di licenza, di maturità o di promozione degli istituti di istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica.

E' stato anche approvato uno schema di decreto per la esecuzione della convenzione tra l'Italia e la Svizzera relativa alla costruzione ed alla gestione della galleria stradale del Gran S. Bernardo, conclusa il 23 maggio 1958.

L'errore giudiziario e i casi di risarcimento

Roma, 30 settembre.

Fra i numerosi disegni di legge presentati oggi al Consiglio dei Ministri, quattro si riferiscono a problemi giudiziari. Il primo, e forse il più importante, è quello relativo all'obbligo imposto allo Stato di risarcire i danni arrecati a coloro che sono vittime di errori giudiziari. La Costituzione ha previsto una legge in proposito, ma per vari motivi ancora tutto era rimasto lettera morta e senza questa legge è avvenuto che Santo Brigante ed Aldo Tacconi — tanto per citare qualche esempio — riconosciuti innocenti dall'accusa di omicidio, dopo aver ingiustamente sette anni di reclusione, non sono stati in alcun modo risarciti del danno patito.

«Per errore giudiziario — ha affermato, però il ministro della Giustizia, on. Gonella, spiegando il provvedimento di legge — si deve intendere soltanto non già l'errore verificatosi nel corso del procedimento o nella fase istruttoria, bensì l'errore consecutivo alla dichiarazione di ingiustizia di una sentenza che sia passata in giudicato».

Ciò significa, in sostanza, che non può pretendere di essere risarcito dallo Stato chi, per esempio, arrestato riesce a dimostrare d'essere innocente nel processo di primo grado o di secondo. Questo diritto, secondo il disegno di legge presentato oggi al Consiglio dei Ministri, può essere esercitato soltanto da chi, dopo la condanna passata in giudicato, riesce a dimostrare che non è lui il responsabile di quel reato.

Il disegno di legge relativo alla riforma generale dell'ordinamento delle professioni forensi accoglie i voti già espressi di una maggiore autonomia degli ordini forensi. Tra l'altro nel progetto verrebbe previsto un tirocinio maggiore e più severo per coloro che aspirano a diventare avvocati, in modo da instaurare una più rigida selezione.

La Russia ha ricominciato le prove nucleari

Registrate due esplosioni nella zona del Polo Nord - Il 31 marzo Mosca aveva deciso di sospendere gli esperimenti - Il 18 settembre si dichiarò liberata dall'impegno

Washington, 30 settembre.

La Commissione americana per l'energia atomica ha annunciato stasera che l'Unione Sovietica ha ripreso gli esperimenti nucleari. Un comunicato della Commissione precisa che sono state registrate due esplosioni, entrambe a nord del Circolo Polare Artico. La potenza degli scoppi è stata definita «da moderata a forte».

Poco prima dall'annuncio della Commissione per l'Energia Atomica, il capo ufficio-stampa della Casa Bianca, James C. Hagerty, era stato interrogato dai giornalisti in merito alla notizia che l'Ufficio meteorologico centrale di Tokio aveva segnalato un improvviso sbalzo di pressione atmosferica, spiegandolo come causato da una esplosione nucleare sovietica. Hagerty aveva risposto di non avere notizie ed aveva consigliato i giornalisti a rivolgersi alla Commissione per l'energia atomica.

Questa ha pubblicato la seguente dichiarazione: «Il vicepresidente della Commissione, William F. Libby, annuncia la registrazione della ripresa degli esperimenti con armi nucleari da parte dell'Unione Sovietica. Sono state accertate due esplosioni, entrambe a nord del Circolo Polare Artico e di potenza da moderata a forte». La dichiarazione è stata pubblicata meno di due ore dopo l'arrivo della notizia da Tokio.

L'Unione Sovietica aveva annunciato il 31 marzo scorso che avrebbe sospeso gli esperimenti nucleari se gli Stati Uniti e la Gran Bretagna avessero seguito il suo esempio. La proposta era stata avanzata da Mosca dopo la conclusione di una lunga serie di esperimenti nucleari sovietici. Il mese scorso, il presidente Eisenhower aveva risposto all'iniziativa russa avanzando la proposta di sospendere dal 31 ottobre gli esperimenti nucleari americani per un anno; per il 10 novembre prossimo a Ginevra è fissato l'inizio di trattative con il governo di Mosca allo scopo di giungere ad un accordo su una messa al bando internazionale e permanente degli esperimenti.

Nel frattempo, gli Stati Uniti hanno concluso una serie di prove nel Pacifico e ne hanno iniziato recentemente una nuova, l'ultima, nel poligono del Nevada. Lunedì scorso gli scienziati americani hanno fatto scoppiare infatti un ordigno di potenza relativamente «ridotta».

All'annuncio degli esperimenti del Nevada, il primo ministro russo Kruscev dichiarò — il 18 settembre — che l'Unione Sovietica si considererebbe libera di riprendere i suoi esperimenti, affermando che gli Stati Uniti stanno cercando di ottenere sull'Urss un vantaggio militare.

Da parte sua l'Inghilterra ha già sospeso per un anno i propri esperimenti.

Il governo degli Stati Uniti ha comunicato stasera che si attende comunque l'inizio di trattative con l'Unione Sovietica il 1° novembre come stabilito, per la messa al bando degli esperimenti nucleari, nonostante la decisione sovietica di effettuare due nuove esplosioni.

Togliatti ammette la sconfitta dei comunisti francesi

Roma, 30 settembre.

Commentando i risultati del referendum francese, Togliatti ammette la sconfitta subita dai comunisti. «Il fatto grave — afferma, infatti, il *leader* del pci in una dichiarazione rilasciata a *l'Unità* di domattina — è che la confusione, provocata ad arte dalle forze reazionarie, dai loro sostenitori e alleati, ha investito anche, almeno in parte, la classe operaia».

Partendo da questa premessa, Togliatti sviluppa il tema a lui caro della necessità che le forze lavoratrici italiane si uniscano «per impedire che accada nel nostro Paese ciò che si sta verificando in Francia».

Kruscev con un messaggio conferma l'appoggio a Mao

Mosca, 30 settembre.

L'Unione Sovietica ha riaffermato oggi la sua «incrollabile solidarietà» con la Cina comunista, sottolineando la comune determinazione delle due grandi potenze comuniste di «dare scacco matto all'aggressore». Il presidente sovietico Voroscilov e il primo ministro Kruscev hanno fatto tali dichiarazioni in un messaggio inviato ai capi della Cina comunista, in occasione del nono anniversario della Repubblica popolare cinese.

Il messaggio — secondo il testo diffuso stasera da radio Mosca — dice: «La vera garanzia del trionfo della causa comune dei nostri popoli è nell'incrollabile solidarietà dei partiti comunisti dell'Unione Sovietica e della Repubblica popolare cinese. Un avvenimento eccezionale è stato il recente incontro a Pechino fra i capi dell'Unione Sovietica e i capi della Cina, che ha mostrato ancora una volta al mondo la completa unanimità dei punti di vista dei nostri popoli sui più importanti problemi correnti.

«Questo incontro ha fornito una volta di più la prova dell'invincibile forza dell'amicizia cino-sovietica ed ha dimostrato la nostra volontà ad appoggiare la causa della pace».

Pechino meno intransigente nei colloqui di Varsavia?

Varsavia, 30 settembre.

Si è svolto oggi il quinto colloquio tra gli ambasciatori di Washington e di Pechino sul problema di Formosa. Esso è durato due ore e tre quarti. Un altro incontro è previsto per sabato prossimo.

Al termine della quinta seduta, anche se come nelle precedenti riunioni non è stato diramato alcun bollettino, è opinione generale che le posizioni cinesi siano meno intransigenti di quanto non appaia dalla lettura della stampa di Pechino.

CRONACA CITTADINA

Oggi primo incontro per le elementari

Centomila ragazzi a scuola

I presidi di fronte al problema del sovraffollamento - In gravi difficoltà le medie, che rispetto allo scorso anno registrano aumenti molto forti di iscritti: 50 per cento alla Boselli, 33 % alla Foscolo, 23 % alla Nigra, 20 % alla Balbo, 16 % alla Valfrè - "Le famiglie preferiscono la media all'avviamento,, - Occorrono 400 aule

Tra oggi e l'1 ottobre tutte le scuole della città riapriranno i battenti. Stamane i ragazzi delle elementari andranno a scuola per un primo incontro: saranno divisi per classi, ascolteranno la parola delle direttrici e dei maestri, ma non avranno lezione. Le lezioni per i 52 mila delle elementari (sono compresi nella cifra anche i 3 mila delle integrative serali) e per i 26 mila delle medie inferiori, circa della media unica e dell'avviamento, incomincieranno domani. L'8 avrà inizio l'anno scolastico per i 7 mila dei ginnasi superiori, licei, istituti magistrali, e per i 13 mila circa degli istituti tecnici.

La popolazione scolastica è in forte aumento. Due anni fa ammontava complessivamente a 80 mila alunni, esclusa l'Università. Adesso, secondo calcoli approssimativi ma molto vicini al vero è salita a centomila. Quali le cause?

Anzitutto l'aumento della cittadinanza, dovuto all'immigrazione che alla prevalenza dei nuovi nati sui morti. Ogni anno Torino conta in media 10 mila abitanti in più. Sono fattori importanti, ma non i soli: il numero degli studenti aumenta con un indice maggiore di quello della popolazione.

L'opinione dei dirigenti scolastici ci è stata riassunta dal preside della media e ginnasio Balbo: «*C'è indubbiamente più gente che studia. Ma c'è anche un diverso orientamento che ispira la famiglia nella scelta della scuola, sia per questione di prestigio, sia per aprire maggiori possibilità di carriera dinanzi ai loro ragazzi, molti genitori preferiscono la scuola media all'avviamento, anche quando ragioni di opportunità dovrebbero consigliarli diversamente*».

A Torino mancano, dicevamo l'altro giorno, 300 aule. E bisognerebbe costruirne 400 per avere un po' di respiro e affrontare il futuro con maggiore tranquillità. E' certo che la situazione della «media unica» è la più grave.

Nella nostra città ci sono 7 scuole medie, di fronte alle 20 di Roma, Milano, Napoli. «*Bisognerebbe che ce ne fossero almeno dieci*» dice il preside della «Foscolo». E porta l'esempio della sua. E' un edificio nuovo, con 29 aule. Quest'anno avrà 41 classi, 12 più dell'anno scorso; le prime sono 20: un record. Gli allievi sono aumentati da 850 a 1120 (32% circa in più), «*Si affacciano alla media i nati del '47. Sono numerosi, ma più ancora lo sono quelli che verranno gli anni successivi. Bisognerebbe provvedere d'urgenza perchè non si può continuare, a 13 anni dalla fine della guerra, il dannoso sistema dei turni pomeridiani e degli alterni stipati nelle classi*».

La preside della media «Nigra» invece delle 25 classi dell'anno scorso ne avrà 41, invece di 973 allievi ne avrà 1200 (23% in più). Ha 18 aule in tutto: alternerà 23 classi nei turni, ma per oltre 13 dovrà ricorrere al solo orario pomeridiano, con lezioni di 55 minuti l'una. Da tempo chiede insistentemente di poter affittare un alloggio privato per sistemarvi le classi supplementari, ma le lezioni incominciano e nessuna soluzione è stata presa.

Il preside della «Balbo» ha dovuto istituire 6 classi in più: «*In due anni l'esumento degli allievi è stato del 50%: ho 35 classi per 24 aule. Almeno potessi disporre di dieci locali nel vicino Convitto Umberto I. Invece i lavori di ricostruzione sono stati sospesi da due o tre mesi, e nemmeno questo rimedio è possibile*».

Alla «Valfrè» gli allievi sono aumentati da 918 a 1018: 36 classi hanno lezione a turno in 32 aule. La preside della «Manzoni» è riuscita a ottenere 20 aule, di cui 6 nella succursale; gli allievi sono saliti da 1050 a 1200 (circa il 15 per cento in più); ci sono 48 classi, 7 in più dell'anno scorso. Faranno i doppi turni e quattro classi andranno a lezione sempre al pomeriggio. Soltanto alla «Pascoli» e alla «Giacosa», che hanno dovuto istituire ciascuna una classe in più, le cose vanno meglio. Ma anche alla «Pascoli» saranno necessari i turni.

Questo il quadro delle medie. Negli avviamenti la situazione non è molto più rosea. Tre esempi: alla commerciale «Boselli» 58 classi (10 di più dell'anno scorso) funzioneranno in 17 aule. Gli allievi sono saliti da 960 a 1400, con un aumento che sfiora il 50%. Alla industriale «Parini» gli alunni sono passati da 670 a 810: 20% in più. Alla commerciale «Giulio» le domande di iscrizione hanno messo in crisi la scuola e circa una trentina di allievi non sanno se potranno essere ascritti.

Il preside dell'istituto industriale «Avogadro» ha introdotto il sistema della graduatoria per vagliare le ammissioni nel suo istituto. Nei corsi diurni ci sono 1270 allievi, divisi in 53 classi. Inoltre ha dovuto sdoppiare due classi all'istituto «Plana» e 4 all'avviamento «Parini». Le domande di molti allievi di prima non hanno potuto essere accolte: sono stati avviati in altri istituti industriali.

Il Comitato direttivo del Sindacato scuola media si è rivolto al Provveditore prima con un ordine del giorno, e ieri con una delegazione d'insegnanti per lamentare che qualche preside, nonostante le disposizioni, abbia respinto le iscrizioni e per invitare le autorità a reperire nuovi locali. I presidi lo negano. Ad ogni modo il Provveditore ha inviato una nuova circolare a tutti i presidi invitandoli ad «accettare le iscrizioni ai vari corsi indipendentemente dalla situazione dei locali». «*Alla sistemazione degli alunni cercheranno* — prosegue la circolare — *di provvedere successivamente in apposite riunioni collegiali dei presidi*». Ma i capi d'istituto sono molto dubbiosi: come si riuscirà a sistemare la scolaresca eccedente? Assisteranno le famiglie soluzioni gravose alla pure imposte dalla forza maggiore?

La scuola si apre tra mille difficoltà. Oltre alla piatora degli alunni che si verifica soprattutto nelle prime classi (un fenomeno che si accentuerà nei prossimi anni) c'è il problema che ieri un professore lamentava su «Specchio dei tempi»: il solito ritardo del Ministero nella nomina provvisoria dei professori di ruolo che si ripercuote su un analogo e involontario ritardo nella designazione degli incaricati. Sono sempre gravi e sempre le stesse le deficienze della scuola italiana.

Spagnolo o tedesco nelle scuole medie?

Una circolare del Ministero, in data 7 agosto scorso, ha disposto che nelle scuole medie dove i corsi superano il numero di nove e nei quali vengono insegnati soltanto le lingue francese e inglese, si istituisca l'insegnamento delle lingue spagnola o tedesca, che dovrà essere impartito anche nelle seconde classi che sono prosecuzione di prime istituite nel '57-'58.

I presidi hanno ottemperato alla disposizione, ma a questo punto, con assoluta preferenza per il tedesco. Ne è nata una polemica che ha avuto anche recenti riflessi su «Specchio dei tempi». Lo spagnolo è la lingua delle nazioni dell'America latina, paesi di grande avvenire, legati all'Italia da profondi vincoli etnici e commerciali. Perchè non dare agli studenti la possibilità d'imparare lo spagnolo a scuola?

Dalle proteste di molte famiglie s'è fatto eco il console di Spagna a Torino, che ne ha informato il consolato generale a Genova qualora ritenga opportuno un intervento presso l'ambasciata.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +17,1
MINIMA +13,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +15; umidità 79%; pressione ram. 743.2, cielo coperto. Previsioni: tempo perturbato su tutta la regione.
Temperat. a Cuneo: massima +17,1; min. +13,7; media +15,4.

In Assise i banditi diciottenni di Alba

Tentarono quattro aggressioni in 2 giorni - Richieste del P.M.

In Corte d'Assise sono comparsi ieri tre rapinatori, Mario Caligaris di 23 anni, Emilio Testa di 17 anni (residenti ad Alba) e Marco Rosso di 18 anni abitante a Cossano di Asti. Il 4 febbraio scorso si riunirono a Cossano ed entrarono nella tabaccheria di Giuseppe Mosca; intimarono al figlio del titolare, un fanciullo di 9 anni, di consegnare l'incasso. Il ragazzo fuggì per lo spavento, i tre presero 15 pacchetti di sigarette e 8 mila lire.

Nel tardo pomeriggio rapinarono a Neive la panetteria di Eugenia Aroma. Avevano il volto coperto con una maschera. La donna urlò come una forsennata ed i tre giovani dovettero scappare a mani vuote.

Sempre a Neive bussarono all'uscio del dott. Carlo Veratta. Venne ad aprire l'anziana cameriera. L'affrontarono brutalmente la spinsero in casa. Per cercare nei cassetti però si dimenticarono di lei e l'anziana donna ai gridò nella via invocando soccorso. Nuovo fallimento. In una piazza trovarono una motoretta, la rubarono e se ne servirono per andare ad Alba.

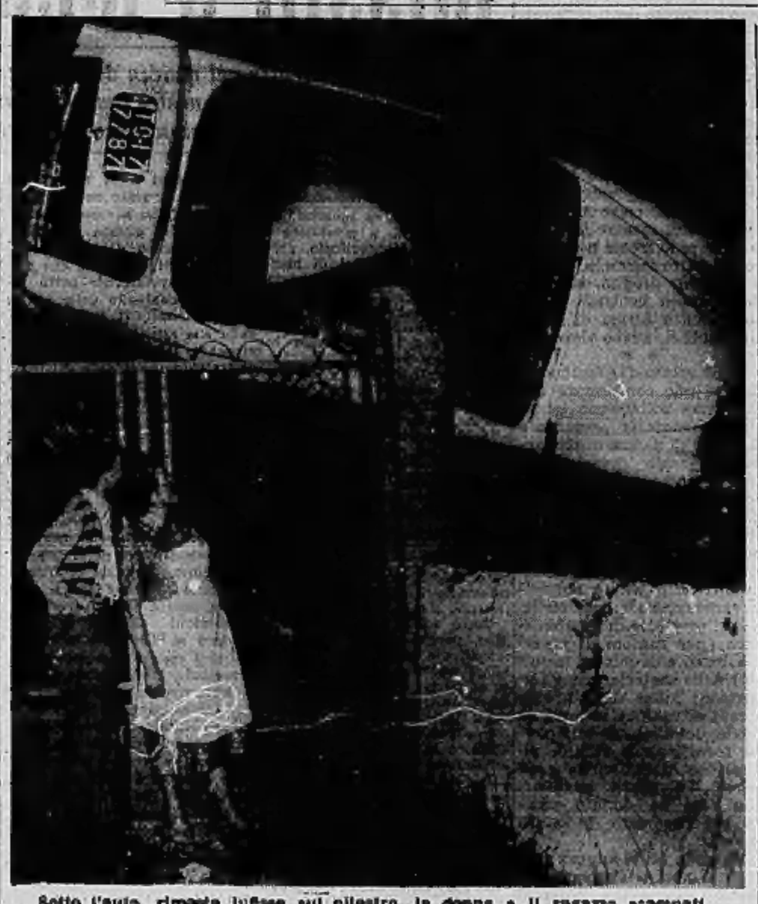
Il giorno seguente arrivarono a Torino. In via della Rocca si avvicinarono a Teresa Revello di 71 anno, la gettarono a terra, si impossessarono della sua borsa con 20 mila lire. Qualche passante vide il loro gesto e li fermò; due furono raggiunti in riva al Po, il terzo, il Caligaris, fu catturato ad Alba la mattina dopo.

Al processo di ieri il P. M. dott. Sodano ha chiesto per il Caligaris 12 anni 1.50 mila lire di multa, per il Rosso 8 anni 4 mesi 96 mila lire; per il Testa 6 anni e 80 mila lire. La difesa ha parlato ieri l'avv. Guarini. Stamane parlerà l'avv. Rodis dopo di che la Corte, presieduta dal dott. Carron Ceva, pronuncerà la sentenza. Cancelliere il dott. Santostefano.

Dramматica avventura sulla strada di Chivasso

Un'automobile precipita e si infilza in un pilastro

Il guidatore è rimasto illeso: la colonna di cemento sfonda il fianco della macchina e l'attraversa sino al volante - Accanto al pilastro erano una donna e un ragazzo: salvi



Sotto l'auto, rimasta infissa sul pilastro, la donna e il ragazzo stampati

Un incidente quasi inverosimile — e forse unico per la drammaticità e per essersi concluso senza vittime — è accaduto ieri pomeriggio nella borgata Cimena di San Raffaele, poco prima del ponte di Chivasso sulla strada per Casale.

Alle 17,45 transitava su quella strada, al volante della sua «1100 TV» targata TO 177-787, il commerciante di tessuti Piero Scinio di 28 anni. Proveniva da Chivasso ed era diretto a Chieri, dove abita in via Principe Amadeo n. 30. Nella macchina aveva alcuni valuminosi pacchi di tessuti.

Pioviginava, l'asfalto era ricoperto da una sottile patina scivolosa. Ad un certo punto la strada segue una curva piuttosto pericolosa, perchè chi l'affronta sulla sua destra si trova a costeggiare una scarpata alta una ventina di metri. In fondo al pendio c'è una casa, a cui si accede attraverso un cancello ed un cortile. Alle estremità del cancello si innalzano due pilastri di cemento. E' stato uno di essi il vero protagonista della paurosa e singolare vicenda.

Nell'imboccare la curva, la «1100» del Scinio deve aver mitigato un poco sull'asfalto viscido. Per evitare che abbandasse sulla sinistra, col pericolo di scontrarsi contro un automobile che eventualmente sbucasse dalla direzione opposta, il commerciante si affrettò a riportarla in carreggiata. Fu questione di un attimo: la «1100» balzò verso il margine della strada, sradicando due paracarri. Poi incontrò il vuoto e continuò a rimbalzare in direzione del cancello della casa sottostante. Con un'ultima piroetta, l'automobile piombò di fianco sulla punta di uno dei pilastri, che si infilò come un enorme spiede nel finestrino di destra e si fermò a pochi centimetri dal guidatore.

Le macchine rimase sospesa in aria, con le ruote che continuavano a girare. Davanti al cancello, a meno di un metro dal punto in cui era piombato il bolide, c'era un ragazzo di 14 anni: Michelino Casale, che abita con la famiglia in uno dei due alloggi che compongono l'edificio. A pochi passi dal ragazzo una donna — la ventottenne Maria Albano in Tomatis, inquilina dell'altro appartamento — era intenta a spaccare legna su un grosso ceppo. Sull'uscio di casa, sostava il marito della signora, Giuseppe Tomatis, di 34 anni, operaio.

Lo stupore e la paura di Michelino, della donna e del Tomatis è più facile immaginarli che descriverli. Prima ancora che potessero rendersi conto di dove provenisse lo schianto, alzando gli occhi verso la scarpata videro una auto incastrata nel pilastro. Una scena allucinante.

Il Tomatis ed il padre del ragazzo corsero verso il pendio per vedere quante persone fossero rimaste imprigionate nella «1100». Erano convinti che nessuno degli occupanti si fosse salvato. Notarono che nella macchina c'era solo il guidatore, e che quest'ultimo cercava di aprire lo sportello di sinistra per uscire. Un movimento troppo brusco impresso all'auto avrebbe potuto farla precipitare al suolo. Aiutato dai due soccorritori e da un commerciante — il signor Andrea Bruniano, domiciliato a Torino in via Paisiello 28 — che sul suo camion seguiva a poche decine di metri la «1100», il Scinio riuscì a toccare terra senza altri guai. Era illeso, ma pallidissimo e tremante per la scossa nervosa riportata.

Al Salone della Tecnica

Relazioni sugli impieghi delle materie plastiche

Sono proseguiti ieri i lavori del X Congresso internazionale delle Materie Plastiche sul tema: «Progresso della manifattura e dell'unificazione delle materie plastiche». Molti congressisti hanno presentato interessanti relazioni sugli impieghi delle resine sintetiche per laminati plastici, tubazioni e fiati, industrie meccaniche, aeronautiche e fonderie, nell'arredamento e per gli impianti fissi delle case, come elementi prefabbricati nell'edilizia ecc...

Ieri si è svolta la riunione delle Fiere Italiane associate all'Union des Foires Internationales. I delegati hanno preso in esame le varie questioni interessanti i rapporti delle manifestazioni associate e il calendario del 1959. Il presidente comm. Soffietti ha informato i delegati sul programma già stabilito per le celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia del 1961, alle quali saranno chiamate a dare il loro contributo tutte le città italiane.

Tra il pubblico che ieri ha visitato il Salone della Tecnica erano un centinaio di dirigenti e lavoratori «anziani» dell'Iva di Genova, accompagnati dal dr. Aldo Spinelli, direttore della Siderurgica Commerciale Italiana di Torino in quale rappresenta in Piemonte la società Iva. In mattinata il gruppo aveva visitato gli stabilimenti della Fiat Mirafiori Nord e Sud.

Respinte le modifiche al vecchio regolamento

Una nuova polemica in Consiglio per l'età del direttore dell'Aem

Le sinistre chiedevano l'eliminazione della clausola che limita l'età a 45 anni - Richiamo del prof. Grosso al rispetto della legalità - Un suggerimento alla Commissione amministratrice - Nulla di deciso per la casa sorta nel cortile

La lunga polemica per determinare l'età del futuro direttore dell'Azienda Elettrica Municipale, si è conclusa con un dibattito che ieri sera ha occupato buona parte della seduta consiliare.

I precedenti sono noti: a maggioranza la commissione amministratrice dell'A.e.m. ha votato un bando di concorso che richiamandosi al regolamento del 1918 stabilisce che il direttore non possa avere più di 45 anni. Socialisti e comunisti hanno presentato due mozioni per avocare al Consiglio il diritto di modificare il bando ed aprire così il numero ad un maggior numero di concorrenti. Ieri sera, l'on. Coggiola (p.c.i.) ha riassunto due mozioni e il sindaco avv. Peyron ha chiarito i termini giuridici della polemica compendiandoli in due domande: il Consiglio può modificare il bando? La commissione amministratrice è tenuta ad ascoltare il parere del Consiglio?

Il prof. Grosso (d.c.), in sede pregiudiziale, ha svolto un intervento che ha dato un indirizzo a tutta la discussione, potendo la questione in termini di morale e di costume.

«*Verrei* — ha detto — *che esaminando questo problema ci spogliassimo dalla passione di parte e ci investissimo invece della questione di costume. Le leggi dovrebbero essere fatte secondo il principio dell'astrattezza e della generalità. Purtroppo assistiamo in questi tempi alla decadenza dei principi. Dietro i provvedimenti di legge si vedono più i nomi*.

«*Si pensi* — ha proseguito — *alle docenze universitarie: ogni tribunale emette il quale to protesto ogni anno. Per tre volte il Parlamento è intervenuto a violare la legge per favorire determinate persone. Abbiamo noi stessi cui è discusso un regolamento del 1926, soltanto perchè, nominati gli atti di nascita dei concorrenti, si è visto chi poteva e chi non poteva partecipare. Non mi sento di scolleare un principio di questa genere. Non è possibile che si cambi il regolamento soltanto quando si sono puntati gli occhi su determinate persone*».

«*Nel '49* — ha detto il prof. Grosso — *il Consiglio aveva cambiato il regolamento in occasione della nomina del direttore dell'Aem. Vogliamo dunque che si dimostri che questa assemblea muta determinandi concetti informatori soltanto quando ha di fronte casi concreti e persone già note?*».

Il prof. Montalenti (p.s.l.) ha obbiettato che dal 1918 ad oggi sono cambiate le dimensioni e la importanza dell'azienda. Quello che era valido allora non lo è più oggi. L'on. Colla (p.c.i.) ha sostenuto l'illegalità del bando che sarebbe superato da una legge successiva. Secondo lui la commissione amministratrice se non riformasse il bando commetterebbe un atto di prepotenza.

Per confutare gli argomenti dell'opposizione hanno ancora parlato gli on. Donat Cattin e Curti (d.c.). «*Le modifiche di regolamento e di clausole di concorso non si deve mai giungere quando la successione è più aperta. Ci si potrà pensare prima*». E' inutile, hanno sostenuto gli oratori, richiamarsi all'art. 230 della legge comunale e provinciale, secondo il quale non esistono limiti di età per i dipendenti degli enti comunali, provinciali e consorziali. Il discorso non vale per l'Aem che si regola secondo norme di «contratto industriale».

Dopo l'intervento del dott. Gravisi (p.c.i.), secondo il quale è «*necessario assicurare all'azienda un direttore scelto da ogni partito, e sulla cui nomina non possano essere sollevati dubbi di sorta*» e del prof. Lamberto (p.s.l.) che ha ricordato come i socialisti avessero fatto presente già dal dicembre scorso la necessità di mutare i termini del bando, il sindaco ha esposto il parere della Giunta: «*Non è opportuno modificare il regolamento a concorso già bandito. Sembra consigliabile invece accogliere la tesi dell'applicazione, in via analogica, dell'art. 231: la domanda dei dipendenti in servizio dovranno essere prese in considerazione senza riguardo ai limiti di età*».

Messi ai voti la mozione socialista, a cui s'erano uniti i comunisti ritirando la propria, è stata respinta a maggioranza. In parte però le tesi in essa espresse sono state accolte dalla Giunta. Alla carica di direttore dell'Aem, infatti, potranno concorrere i dipendenti del comune e delle aziende municipalizzate. Questa clausola, naturalmente, dovrebbe essere inclusa nel bando, dopo l'approvazione della commissione amministratrice dell'azienda.

All'inizio della seduta era stata ripresa la discussione sulla casa sorta nel cortile di via Po 28. L'assessore Genna ha respinto l'accusa delle sinistre di aver instaurato una procedura di «dubbia legalità», sostenendo che la commissione igienica edilizia (il cui voto è consultivo) ha concesso al proprietario della costruzione — signor Pich — deroghe analoghe a quelle già date, come sanatoria, in casi consimili. Gli interroganti hanno dichiarato di non essere soddisfatti e in particolare l'ingegner Tolosa (p.c.i.) ha fatto presente che il permesso concesso al signor Pich favorirebbe «il caso» gli abusi che già dominano nell'edilizia». L'edificio, ha detto, è indegno persino dei «cerrugi» genovesi, e contrasta ad ogni norma d'igiene. Le finestre si aprono a tre metri da edifici circostanti e tra i corridoi vi è uno spazio di circa un metro. Il sindaco ha rassicurato il Consiglio: prima di qualsiasi decisione definitiva, egli si riserva di studiare a fondo la questione. Finora nessun permesso è stato dato; il Comune si è limitato a elevare multe e a diffidare i costruttori.

Nominata la commissione di accertamento per i taxi

Il Comitato del «Ventuno» ha eletto ieri pomeriggio i 15 consiglieri della commissione di accertamento che dovrà occuparsi della questione delle licenze per autoposteggio. Essi sono: quattro democristiani (Torretta, Galle, Vignolo-Lutati, Navone), due socialdemocratici (Chiaramello e Carmagnola), un consigliere per i monarchici e liberali (Olivero), uno per il Msrp e il Msi (Nobile), uno per i radicali e Comunità (Villabruna), due per i socialisti (Filippa e Carli), due per i comunisti (Colla e D'Amico).

La commissione si riunirà domani su invito del consigliere più anziano, l'on. Villabruna, per nominare il presidente e per organizzare il lavoro. Mediante interrogatori e controllo di verbali ai componenti sbucasse dalla direzione opposta, il commerciante si affrettò a riportarla in carreggiata. Fu questione di un attimo: la «1100» balzò verso il margine della strada, sradicando due paracarri. Poi incontrò il vuoto e continuò a rimbalzare in direzione del cancello della casa sottostante. Con un'ultima piroetta, l'automobile piombò di fianco sulla punta di uno dei pilastri, che si infilò come un enorme spiede nel finestrino di destra e si fermò a pochi centimetri dal guidatore.

Le macchine rimase sospesa in aria, con le ruote che continuavano a girare. Davanti al cancello, a meno di un metro dal punto in cui era piombato il bolide, c'era un ragazzo di 14 anni: Michelino Casale, che abita con la famiglia in uno dei due alloggi che compongono l'edificio. A pochi passi dal ragazzo una donna — la ventottenne Maria Albano in Tomatis, inquilina dell'altro appartamento — era intenta a spaccare legna su un grosso ceppo. Sull'uscio di casa, sostava il marito della signora, Giuseppe Tomatis, di 34 anni, operaio.

Lo stupore e la paura di Michelino, della donna e del Tomatis è più facile immaginarli che descriverli. Prima ancora che potessero rendersi conto di dove provenisse lo schianto, alzando gli occhi verso la scarpata videro una auto incastrata nel pilastro. Una scena allucinante.

Il Tomatis ed il padre del ragazzo corsero verso il pendio per vedere quante persone fossero rimaste imprigionate nella «1100». Erano convinti che nessuno degli occupanti si fosse salvato. Notarono che nella macchina c'era solo il guidatore, e che quest'ultimo cercava di aprire lo sportello di sinistra per uscire. Un movimento troppo brusco impresso all'auto avrebbe potuto farla precipitare al suolo. Aiutato dai due soccorritori e da un commerciante — il signor Andrea Bruniano, domiciliato a Torino in via Paisiello 28 — che sul suo camion seguiva a poche decine di metri la «1100», il Scinio riuscì a toccare terra senza altri guai. Era illeso, ma pallidissimo e tremante per la scossa nervosa riportata.

Specchio dei tempi

"Allo scoccare del 21° anno partirò zaino in spalla,, - I presenti si guardarono stupiti, ma nessuno fiatò - Una grande ingiustizia? - Vaccinazione antipoliomielitica obbligatoria - Si attendono deputati nelle Langhe cuneesi - Il grazie delle telefoniste - Una lavatrice per le suore

Un lettore ci scrive:

«Sono un italiano che allo scoccare del ventunesimo anno d'età partirà, zaino in spalla, onorato di prestare il servizio militare per la sua patria (diritto d'ogni cittadino oltre che dovere, sancisce la Costituzione). La Costituzione garantisce pure ad ogni cittadino il diritto al lavoro, ed allora a quali criteri considerazioni si deve giungere se oggi la quasi totalità delle aziende datrici di lavoro pretendono quale condizione base per l'assunzione, l'esonimo dal servizio militare?

«Certo, che dal punto di vista economico è un calcolo ben fatto per l'amministrazione di una azienda. Ma un calcolo egualmente etico che dovrebbe essere garantito dallo Stato viene a mancare. Cosa chiediamo infine noi giovani? Di poter conseguire subito quei posti a cui il titolo di studio conquistato ci abilita e non dover aspettare di aver compiuto i 26 anni, occupandone 8 dei nostri migliori, per poterci inserire nella vita attiva. Se lo Stato vuole veramente svolgere un'azione moralizzatrice, interroghi anche sotto quest'aspetto sociale, così violato da cause pseudo-economiche».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«A proposito del trattamento che i tranvieri fanno ai pubblico, permettetemi di raccontare questa:

«Trovandomi a Genova, nel salire sul tram, mi capita di vedere due viaggiatori, lui e lei, forse due sposi in viaggio di nozze, che si avviano verso la porta anteriore della vettura. (Succede qualche volta anche a me di sbagliare, dato che a Torino si sale davanti e a Genova dietro).

«Il manovratore tenta di fermare i due incauti, gridando con voce irosa e in dialetto: "darrè". I due non capiscono e salgono mentre il manovratore ripete sempre più furibondo: "darrè". Quando la coppia è entrata in vettura, egli si volta e lancia loro la frase più volgare della piazza genovese, quando vuole esprimere il massimo disprezzo: "sacchi di m...!". E dire con lattone ciglio.

«Per buona fortuna non avevano capito niente, essendo due stranieri, come ebbi poi modo di sentire. I presenti si guardarono costernati, ma nessuno fiatò».

Nina Pastore

Una lettrice ci scrive:

«Sarei a pregarvi di voler pubblicare questa mia per vedere se un qualche competente volesse riparare a questa che io trovo una grande ingiustizia, o una grave dimenticanza.

«Sposai anni fa un vedovo con un bimbo piccolo che io crebbi con tanto amore. Mio marito morì ed ora questo mio nipotino dovrebbe andare militare. Avendo saputo dalla legge che esenta dal servizio militare (figli unici di madre vedova e con padre vivente) che anche i figli di padre vedovo e con madre vivente sono esentati, mi sono rivolta a tutti i distretti militari d'Italia per sapere se anche il mio caso rientra nella disposizione di legge perchè questa non fa riferimento ai figliastri.

«A parte il fatto che per me è come se fosse veramente mio figlio, non mi pare giusto che io non possa avere gli stessi diritti di una donna che ai è sposata con un ragazzo qualsiasi, fu avessi potuto prevedere il dolorosi avvenire, mi sarei sposata con un ragazzo all'atto del mio matrimonio. Per la legge non sarebbe diverso, ma lo, in quel lontano giorno, non avrei pregato di poter essere una buona, vera madre per quel piccolo senza mamma».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Borgaretto:

«Siccome tu, "Specchio dei tempi", raccogli le proteste, le voci di scontento, ecc, di molta gente e per di più di gente qualunque, ti prego di accogliere anche la voce di una qualsiasi donna che, guardando un po' più in là del proprio naso, (e per non avendo ancora dei figli) si chiede: Perchè il nostro Governo, perchè il Ministero della Sanità, non emana un decreto legge che obblighi tutti i bambini del paese a fare la vaccinazione antipoliomielitica?

«Forse non ci si rende conto di quale e quanto sia grande l'ignoranza dei capi di famiglia, dei bravissimi padri che hanno "loro" quello che devono fare e non fare ai loro figli, senza naturalmente rendersi conto dell'importanza di un simile provvedimento».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Alba:

«Ho letto in questi ultimi giorni che in alcuni paesi delle Langhe cuneesi sono stati sospesi i servizi del pullman a causa della inagibilità delle strade. Arrivati a questo punto, penso che qualcuno dei nostri deputati debba andare a fare un giretto in quei luoghi ove, nel periodo preelettorale, incuranti delle strade rotte e dei disagi ambientali, dolorosamente vicini ai bisogni delle nostre brave genti, sbandierino a dritta ed a manca labili promesse. Vadano, vadano ora a raccogliere, lontani dal periodo delle promesse, il pianto e la riconoscenza dell'elettorato attivo!

«Ma sì! Perchè poi dare tanta importanza al fatto che nelle Langhe anziché progredire si va indietro di 30-40 anni? Tanto quelli sono paesi agricoli, ed i problemi agricoli alla Camera meritano soltanto sedute di 18 deputati ed 1 ministro. Gli altri 500 e più debbono intervenire solo per discutere il caso Ghidini».

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Preghiamo "Specchio dei tempi" di trasmettere a Francesco Argenta il grazie di cuore delle telefoniste torinesi. Grazie soprattutto per l'intelligenza, la serietà, l'indubbia conoscenza di causa con cui ha scritto l'articolo.

«Agli utenti un gentile saluto: a tutti; ai molti cortesi, ai pochi scortesi, perchè ci comprendano e ci scusino se talvolta, a nostra colpa, dobbiamo farli aspettare».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive da Cirié:

«Buon Superiora di una Comunità di sei Suore che hanno come unico scopo l'assistenza gratuita ai malati poveri a domicilio e l'ambulatorio per i poveri.

«Abbiamo la lavanderia molto primitiva, ha qualche brava persona, famiglia, o ditta, avesse una lavatrice anche usata da donarci ci sarebbe di grande aiuto e vantaggio per la nostra missione».

La Superiora delle Suore dei Poveri

Il «Fiat G 91» presentato ai giornalisti aeronautici

Si è riunita a Torino l'assemblea dell'Unione nazionale giornalisti aeronautici sotto la presidenza dall'ing. Giordano, presidente della Associazione Stampa Subalpina. Il presidente dell'Unione, Raffaello Guzman, ha ricevuto il vice-presidente Mella, deceduto in un incidente di volo.

Nel corso della riunione è stato ricordato il cinquantenario delle costruzioni aeronautiche Fiat. Il sindaco di Torino, avv. Peyron, ha portato il suo saluto ai giornalisti aeronautici. L'ing. Gabrielli, direttore della divisione Aviazione, e il dott. Postelli hanno riveto ai giornalisti della «U.G.A.I.» il saluto e il ringraziamento della presidenza e direzione generale della Fiat, presenti anche ufficiali della Aeronautica, rappresentanti dell'Aviazione Mdt, l'ing. Perosino, il comm. Berretta e piloti Fiat del «G. 91».

Nel pomeriggio i giornalisti si sono recati all'Aeroporto di Caselle per la visita alle Officine Fiat e al «G. 91». Quindi hanno visitato il Salone della Tecnica.

Il latte sarà pagato due lire in più ai contadini

Presieduta dal prefetto dottor Saporiti si è riunita ieri il comitato provinciale dei prezzi per discutere il problema del prezzo del latte. «Il comitato — comunica la prefettura — ha stabilito che il prezzo di vendita del latte intero reso caldo alla stalla sia elevato da 45 a 47 lire al chilo. Il prezzo si intende per la "zona bianca" e per le consegne alla Centrale del Latte». Il prezzo di minuto rimarrà per ora invariato. Il comitato, si è riservato un nuovo esame dei costi.

Promettevano impieghi in Municipio e all'occorrenza diventavano medici

Un contadino venne in città per trovare lavoro ai figli - In piazza Castello chiese ad un passante dove fosse via Garibaldi - Qui cominciò la sua sventura - Il processo ai truffatori

Lo scorso anno, il 10 ottobre, un contadino delle campagne di Chieri, Domenico Bertero, scendeva a Torino e nei pressi di piazza Castello si rivolgeva a un passante perchè gli indicasse dov'era via Garibaldi. Quel passante era Remo Mazzini di 43 anni, pregiudicato per una lunga serie di reati. Guardò il contadino, se lo studiò in pochi attimi, e subito pensò a raggirarlo. Si offerse di accompagnarlo lui stesso sino alla via Garibaldi. Il contadino andava con sè un figlio di 16 anni, «Beccamotto — gli disse il Mazzini — che cerca lavoro per questo ragazzo». «Come fa a saperlo? Ma prima di lui vorrei mettere a posto l'altro figlio Giorgio che ha 18 anni».

Il Mazzini si fece pensieroso. «Ah — commentò, — Momenti duri. Che ne direbbe se impiegassi vostro figlio Giorgio alla Stipel? E lei non andrà... volentieri in Municipio?». Il buon contadino non osava credere a tanta fortuna. «Naturalmente — soggiunse il Mazzini — darà necessario qualche soldo per ungere qualche ruota». Il giorno seguente verso le prime 30 mila lire.

Il benefattore lo condusse in Municipio per presentarlo al «commendatore», ma sulle scale del palazzo comunale incontrarono Alma Saladin di 37 anni, abitante in via Saluzzo 13 (conoscente del Mazzini che aveva accettato di far da complice). Disse che il «commendatore» era uscito, aggiunse che aveva avuto l'incarico di sbrigare lei la pratica. Innanzi tutto occorreva una visita medica per il contadino e lo accompagnarono in un ambulatorio, poi in corso Savona, a sottoporlo ad esame radiologico dei polmoni (così almeno gli dissero). Il contadino versò altre 100 mila lire. Poi ancora 50 mila lire in due riprese ed un consiglio alla Saladin.

Nel frattempo si era sensalato il figlio Giorgio, quello che doveva entrare alla Stipel. «Non si preoccupi — disse il Mazzini — manderò a visitarlo un professore della Stipel». Il medico era Gennaro Fragasso di 60 anni, terzo complice, pur egli ricco di precedenti penali. Arrivò in auto alla cascina con due grossi occhiali che gli davano un tono cattedratico. Misurò la febbre. Rimase incerto se fare una iniezione o dare una pastiglia. Scelse una pastiglia. E, poichè accanto al letto c'era un bambino di pochi anni, dette una seconda pastiglia anche a lui. Tornò il giorno dopo e constatò che il raffreddore stava passando.

I tre complici si fecero dare altri denari e non si fecero più vedere. Furono ritrovati dalla polizia e ieri processati: i due uomini in stato di arresto, la donna a piede libero. Il Tribunale (Pres. Brusa, P. M. Ribet, Canc. Sacco) ha condannato il Mazzini a 4 anni e 2 mesi, il Fragasso a 2 anni e 2 mesi dichiarando amendue delinquenti abituali, ha assolto per la donna la pena di un anno e 11 mesi. Difensori erano gli avv. Antore, Bardesono, Dagasso, Ramella.

Arbitrato per l'eredità dell'industriale Ferrero

Gli eredi del cav. Giovanni Ferrero, il noto industriale dolciario di Alba deceduto un anno fa, hanno deciso di affidare ad un collegio arbitrale l'incarico di comporre una vertenza nata tra loro per la successione. Il dottor Merlo, presidente del Tribunale di Torino, ha nominato arbitri S. E. Bula, primo presidente della Corte di Cassazione; l'on. Pella, l'on. Bucciti e il ha ricevuti ieri pomeriggio nel suo ufficio al Palazzo di Giustizia.

Echi di cronaca

GALLERIA AFRATO, *Portici Barberone* 4 (Piazza Castello) *telef. 45-627*. Questa sera ore 21, prima vendita all'asta della ricca selezione d'arte: mobili, soprammobili, dipinti, tappeti, cineserie ecc.

I PELI SUPERFLUI (pertrichosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.E.M. Torino, *piazza San Carlo 197, telef. 553-783, Alessandria, via Vescovado 7, telefono 2137*.

PIERI ricami svizzeri, novità vestiti, camiciette, specialità merletti veli chiesa, Tendaggi, coprimobili. Assortimento completo. Filati DMC. *Servizi* tavola, the, lenzuola. Sconti sarte e lingerie. *Fonte del Pino, via Orfane 8*.

CAMARELLA mobili, rateazioni, sostituisce mobili usati, garanzia; *via Garibaldi 4, telefono 553-177*.

MOBILIFICIO O.B.A.I., premio propaganda tinelli da 38.000, camere da 78.000, assortimento cucine e di lusso in 20 rate, approntiamo. *Via Garibaldi* 4 (mercato).

MEDIUM CHIAROVEGGENTE avisando il passato vi convincerà delle predizioni sull'avvenire. Recatevi da *Pedrazzini, c. Duca* d'Aosta 41, *tel. 684-541*, tram 8-10-18, dal mercoledì al venerdì. Riceve anche la sera.

DIPLOMATA MISTE chiaroveggente medianica. *Consultazioni c. R. Margh. 73 ang. v. Montebello* scala destra 1° p. escl. giov. dom.

MORELLI «*La Modistera*», OGNI acquisto è un affare. Rivoltolini. *Via Bellezia n. 19 telef. 580-918*.

MACCHINE per scrivere, nuove o d'occasione di ogni tipo e marca. Compra, vende, cambia, ripara, noleggia! *Mayo, v. Bologna 4, t. 45-643*.

STATO CIVILE

Camia Carlo, a. 61, nato a Fossano, abitante in v. Artusta 15; Ferno Eugenia ved. Capra, a. 66, Montaldo Scarampi, v. A. Vespucci 29; Ariuffo Ottavio, a. 65, Castagnole Lanze, c. Spezia 55; Peano Teresa in Grandi, a. 35, Verzuolo, v. G. Dina 32; Meini Alberto, a. 81, Arona, v. Galvani 39; Gianotti Carlo, a. 81, Trino Verc., v. R. Margherita 108; Camosso Giulio, a. 57, Borgosesia, c. C. Soviettoa 53; De Lauretis Edoardo, a. 67, Carapelle Calvisio, c. Francia 45; Aff

Il lavoro e il mattino

I suoni che ci toccano l'orecchio al primo svegliarci, che filtrano per primi nella rete sempre più rada del sonno, o che la rompono, determinano le ore della giornata che si apre, l'umore che la colorirà diversamente, il senso interno che le accompagnerà. Orrendi i rumori violenti, meccanici; orrende le sveglie che trillano, volontà predeterminate del passato, con l'ostinazione senza fine delle loro molle; più orrende le voci irose, indifferenti o nemiche, che ci portano, in quel nascere, l'ostilità del mondo. Sono considerati belli, invece, i rumori naturali, il canto degli uccelli, le campane della vacche, il passo delle greggi, il frusciare leggero e liscio della pioggia. Ma i più dolci sono quelli che ci riconducono, in quella soglia del giorno, alla soglia della vita, che richiamano abitudini e consuetà perdute nella memoria, che ricordano l'infanzia e la Madre: un certo modo di rumori familiari, di passi nelle stanze, di porte e di finestre che si aprono, un canto lontano che viene dalla cucina.

Il più caro forse, per me, è il battere dei cucchiaini dei bambini sulle scodelle. Tac, tac, tac, tac: che desiderio, che fame, che speranza felice! Tac, tac, i bambini sono già attorno al tavolo, in giardino, impazienti, nell'aria azzurra del mattino di Alassio. Ora arriva il caro latte appena munto, tac, tac, che tempo sterminato e meraviglioso comincia, tac, tac, che giochi importanti, che corse, che mondo infinito, tac, tac; o verdi, gloriosi tamburi.

Non sempre mi risveglia questa ardita infantile dolcezza. Fra i nipoti crescenti che riempiono la casa, prima dei piccoli, al primo sole, esce talvolta in giardino un ragazzo maggiore, che si prepara agli esami di maturità. Mi arriva a tratti dalla finestra la sua voce, e penetra nel mio sonno, con la vaga incertezza delle cose sognate. «Il lavoro, il lavoro... dicesi potenziale assoluto di un punto di un campo elettrico, il lavoro... il lavoro che la forza elettrica può eseguire trasportando l'unità di carica positiva fino all'infinito... Il lavoro... Se la carica Q è positiva, il lavoro è evidentemente positivo... Il lavoro... il lavoro...». Il ragazzo ha forse l'idea che la memoria sia una materia duttile e plastica, come quelle che si usano per i dischi, e che, più forte il la voce, più profondo si incide nella mente il concetto. «Il lavoro, il lavoro», grida, sempre meno persuaso, con la gola un po' molle e un po' in gola. «Il lavoro!». Mi desto a questa parola, detta con sempre maggiore violenza: c'è, in quel martellare e sillabare, tutta la fatica, la pena, la guerra, la condanna, il peccato, il sudore della fronte.

Ancora nell'ombra del sonno, mi pare di essere dentro a un romanzo russo, non so se di Tolstoi o di Pasternak, di farne parte; e che queste frasi del ragazzo che studia, e la luce rosata che filtra dalle tende di tela di sacco agitate dalla brezza, e i pensieri vaghi che mescola a il dubbio e il disagio che li accompagna, e il peso immediato di una frase qualunque riferita dall'autore con fedeltà precisa ma inserita come immersa in un'altra cosa, vaga e totale, non facciano parte di un reale risveglio, ma siano esse stesse romanzo, dove il realismo tende continuamente al simbolismo. «Il lavoro, il lavoro...».

Al lavoro sono già, nei loro studi, gli altri fanciulli della casa. Le due bambine più piccole si affacciano, a chiamare il gatto che è salito su un albero. «Amorino», dicono, «scendi. Mio dolcissimo, mio tenero, vieni». Il gatto non si muove dal suo rifugio aereo. Al lavoro sono già, di lì a poco, col sole alto, sulla spiaggia, altri due dei ragazzi, Stefano e Guido. Hanno fatto, con le pale, un gran mucchio di sabbia umida appena più in là di dove arriva l'onda, l'hanno ben battuta e pestata, e ora la vanno modellando in una statua. E' una donna che dorme, col capo appoggiato al braccio destro, le gambe piegate, la schiena lunga e arcuata, il petto e il ventre rivolti verso il mare. Ha già preso forma: la vanno finendo, aggiungendo qua, lì togliendo, attenti che quella instabile materia non frani. I due ragazzi sono davvero assai bravi: la statua è ben costruita. Assisto al loro lavoro, ma mi guardo, per quanto ne abbia voglia, dal mettervi mano, nè di dare consigli o pareri: so bene che quella loro opera perderebbe valore ai loro occhi, e che non l'amerebbero più.

Si sforzano, Guido e Stefano, per una naturale polemica giovanile, di evitare qualunque ricordo, qualunque richiamo alla bellezza o, come essi dicono, alla retorica: ma la statua anticlassica prende, loro malgrado, una forma classica e nobile. Mentre lavorano, la devono difendere dalla ferocia innata dei bambini, che vorrebbero saltarci sopra e distruggerla, e dalla sbadataggine annoiata delle fanciulle che passeggiano ondeggiando, e che la peserebbero senza voltarsi. Si affollano i bagnanti tedeschi, numerosi a quest'ultimo sole come grasse formiche; ridono, schiamazzano, e fotografano. Ogni loro gesto, e parola è l'immagine assoluta della volgarità. Lodano, ammirano, chiedono: «Di quale celebre statua, prego, è questa la riproduzione?». Arrivano con i loro cappellucci da spiaggia di tela o di paglia, e, cordiali e ignudi, vorrebbero tutti metterli sul capo della silenziosa fanciulla di arena.

Ora la scena è quasi finita. Guido e Stefano si affaccendano attorno alle mani e ai piedi, ai capelli che scendono come frange: la donna che dorme è completa e piena di armonia. Ma è l'ora dell'alta marea, ma pure, com'è nel nostro mare, appena sensibile; e il mare a poco a poco avanza con le sue piccole onde leggere, che si avvicinano sempre più, e raggiungono la statua, e cominciano a roderla sotto la sua base. Una prima crepa si apre, si allarga; ed ecco, d'un tratto, la mano sinistra, che sporgeva davanti al petto, si muove e cade. La frattura è, in quella inconsistente materia labile, identica a quella di una pietra o di un marmo; e la mutilazione sembra fare la figura più vera. Poi cade un piede, un ginocchio; poi l'altra mano, ed il braccio fino alla spalla; e dove l'acqua giunge senza rompere, la superficie si liscia ed uguaglia, come di una pietra naturale, e perde l'aridità asciuttezza della sabbia per diventare qualcosa di più naturale, che sembra debba respirare con un ritmo di onda. E dove giungono le gocce leggere degli spruzzi e la spuma, si formano degli incavi minuti, una corrosione sottile e patetica; e i lunghi capelli inondati sembrano ora davvero una bionda cascata, un geroglifico della grazia. La statua va così disfacendosi, e prende espressione: ricorda uno di quei marti di Pompei, al limite del vero e del poetico, tenuti insieme da un istante unico e morale. Gli occhi si incavano, un dolore dolce e senza rimedio pare si esprima dal viso, dal torso mutilato. Crolla ora un fianco, il seno si inspiccioliisce, i capelli si perdono nell'acqua. Resta un frammento, la schiena intatta, come il guscio di una conchiglia. Ma tanto più la forma si riduce, si assottiglia e si perde, tanto più sembra viva e vera, e commovente.

E' passata da un pezzo l'ora del pranzo, ma non riusciamo a staccarci di lì, e abbandonare la fanciulla di sabbia, quella sua ombra, quel frammento che si va realizzando nella morte. Anche i ragazzi si sono dimenticati del loro gioco, o della loro giovane ambizione di modellatori. Quel guscio vivo, che si riduce a poco a poco, è diventato, come in un sogno, una persona reale, che si nasconde nella grazia misteriosa, nell'interno di un racconto mitologico, dentro l'ombra del tempo. Finché un'ultima piccola onda compie ostinata e leggera il suo lavoro. Tac, tac, batte sulla riva, si avanza desiderosa, copre quello che resta della fanciulla, e ci risveglia, col suo lavoro d'acqua, dal sogno. La statua non c'è più: liscia sabbia grigia.

Carlo Levi

La Lollobrigida in Spagna per un film

Gina Lollobrigida è partita ieri pomeriggio in volo per la Spagna, dove si tratterrà circa tre mesi per la lavorazione del film «Salomone e la regina di Saba», di cui sarà interprete al fianco di Tyrone Power. Nella foto, il commiato dell'attrice dal marito e dal figlio Milko all'aeroporto romano di Ciampino (Telefoto)

L'UOMO COMUNE CERTE COSE NON LE SA

Quel che ho imparato quest'estate al cinema

I film mi hanno insegnato come scalzare una banca, nascondere il mitra in una custodia di violino, mettere una bomba su un quadrimotore - I delitti per uso domestico: in quali modi carpire un'eredità - L'ultima moda: spedire la gente all'altro mondo con spirito e allegria

Essendo ormai troppo avanti con gli anni per cambiare professione, rimane sciupato per me l'insegnamento di questa trascorsa estate: durante la quale, trovatomi in città privo dell'abituale compagnia, più del consueto ho frequentato le sale dei cinematografi. Qui, non saprei dir bene se sia avvenuto per una mia scelta inconscia o per caso, quasi sempre mi sono imbattuto in film con vicende di ladri, assassini e poliziotti.

Ho potuto così imparare in qual modo si progetti e si conduca l'assalto alla cassa di una grande industria il giorno della paga: o a quella di un ippodromo col ricavato delle scommesse il giorno delle corse; o come si arrivi al rapimento più segreto di una grande gioielleria e lì si svuoti senza lasciare impronte digitali; con quanta scientifica divisione dei compiti fra i vari collaboratori e rigorosa puntualità cronologica si debbano predisporre ed eseguire le necessarie operazioni. Io so bene, adesso, quanta sicurezza e calma ci vuole per entrare in una agenzia bancaria, tre minuti prima della chiusura, e, rimasto ultimo cliente, farmi accompagnare dal cassiere tremante davanti alla canna della puntata rivoltella proprio nella camera blindata, farmi dare i soldi e chiuderlo dentro, lui, il cassiere; fuori mi aspetta un amico a bordo di una macchina (rubata o camuffata per l'occasione); salgo, ci allontaniamo, ci infiliamo in un vecchio caseggiato del suburbio, cambiamo automobile, ci riparto.

Conosco altresì tutta una serie di accorgimenti ausiliari per la riuscita di questi lavori; come al momento opportuno sia facile portare in giro un fucile mitragliatore, pur che lo si nasconda in una custodia per violino e in una scatola per fiori lunghi, archidee o gladioli; come una bomba fumogena o lacrimogena gettata a tempo possa salvare una situazione. Ma non bastano gli ausili tecnici; ci vogliono doti di virtù che ho ammirato negli eroi di quella impresa: la fredda risolutezza, unita a una ferocia repressa, che impone rispetto ai soci e audaci, i quali debbono sentire a ogni momento che tu sei pronto a sopprimerli per ogni colpevole disobbedienza o sospetto di tradimento; la capacità di menar pugni che mandano un uomo a terra lasciandolo storfito per un quarto d'ora; la prontezza di decisione, tal che essendo tu sotto la mira della rivoltella del poliziotto o del capo della gang rivale, trovi il modo, con una fulminea furberia, di disarmarlo e di disarmarlo.

Come ho detto, io sono un po' avanti in età per cambiar mestiere, e a dir vero mi sento non abbastanza elastico per tutti quei colpi dati e ricevuti; qualche dolorino alle giunture mi fa dubitoso di poter scavalcare d'un balzo un davanzale e piover indenne sul cofano dal primo piano; perciò quell'insegnamento per me è stato — come dire? — accademico, teorico. C'erano però nelle sale molti giovani in verde età, sopra o sotto i sedici anni, verisimilmente non ancora affezionati a un mestiere o impigriti in esso: e a qualcuno di questi certamente la dottrina e gli esempi saranno riusciti più proficui.

E' da notare che quei capibanda, nonostante che in ciascun film facciano una brutta fine, in genere non sono proprio antipatici. Hanno dei tratti positivi; sono magari a lor modo, tipi affettuosi; quelle loro imprese sono sovente dirette ad assicurare una vita tranquilla e onesta alla moglie e alla figliolanza; essi sentono l'amicizia per i colleghi; e volte sono messi a quelle loro imprese per vendicare un torto subito, riscattare una giovanile vita di miserie. Finiscono male al termine della vicenda; ma questa è una convenzione necessaria: a parte ciò, si può partecipare per essi con cordiale simpatia.

Ché se poi nella sala del cinematografo si sono degli spettatori cui i cattivi piace che siano proprio stomachevoli, chiasse anche per questi si provvede. Essi possono imparare, ad esempio, come rapire un bambino o meglio una fanciullina a dei genitori ricchi e affettuosi, e ricattarli. Certo, per imprese di questo tipo occorrono qualità un po' più spinte. Occorre una spietatezza deliberata, il piacere di far soffrire e atterrire: solo il terrore, infatti, paralizzerà le vittime e impedirà loro di ricorrere alla polizia. E anche potranno imparare, coloro che hanno vocazione per il genere macabro, come si possa uccidere un malato di cuore soltanto con la paura, imbastendo allo scopo una qualche scena teatrale, come la finta resurrezione di un morto, e la resurrezione di un finto morto.

E poi, attenzione: chi volesse saperlo, la minaccia di mettere una bomba su un quadrimotore di linea, con qualche accorgimento necessario per far prendere qual serio la minaccia, può essere un'ottima maniera per riscattare grosse somme dalle compagnie aeree: ci vogliono della prudenze cautele, è vero, ché non vada a finir male, così come è capitato in un film recente; ma è sempre un'idea. Così come è un'altra idea, se vi capita di dover far fuori un automobilista spericolato, di quelli che prendono le curve ai centotrenta, di raggiustare un po' — senza dirglielo, s'intende — i freni della sua macchina: l'esito è sicurissimo.

C'è poi da sgombrare dalla mente l'idea che ammazzamenti di persone, da cui si deve ereditare o che hanno stipulato assicurazioni sulla vita a favore d'altri, siano necessariamente cose da prendere con la mutria o addirittura sul tragico. Questa superstizione viene, per così dire, debellata da tutta una serie di film molto recenti, in cui si vede che si può benissimo spedir gente in allegria, con un pubblico che ride a veder come: vecchie e timide signore, gentiluomini di campagna eredi di grandi nomi, giovani e gentili vedove si impegnano con distaccata eleganza a far fuori il parentado o altre persone non necessarie, con qualche polverina nel caffè, con qualche annegamento di fortuito apparenza o falso incidente di caccia o folgorazione elettrica: si divertono e divertono, con effetti comici spassosissimi.

E' tutta una esemplificazione emozionante, fascinosa, che si apre a coloro che hanno muscoli e nervi idonei, ai dritti, agli spiritosi, a coloro cui pesano i lavori noiosi, soprattutto ai giovani che hanno tempo e modo di farsi.

Didimo

Il marito arrestato a New York

La moglie chiede a Patino 240 milioni per il divorzio

New York, 30 settembre.

Si è appreso ieri che il miliardario boliviano Antenore Patino è stato arrestato venerdì all'aeroporto di New York, mentre stava per prendere l'aereo per Parigi, in seguito a richiesta della ex-moglie, Maria Cristina di Borbone, dalla quale egli aveva divorziato nel gennaio scorso.

Patino, che è stato rilasciato sotto cauzione di 50 mila dollari (oltre 30 milioni di lire), doveva presentarsi ieri, lunedì, dinanzi al magistrato. Poichè non si è presentato, è stato reso noto il suo arresto di venerdì. Il versamento dei 30 milioni non permetterà però a Patino di riprendere il suo viaggio: infatti il Tribunale dovrà prima discutere la causa promossa dalla moglie, la quale richiede il pagamento di 400 mila dollari, pari a circa 240 milioni di lire, in applicazione della sentenza pronunciata dal Tribunale della Senna, con la quale i giudici francesi assolvono il diritto di Maria Cristina di Borbone a pretendere la metà dell'ossigeno del marito.

In un primo tempo questa sentenza di divorzio era rimasta inoperante in seguito ai cavilli giudiziari sollevati negli inizi di quest'anno dai coniugi attraverso un secondo divorzio al Tribunale messicano di Ciudad Juarez, massimamente omologato con le clausole inerenti gli alimenti da versarsi alla moglie da parte del marito.

Patino da allora ha continuato a versare la cifra pattuita alla moglie ma questa ora si è rivolta ai giudici americani per ottenere il riconoscimento della sentenza parigina. Si ritiene che il solo fatto di arrestare Patino dietro denuncia della moglie dinastri come la Corte suprema degli Stati Uniti propenda per Maria Cristina di Borbone e consideri legittime le sue pretese.

DICIASSETTEMILA OPERE PUBBLICATE DA 1934 CASE EDITRICI

Per i tedeschi il 1958 è l'anno dei massicci acquisti di libri

Dopo aver comprato l'auto e il frigorifero, vogliono arricchire la casa con volumi di bell'aspetto e di agevole lettura - I generi più ricercati sono i romanzi "divertenti" e le opere di facile divulgazione - I classici sono venduti soprattutto se hanno rilegature "decorative" - Le traduzioni prevalgono sulle opere originali: in Germania mancano gli autori popolari, che riflettono la grande tragedia nazionale

(Dal nostro inviato speciale)

Francoforte, 30 settembre.

Goethe, chi non ha voglia di leggerlo, può ascoltarlo. L'ultima scoperta per incoraggiare la progressiva pigrizia mentale della gente sono i «dischi di letteratura» con squarci di opere celebri, declamati da attori professionisti o dagli stessi autori viventi, che risparmiano l'incomodo di leggere, pur soddisfacendo le esigenze della moderna cultura: le quali, come sappiamo, in genere, non sono molto gravose e si riducono spesso alla necessità di non far macchine figure nei salotti con pretese intellettuali.

Le prime incisioni «letterarie» presentate alla X Fiera del Libro, apertasi in questi giorni a Francoforte, hanno risvegliato l'interesse del pubblico e già nelle vetrine delle librerie cittadine le «case di dischi» trionfano come la novità della stagione, in luogo delle nuove edizioni di classici. I titoli hanno cominciato a sotterrare i libri; e chissà che prima o poi non gli faranno concorrenza, come prevedono quegli esperti editori tedeschi che si affrettano ora a convertire la loro produzione, facendo incidere in microsolco drammi, liriche, tragedie e perfino brani di romanzi: Faust, Macbeth, La morte a Venezia, Il potere e la gloria, tanto per portare esempi.

Per ora, tuttavia, il mercato dei libri stampati resta imponente. Il catalogo dei volumi presentati alla Fiera di Francoforte dalle 1634 case editrici tedesche è spesso quanto l'elenco del telefoni d'una città come Milano. Più di 17.000 sono i titoli dei libri pubblicati quest'anno nella Repubblica federale, di cui 12.000 in prima edizione. La Germania di Bonn, che ha raggiunto ormai il quarto posto nella produzione mondiale di libri, dopo la Russia, il Giappone e l'Inghilterra (e prima ancora degli Stati Uniti) ha esportato nel 1957 volumi per cento milioni di marchi, quindici miliardi di lire. E il boom editoriale, che è andato oltre le previsioni dei più ottimisti, sembra non aver toccato ancora il vertice. Gli editori fanno ottimi affari: in gente troppo — o almeno compera — molti libri.

Ci guadagna in proporzione anche la cultura? L'editore Hans Hieronimi, che ho incontrato alla Fiera del Libro, mi spiega che la curiosità intellettuale della massa dei lettori non va oltre certi romanzi di valore letterario non sempre indiscusso, importati per la più gran parte dagli Stati Uniti, della Francia e dall'Inghilterra. Questo genere di letteratura di largo consumo, che come gusto non si eleva molto al di sopra dei nostri romanzi d'appendice, va sotto la denominazione di Traumfabrik, la «fabbrica dei sogni». Non metto conto citare nomi d'autori. Lasciate dietro di sè le conseguenze della recente catastrofe e godendosi ora, dopo anni di stenti, una grassa e tranquilla esistenza, i tedeschi nutrono la spirito di sogni. Non vogliono problemi. Nè, d'altra parte, prezi come sono da più pratiche cure, amano gravare la mente con il peso della cultura. I tedeschi (e forse non soltanto i tedeschi) non pretendono di sapere: gli basta, tutt'al più, di essere informati. Ed ecco soddisfatte tali modeste aspirazioni, una straordinaria quantità di opere divulgative di storia, di religione, di scienza e d'archeologia che permettono di sapere «tutto» su quella determinata materia con poche ore di lettura, alleggerite per di più da abbondanti illustrazioni. Kultur in Konserve è la definizione umana di questo tipo di lettura, o noi potremmo dire «concentrato di cultura in scatola».

Quest'anno, però, i libri tedeschi hanno venduto anche una quantità sorprendente di opere classiche, e pare che tale commercio promette bene per la prossima stagione invernale. Heine, Schiller, Lessing e Hölderlin, bisogna riconoscerlo, trovano ora i favori del pubblico: ma devono essere stampati in finissima, candida carta, e rilegati in pelle con incisioni in oro. Il successo d'un classico può dipendere molto dal colore della copertina che, possibilmente, deve essere intonata ai mobili dello studio o alla tappezzeria del salotto. Gli editori tedeschi devono stare bene attenti a non offendere il gusto «estetico» del pubblico: una tinta non indovinata — mi confida uno specialista — può rovinare un capolavoro di Goethe. L'anno passato un editore vide andare alla malora una stupenda edizione delle Prose di Gerhart Hauptmann perchè la legatura in tela blu non piaceva ai lettori. L'edizione seguente però fu un successo: era rilegata in rosso.

Tutto procede per gradi fra i tedeschi, secondo criteri razionali e collettivi, compresa l'amministrazione del proprio benessere. Dopo essersi rifatta la casa distrutta dalle bombe ed aver comperato l'aspirapolvere, il televisore e l'automobile, i tedeschi hanno giudicato che fosse giunto il momento di pensare anche alla cultura, trascurata da anni, e di procurarsi dei buoni libri. Il 1957 fu l'anno dei massimi acquisti di pellicce e di frigoriferi, il 1958 delle grandi opere librarie in edizioni di lusso: segno di benessere e decoro d'ogni rispettabile famiglia borghese.

Li legge o no, chi compera i drammi di Von Klenst o le Liriche scelte di Gottfried Benn, legati in solido cuoio, non sollevate ai rotti in pace con il mondo della cultura, ma abbellisce anche la sua casa. I libri sono una suppellettile indispensabile per i buoni borghesi tedeschi, almeno quanto il tappeto di Tabriz e la porcellana di Meissen. Così si spiega anche il crescente successo delle tante «rappresentative» pubblicazioni di genere diverso (ve ne sono sull'arte, sulla scienza e sulla storia) fatte di splendide fotografie a colori corredate da un po' di testo, altro incentivo all'indolenza mentale.

Cultura spicciola, gusti ed esigenze facili ed una certa inerzia intellettuale sono le caratteristiche della massa dei lettori tedeschi, ma anche d'altri paesi. L'amore per le sostanziose letture va perdendosi sempre di più, il letargo intellettuale si fa più profondo ma un po' dappertutto. Molti dei motivi e delle circostanze portati a spiegazione del comune, diffuso fenomeno valgono anche per la Germania. Però la decadenza della vera cultura fra i tedeschi ha una ragione di più, peculiare, che non si riscontra in taluni altri paesi. A scuotere gli interessi del pubblico tedesco mancano gli scrittori.

In questo dopoguerra non si è affermato un solo scrittore nuovo, la cui fama superi i confini della Germania. I beniamini del pubblico portano nomi francesi e anglosassoni. I lettori d'un certo livello intellettuale prediligono Hemingway, Graham Green, Camus e Lawrence. Nella produzione libraria le traduzioni di opere straniere prevalgono con notevole distacco sugli autori tedeschi. Lo stesso fenomeno viene riscontrato nel teatro e nel cinema. Non esiste, dunque, una generazione di scrittori nuovi che possano esprimere quel che i tedeschi sentono e pensano, facendoli coscienti dei loro problemi, che siano quindi capaci di far vibrare l'anima di larghe masse di lettori.

E Thomas Mann, Alfred Döblin, Herman Hesse e Bruno Frank, tutti gli scrittori contemporanei, i cosiddetti «emigrati della letteratura», non sono forse voci dell'anima tedesca? Di loro si è discusso a lungo in Germania, per giungere alla conclusione, anzi alla constatazione, che la massa dei tedeschi li sente lontani e quasi estranei. Il colloquio fra gli scrittori della vecchia generazione e il pubblico di oggi — ha scritto un critico — è felice; il mondo degli scrittori del primo dopoguerra — gli unici del resto che abbia la Germania — lascia indifferenti i tedeschi. La spiegazione è questa: i posti della vecchia generazione mancano fede nella superiorità dell'uomo di determinare il proprio stato, il proprio ordine; essi credevano nella cosiddetta «utopia rivoluzionaria». I tedeschi di oggi, invece, non si credono più. Il loro ottimismo rivoluzionario è stato distrutto da Hitler.

Eppure in Germania ha vissuto una tragedia immane; unica nella sua storia. Come si spiega che questo cataclisma non abbia lasciato, almeno in apparenza, tracce positive, non ha alimentato fermenti morali e intellettuali? E' inutile cercare moderni scrittori tedeschi che si siano ispirati alla catastrofe nazionale e alla resurrezione della Germania nel clima di libertà. Non ve ne sono; e le opere degli scrittori della vecchia generazione che ricordano il passato, non piacciono o non interessano. E' il caso, per esempio, d'una parte della produzione letteraria e teatrale di Brecht. Si direbbe che questi lavori vengano ignorati quasi di proposito; come si ha l'impressione, del resto, che i tedeschi vogliano dimenticare molte in fretta la loro tragedia.

Massimo Conti

Distrutti gli ultimi messaggi dell'aereo caduto sul Monte Giner?

Secondo il padre di una vittima, qualcuno avrebbe fatto sparire le registrazioni dei colloqui, per sottrarsi a precise responsabilità

Trento, 30 settembre.

Un nuovo capitolo si è aggiunto all'inchiesta giudiziaria attualmente in corso presso la sezione istruttoria della nostra Corte d'appello per il disastro aereo di Monte Giner, presso Madonna di Campiglio. Nella sciagura persero la vita, la sera del 23 dicembre 1956, ventidue persone (diciotto passeggeri e quattro membri dell'equipaggio) che viaggiavano a bordo di un apparecchio della linea Roma-Milano.

L'avv. Cosentino ha presentato alla Corte procura della Repubblica, per conto del rag. Giovanni Garibaldi di Vigevano, una denuncia per violazione dell'art. 374 cod. pen. La denuncia del rag. Garibaldi, padre del commerciante Pier Camillo, una delle vittime del disastro aereo, è a carico di «funzionari e impiegati che risultassero autori del reato di frode processuale continuata per avere, a seguito della caduta dell'aereo, venduto con occultata fretta, rottami e parti dell'apparecchio, togliendo così ai periti la possibilità di compiere un accurato esame del velivolo, e per avere senza giustificazione nel maggio '58, ordinato agli addetti aeronautici del campo di Linate di «smagnetizzare» il nastro contenente la registrazione degli avvisi trasmessi fra l'aeroporto e l'apparecchio pilotato dal comandante Giorgio Gasperoni».

Secondo la denuncia suddetta, cioè, agli atti processuali il nastro magnetico contenente le registrazioni degli ultimi colloqui avvenuti fra il capo e l'equipaggio dell'aereo e le torri di controllo. Secondo la Parte Civile, il nastro, che costituirebbe la prova delle responsabilità del disastro, sarebbe stato distrutto «per ordine superiore». Inoltre le parti più importanti del relitto dell'aereo sarebbero state rivendute con troppa fretta, senza dare la possibilità alle commissioni d'inchiesta di esaminarle attentamente.

La nuova denuncia è ora al-l'esame della Corte d'appello che ha avocato a sè le indagini: essa dovrà stabilire, in base alle perizie e ai documenti ritrovati, da chi è stato compiuto e quale fu l'errore che portò l'aereo del comandante Gasperoni fuori rotta di ben 180°. Attualmente, com'è noto, sono pendenti presso i tribunali di Roma e di Milano due cause civili pel risarcimento dei danni intentate dai parenti delle ventidue vittime del disastro: questi procedimenti civili, però, sono stati sospesi in attesa che venga conclusa l'istruttoria penale.

Un «Cristo» del Murillo scoperto in Inghilterra

Londra, 30 settembre.

Una pittura raffigurante Cristo, scelta dal vicario di Bristol per essere posta nella sua chiesa, è stata riconosciuta come opera del Murillo, il grande pittore spagnolo del 17° secolo. Il rev. W. K. Thomas aveva scelto il quadro, esclusivamente a causa del soggetto, tra le cose di proprietà di un banchiere morto. Il direttore della Bristol Art Gallery ha dichiarato che la pittura è senza dubbio del Murillo.

Mostra Van Gogh a Tokio

Tokio, 30 settembre.

La prima parte di una spedizione di quadri di inestimabile valore del pittore Van Gogh, è giunta in aereo oggi a Tokio proveniente dall'Olanda. Le otto casse erano accompagnate dal direttore del museo di Amsterdam, Kroeller-Mueller che ha dichiarato, all'arrivo che la «mostra servirà a promuovere l'amicizia fra i due paesi attraverso il godimento dell'arte».

Tanto lo scarico del prezioso materiale che il suo trasferimento al Museo Nazionale dove sarà ordinata la mostra, si è compiuto sotto la stretta vigilanza da parte della polizia. Altre sette casse arriveranno il 2 ottobre. La mostra sarà inaugurata il 15 ottobre.

Trent'anni dopo ha ucciso per gelosia il "primo amore"

L'assassino non aveva mai dimenticato la donna, sposata con un altro e madre di 5 figli - L'omicida, dopo il delitto, si spara al capo

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 settembre.

Un uomo è da tre giorni all'ospedale di Sedan in stato comatoso, con la tempia sinistra forata da una pallottola che non è stato ancora possibile estrargli dal cranio. Evidentemente, secondo i medici, potrà essere salvato; e nella tragedia egli porterà forse con sè il segreto che lo ha spinto ad uccidere la donna che amò trent'anni or sono, quando egli aveva 18 anni e lei 12, ed a morire con essa.

Lui si chiama Georges Hubert ed ha oggi 46 anni, lei Simone Vanlin. Il suo cadavere giace nella cappella dell'ospedale di Sedan, quasi contigua alla camera ove si trova l'assassino. Il giudice istruttore ha in mano due documenti: uno è la fotografia di Simone a 13 anni, e sul retro di essa è scritto con caratteristica da bambina: «Al mio primo amore, il mio Giorgio amato. Ricordo della Fiera di Fleing 1938. Simone Vanlin». L'altro documento è un pezzo di carta che è stato rinvenuto in tasca a Georges Hubert e sul quale è scritto: «Voglio essere sotterrato con la mia piccola Simone, il mio amore adorato, e se ciò non è possibile, con mio fratello Luciano che fu il mio grande amico preferito».

L'inchiesta ha difficoltà a ritrovare le tracce dei due innamorati all'epoca in cui si conobbero. Si sa comunque che egli era un giovane operaio ed essa andava ancora a scuola nel 1938 quando decise a Georgues la fotografia. Nel 1932 Simone si sposò con un garagista di Fleing, diventando in tal modo madame Dagnincourt, una signora rispettata, agiata, abitante in una delle più belle ville della regione. L'anno successivo, Georges partì dal villaggio di Saint Menges, vicino a Fleing, e venne a Parigi ove trovò un impiego nel «Métro». Da ultimo era capotreno e fra pochi giorni avrebbe dovuto assegnargli attribuita la medaglia del lavoro.

Ma il ricordo del suo primo amore non l'aveva mai abbandonato. La fotografia che Simone gli aveva dedicata nel 1938, egli l'aveva sempre conservata come un tesoro prezioso, nascondendola alla madre e alla donna con la quale si sposò dopo la guerra, al ritorno dalla prigionia.

Il 2 agosto scorso egli acquistò una rivoltella e con la moglie e la figlia di 13 anni andò poco dopo a trascorrere le vacanze presso la madre, a 3 km. da Fleing, ove Simone abitava ancora con il marito e cinque figli. Ogni giorno egli si assentava e rimaneva fuori parecchie ora. Diceva che andava a fare lunghe passeggiate nei boschi. Forse andava invece in cerca del suo passato, con la speranza che il caso lo mettesse un giorno in presenza di Simone. «Era diventato nervoso e inquieto. Spesso si recava al cimitero sulla tomba del padre e dello zio. Parlava poco», hanno detto la mamma e la moglie di Georges.

Sabato scorso, nel pomeriggio, una donna di Fleing, la signora Hilt, vide un uomo interrogare un ragazzino: «Dove abita la signora Dagnincourt?». Abitava proprio nella villa accanto, e nel giardino giocavano appunto i suoi figli. Pochi minuti dopo la signora Billot udì un gran vociare e credette che la sua vicina stesse rimproverando i bambini; erano invece urla di dolore. Il figlio maggiore della vittima era capotreno e fra pochi giorni avrebbe dovuto assegnargli attribuita la medaglia del lavoro.

Ma il ricordo del suo primo amore non l'aveva mai abbandonato. La fotografia che Simone gli aveva dedicata nel 1938, egli l'aveva sempre conservata come un tesoro prezioso, nascondendola alla madre e alla donna con la quale si sposò dopo la guerra, al ritorno dalla prigionia.

Il 2 agosto scorso egli acquistò una rivoltella e con la moglie e la figlia di 13 anni andò poco dopo a trascorrere le vacanze presso la madre, a 3 km. da Fleing, ove Simone abitava ancora con il marito e cinque figli. Ogni giorno egli si assentava e rimaneva fuori parecchie ora. Diceva che andava a fare lunghe passeggiate nei boschi. Forse andava invece in cerca del suo passato, con la speranza che il caso lo mettesse un giorno in presenza di Simone. «Era diventato nervoso e inquieto. Spesso si recava al cimitero sulla tomba del padre e dello zio. Parlava poco», hanno detto la mamma e la moglie di Georges.

Sabato scorso, nel pomeriggio, una donna di Fleing, la signora Hilt, vide un uomo interrogare un ragazzino: «Dove abita la signora Dagnincourt?». Abitava proprio nella villa accanto, e nel giardino giocavano appunto i suoi figli. Pochi minuti dopo la signora Billot udì un gran vociare e credette che la sua vicina stesse rimproverando i bambini; erano invece urla di dolore. Il figlio maggiore della vittima era capotreno e fra pochi giorni avrebbe dovuto assegnargli attribuita la medaglia del lavoro.

Eisenhower proclama il '60 «anno di visite agli S. U.»

Washington, 30 settembre.

Allo scopo di incoraggiare l'intesa internazionale il presidente degli Stati Uniti ha proclamato il 1960 «anno di visite agli Stati Uniti d'America». Enti pubblici e privati stanno già preparandosi per incoraggiare per l'anno anzidetto il turismo straniero negli Stati Uniti.

NON ARRENDETEVI

Non rendetevi schiavi di una stupida nevralgia. Oggi avete a disposizione l'Algostop. Mentre prendete l'Algostop pensate che fra pochi minuti il dolore sarà scomparso.

ALGOSTOP

SCACCIA IL DOLORE

Il compresso Lire 130

SPETTACOLI

Il Gobetti riapre il 29 ottobre

Impegnativo programma del Teatro Stabile di Torino

Il Teatro Stabile di Torino inizierà l'attività nella Sala Gobetti il 29 ottobre, con un repertorio di alto livello. Il cartellone è il seguente: due novità assolute, «Comica finale», due tempi di Dario Fo e «La Giustizia - Inchiesta giudiziaria» di Giuseppe Dessì; una prima per l'Italia, «Gli amori di Platonov» di Anton Cechov; una novità per Torino: «Il ballo dei ladri» di Jean Anouilh; una ripresa: «Nascita di Salomè» di Cesare Meano, che vuole essere anche un ricordo dell'autore scomparso lo scorso anno. L'impegnativo programma, vagliato sul piano culturale e spettacolare, vuol in parte essere divertente, in unione con le commedie applauditissime rappresentate nella scorsa stagione.

Importante iniziativa è quest'anno la partecipazione straordinaria ai vari spettacoli di attori molto noti. Reciteranno infatti al Teatro Stabile: Laura Adani, Ernesto Calindri, Paola Borboni, Gianni Santuccio, Hélène Rémy, Luisa Rossi, oltre a Dario Fo e Franca Rame per «Comica finale». Il cast della Compagnia Stabile sarà composto da un nutrito gruppo di altri attori tra cui figurano Gina Sammarco, Cesare Polacco, Giulio Oppi, Attilio Orioliani, Gastone Bartolucci, Carla Parmeggiani, Lucietta Prono, Ernesto Cortese, eccetera. Le regie sono affidate a Gianfranco De Bosio, Giacomo Colli, Dario Fo.

Accanto all'attività principale, il Teatro Stabile intende offrire ai propri abbonati — saliti dai 146 del '56 ai 1843 del '57 — alcuni incontri con celebri attori, tra cui Vittorio Gassman; atti unici; un concerto della Roman New Orleans Jazz Band; recital; conversazioni.

Tra le altre varie iniziative è in preparazione un corso di informazione teatrale al quale i giovani saranno ammessi previo esame; il corso viene in parte a sostituire la scuola di recitazione funzionante al Gobetti da tre anni.

La Settimana cinematografica

Alec Guinness nel film con cui ha vinto a Venezia

Accolto con vivi consensi da un folto pubblico, è stato presentato ieri sera all'Astor *God's Little Acre* (Il piccolo campo) di Anthony Mann, secondo film in cartellone della Settimana cinematografica. La rassegna prosegue questa sera con *The Horse's Mouth* (La bocca della verità) che ha rappresentato la Gran Bretagna alla recente Mostra veneziana. È validamente infatti il film, che ha in Alec Guinness un impareggiabile protagonista, ha fruttato a questo attore la Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile.

Tratto da un romanzo di Joyce Cary, e diretto da Ronald Neame secondo la sceneggiatura scritta dallo stesso Guinness *The Horse's Mouth* si impernia sulla figura di un eccentrico pittore londinese, ultimo portabandiera di una concezione ancora romantica della vita dell'artista, che vive in una sconquassata barcone ancorata sulle sponde del Tamigi. Sebbene sia un pittore apprezzato dai direttori di gallerie e dai collezionisti e i suoi quadri valgano migliaia di sterline, Gulley Jimson è sempre senza un quattrino, ma non se ne dà pensiero tutto preso come è dal furore creativo che lo spinge disprezzare a mettere a soqquadro un appartamento per affrescarne una parete e poi a rifugiarsi in una chiesa in demolizione per dipingervi un gigantesco «Giudizio universale». Sono questi i due episodi salienti del film, che è impossibile raccontare in tutte le sue svariate e graviolte ricche di un «humour» di alte stile. Basterà dire che il divertimento è continuo grazie all'intelligenza e all'abilità del protagonista che aggiunge un nuovo grande personaggio alla sua già vasta «galleria».

Il film, che si raccomanda anche per la recitazione maliziosa degli altri interpreti e per il piacevole commento musicale (basato su temi di Prokofieff), è proiettato in versione originale con sottotitoli in italiano, e, come di consueto, sarà preceduto da un cortometraggio animato: *Tender Game* di John Hubley con Ella Fitzgerald, ancora in cui ha magnifico risalto la voce di Ella Fitzgerald.

I programmi della tv

La serietà della vita

Si ignorano le ragioni che hanno consigliato di non trasmettere alla tv la preannunziata «Maschera e il volto». Il divieto giunse pochi minuti prima che gli attori cominciassero a recitare; parecchi affermano che la sospensione di questa commedia, considerata un classico del teatro italiano, sia dovuta alle situazioni scabrose che presenta. La direzione della tv avrebbe dovuto pensarci prima ed evitare l'incidente.

Si può discutere, nel caso particolare, l'opportunità o meno della decisione, ma non vi è ragione per essere sorpresi se determinati spettacoli non sono diffusi dalla tv. Ormai in centinaia di migliaia di famiglia esiste il magico apparecchio, chiunque girando un bottone può assistere ai programmi: è logico che una rappresentazione inadatta a questo ambiente sia esclusa. Non è necessario vedere sugli schermi ballerine seminude, commedie equivoche, film che espongono gli aspetti più negativi della vita. Per chi ama questo tipo di passatempo non mancano le occasioni, in ogni città vi sono teatri, cinema, locali in abbondanza. Ciascuno è libero di scegliere lo spettacolo che preferisce e portarvi, o meno, i propri figli.

Alla tv non vi è scelta: ogni tema ardito deve essere evitato. Aumenteranno più lentamente gli abbonati? E' possibile. Allora ne trarranno un vantaggio i teatri ed i cinema i quali ripetono ogni giorno che la tv sottrae loro una vasta clientela. Certo la televisione deve anche divertire, ma, come la scuola, dovrebbe aiutare a diffondere un sentimento più profondo sulla serietà della vita. Un sentimento che va attentamente nel nostro paese.

L'attesa del pubblico per l'Otello di Verdi, trasmesso ieri sera, non è stata delusa: uno spettacolo di impegno; oltre alla bravura dei cantanti ed all'esecuzione musicale, degna di elogio era l'attenta ed intelligente regia.

Fra le trasmissioni dei prossimi giorni segnaliamo: giovedì, 2 ottobre, ore 10,30 da Milano: inaugurazione del VII Congresso nazionale della stampa; ore 21: «Lascia o raddoppia»; venerdì 3, ore 21: «La bisbetica domata» di Shakespeare; sabato 4, ore 21: «Il Musichiere»; ore 22: «Umiliati e offesi» di Dostojewski; martedì 7, ore 21: «Le sorelle omicidi» di Dotson e McCraken.

m. a.

LA LIEKA AL TEATRO ALFIERI — Dal 3 al 5 ottobre saranno rappresentate le opere «Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci» e «Rigoletto» che, diretto dal maestro Mario Braggio avranno quali interpreti principali: Mirella Parutto, Renata Gari Felschi, Salvatore Liotano, Doro Antoniotti, Gianni Del Ferro, Franco Miele, Sergio Brunielle, Umberto Guerrieri. Sono aperte le prenotazioni.

Presentate le nuove cariche al Circolo della stampa — Nella sede di corso Stati Uniti 27, venerdì 3 ottobre alle ore 17 il maestro di ballo Mario Gay, reduce dal congresso internazionale di Salsomaggiore, presenterà le due nuove danze importate da Cuba: la «guapacha» e la «suavacha». Il maestro Gay, insieme alla sua partenaire sig.ra Maria Livia Gay presenterà pure la «stroll», che è una specie di quadriglia attualmente furoreggiante negli Stati Uniti, e il «bottom-rock», il quale, pur richiamandosi per ritmo alla sfrenata e estenuante danza, è più pacato e non comporta acrobatismi. Alla manifestazione, riservata ai soci del Circolo, i quali potranno farsi accompagnare da un ospite, interverrà l'orchestra diretta dal maestro italo-greco Achille Orsile con i suoi solisti.

TEATRI E RITROVI

Teatro Mobile Piem. (c. XI Febbraio): ore 21,15 Comp. G. Bendi in «Pi gnuna galina».

La Bussola (Fo 9): collettivi pittori contempor. Or. 10-13; 16-20.

Al Fiordà (piazza Solferino, tel. 42-332): ore 21-1 Complesso Gianni Romano; canta Sandro Luconi.

Augustea Danze: ore 21 Lanfranco.

Castellino Danze: 17-21 Rosaclot.

Serata riserv. Famiglia Turinese.

Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrizi.

Gay tv. Pomba 71: Venerdì, ore 21 riapertura salone infernale.

Gaudis Danze: 16-21 M° Spadaccini

La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.

La Perla: ore 21 M° Pippo Peano.

Montecappuccini Danze: ore 21-24.

Principe: 21 Compl. P. Bittante.

Trocadero: 17-21 Compl. Bonanzelli

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): Orch. Michelino, Attrat.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'esperimento del dottor K» Scope col.; Al Hedman, Patric Owens e Vincent Price. Vietato ai minori di 16 anni.

Astor: (Settimana Cinematografica Internazionale) ore 21,15 «La bocca della verità» con Alec Guinness; e «Tender Game» cartone a colori, canta Ella Fitzgerald.

Corso: «Piace a troppi» Sc. col., Brigitte Bardot e Curd Jurgens.

Cristallo: «I soliti ignoti» con V. Gassman, Salvatori, Gravina, Mastroianni, Carotenuto e Totò.

Doria: «I figli di Gengis Khan» CinemaScope e colori.

Lux: «Cenere sotto il sole» Frank Sinatra, Tony Curtis, N. Wood.

Mepasi: «Il commissario Maigret» con Jean Gabin oltre Tom e Jerry.

Orario: 14,15 - 17 - 19,40 - 22,30.

Romano: «La gatta» di H. Decoin con Françoise Arnoul. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

Ronda: «Il mostro che sfida il mondo» Barbara Darrow, Audrey Dalton, Tim Holt.

Vittoria: «Tempi brutti per i sergenti» Andy Griffith, Nick Adams.

Ariston: Il ponte sul fiume Kwai, A. Guinness, William Holden, Sc.

Arlecchino: «La sfida» con Rossana Schiaffino e José Suarez.

Augustus: «Bonjour tristesse», D. Kerr, D. Niven, J. Seberg, J. Orsec. Vietato. Orario: 14,30, 16,35, 18,30, 20,25, 22,30.

Nazionale: «Principe del circo» tech. Scope D. Kaye. Pierangeli.

Torino: «Sayonara» tech. Marlon Brando, M. Tako, P. Owens. Orario: 10,15 - 13,20 - 16,10 - 19 - 21,55.

Alessandra: «Gilda» con Rita Hayworth e Glenn Ford.

Capitol: «Gilda» con Rita Hayward e Glenn Ford.

Fiera: «Gilda» con Rita Hayworth e Glenn Ford.

Fiamma: «L'inferno ci accusa» tech., H. Lamarr, Mayo, Calhoun.

Hollywood: «Fräulein» Scope col. con Dana Winters e Mel Ferrer.

Ideal: «La ragazza di provincia» Sc. col. T. Martin, Rivista 18,15-21,15 con Fiorella Bini.

Maffei: «Torino in fronte». Riv. di M. Ferraro-Morgan-Zavart 16,15 e 21,15. Film: Tutti possono uccidere

Massima: «Addio alle armi» Jones, Hudson, Sordi, De Sica, Ult. 22.

Principe: «Fräulein» Scope tech. D. Winters, Mel Ferrer. Michaels.

Statuto: «Addio alle armi» Jones, Hudson, Sordi, De Sica, Ult. 22.

Adriano: «Una pistola che canta» tech., G. Montgomery, D. Malone.

Alcione: «La lunga estate calda» tech. Scope, J. Woodward, P. Newman, Anthony Francisca, O. Welles

Alpi: «La strada è bioccata» con Victor Mature e Diana Dors.

La Perla: «L'ultimo spaccio» con Fred Lancaster e Jean Peters.

Regina: «Obiettivo Burma».

Asti: La storia di Buster Keaton Richard O'Connor e Ann Blyth.

Cravesana (via A. Avogadro 31 tel.): «Kronos» J. Morrow, R. Lawrence

Milano: «Pugno di criminali» e «Mi permetto babbo», Ap. ore 10.

Olimpia: «Regina di Saba».

Po: «La droga maledetta».

P. Nuova: «In amore si pecca in 2» e «Accadde al penitenziario». A. 10

S. Felice: «Senza famiglia» Cervi.

Esperia: «I tre fuorilegge» Scope

Giardino: «7 assassini Scott, tec.

Italiano: «L'eterna armonia» tec. Maria Oberon, Cornel Wilde.

Mirafiori: «Scorciatoia inferno».

Vinaglio: «Alta società» tech. Grace Kelly, F. Sinatra, B. Crosby.

Arudo: «Papà Pacifico» con Antonella Lualdi, Frank Latimore.

Bilora: «Un americano tranquillo» Audie Murphy, C. Daupin.

Frejus: «Totò, Peppino, fuorilegge» Totò, Peppino De Filippo.

Nuovo: «Gigante del Texas» Cobb S. Paolo: «La pace torna a casa Bentley», tecn. Diana Dors.

Belgio: «Principe folle» tecnic.

Corallo: «Mannequin da Paris» Sc. tecn., Madeleine Robinson.

Eridano: «Totò le Mokò» con Totò

Oropa: «Corona di ferro».

Radium: «Amami teneramente» tec., Elvis Presley, Elizabeth Scott

V. Veneto: «Figlio di Simbads tec.

Astra: «L'amore è una meravigliosa estate» Palmer, Thompson, tec.

Bernini: «I diabolici». Viet. min.

Librario: «Quando la città dorme»

Ellea: «Baciala per me».

Europeo: «Era di venerdì 17» con Fernandel, Alberto Sordi, technic.

Excelsior: «L'ultimo dei banditi» Scope col. George Montgomery.

Massaua (p. Massaua ang. c. Francia): «Dagli Appennini alle Ande» con Cesare Barbetti, La Gloria.

Odeon: Resistenza eroica. Hayden

Star: «Poltrona vuota» Dirk Bogarde, Margaret Lockwood.

Adua: «All'Est al nuovo» Krahl

Aurora: «7ª Cavalleria» Scott, tec.

Barca: «Conta fino a 5 è muori».

Brescia: «Il fantasma dello spazio

Edelweiss: «Un marito per Anna Zaccheo» A. Nazzari, Pampanini.

Eri-Dan: «Casi» technicolor.

Falchera: «Ragazzo senza nome»

Fortina: Riunione boxe profession.

Maior: «Teresa Etienne» Arnoul.

Nord: «Tamburi a Thuli» tech. Denis O'Keefe, Patricia Medina.

Palermo: «Chiamate Nord 777».

Sociale: «Invasori spaziali».

Zenit: «Segretaria quasi privata» a. Tracy, K. Hepburn, Scope col.

Baretti: «Destinazione Parigi».

Cabiria: «Il ragazzo sul delfino» techn., Sophia Loren, A. Ladd.

Colosseo: «Il forte del massacro» Scope techn., Joel Mc Crea.

Continental: «Obiettivo Burma» tec. con Errol Flynn.

Fiera (c. Mocalieri 241): «Serie per signora» Fernandel, S. Delair.

Italia: «Montecarlo», techn. Sc. Marlene Dietrich, V. De Sica.

Moderno: «Ivonne la francesina» Jeff Chandler, e «08/15 Kaputt».

Piemonte: «Tamburi di guerra» tecn. Lex Baxter, Joan Taylor.

S. Carlo: «Condannato a morte».

Speola: «Domani splenderà il sole» technicolor con Diana Dors.

Diana: «Colpo proibito».

Dora: «Morti di paura».

Roma: «Il conte di Matera».

Alba: «Fuori da quella muraglia» con Orik e Croix.

Apollo: «La via dei giganti» Joel Mc Crea, Barbara Stanwich.

Cafasse (tel. 200-141): Dominatori Fort Ralston. Colbert, Sc. tech.

Edera: «La schiava del pirata».

Lucento: «Agguato sul mare».

Lutraria: «La lunga estate calda» Scope tech. Joan Woodward. Paul Newman, A. Francisca, Welles.

Splendor: «La donna di Saigon» Daniel Gelin, A. Mechard.

Ritrovi ENAL: Lux, Adriano, Sansoè, Asti, P. Nuova, Umberto, Europeo, Ciriario, Radium, Fortino, Odeon, Massaua. Teatro Alfieri (ridotti per sabato e domenica), Salone della Tecnica (all'Enal).

ECHI SPETTACOLI

EL TUCANERO

17-21: Trattenimenti, Spogliarelli con i soliti Arcadesi-Pitti ed i cantanti L. Belli-N. Nicosia in continuo successo, tè danzanti.

CASTELLINO DANZE

Ore 17 tè: danze L. 150, cav. L. 300 comprensa consumaz.; ore 21 danze

FANO CLUB DANZE

Ore 21: Grande Serenata L. Ferrucci, canta R. Fanciari.

Prezzi delle uve

Cuneo: Media ponderata prezzo uve rendita nella provincia: mg. 276.206. Frumi: dolcetto L. 741,62 al mg.; moscato: L. 812,44 al mg.

Dogliani: Dolcetto mg. 32.000 al prezzo medio di L. 712,19 al mg.

Acqui: Moscato mg. 800 a L. 980 al mg.; dolcetto mg. 6063 a L. 702 al mg.

Ovada: Dolcetto L. 690-720 al mg.; barbera L. 700-710 al mg.; uvaggio L. 600-650 al mg.

Novi: Uva da vino: dolcetto L. 670-680 al mg.; barbera L. 710-720 al mg.; uvaggio L. 610-630 al mg. Uva da tavola: comune L. 50-60 al kg.; cortese L. 70-80 al kg.; moscato L. 90-100 al kg.; nebbiolo L. 100-120 al kg.; regina L. 90-110 al kg.

Canelli: Moscato mg. 19.351 a L. 921,07 al mg.

Nizza Mont.: Moscato mg. 6115 a L. 858,80 al mg.

Monferrini: Dolcetto L. 680-720 al mg.

Il mercato torinese delle uve

Presso il mercato ortofrutticolo all'ingrosso di via Giordano Bruno (scalo ferroviario, lato sud) ha avuto inizio ieri il mercato delle uve da vino che già funzionava, anni or sono, a Porta Palazzo e che successivamente era stato trasferito ai Mercati Generali. La prima giornata, come avviene avviene all'inizio di nuova attività, è stata priva di rilievo: pochi i quantitativi affluiti sulla piazza (un paio di camion) e scarse le contrattazioni. Le qualità messe in vendita sono state della zona di Montepulciano (impiegate per rinforzare il secondo vino) e qualche barberato giunto da località vicine. Nei prossimi giorni il mercato indubbiamente si attiverà e le uve affluiranno in quantità più rilevanti. L'orario del mercato è dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 18 nei giorni feriali e dalle 8 alle 11,30 alla domenica.

Bollettino della temperatura

Bolzano	11,6	20,5	Passo	11,2	24,8
Trento	13,4	23,2	L'Aquila	10	21,6
Trieste	14,4	21,6	Roma	17,9	27,3
Venezia	14,9	22	Bari	19	27,4
Milano	14	16,4	Napoli	17,4	25,3
Torino	13,4	17,1	Potenza	12,8	21,2
Genova	15,2	23,4	Reggio C.	17,2	26,7
Bologna	12	25,6	Messina	20	24,6
Firenze	11,4	27,9	Palermo	19,9	30
Pisa	13	28,4	Catania	16,8	27,4
Ancona	16,1	23,8	Alghero	15,6	30,4
Perugia	16,5	23,3	Cagliari	16,3	25,7

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — In aumento tutti gli elettrici e in ripresa Cotini e Fiat nei titoli azionari. Sostenuti i Buoni del Tesoro e le rendite. Stazionarie le obbligazioni.

Dopobersa: stazionarie. Centrale 10.350-350-376-10.375; F. Meridl. 1735-41-1736; Finelettrica 1370-73-1371; Finsider 619-18-20-618; Generali 31.400-31.100; Toti B 2930-2930; Viscosa 1715-1715; Siele 6750-6880; M.Catini 2230-46-29-2360; Fiat 1326-31-1328; Valdarno 2020-30-2075; Unes 762-60-760; Romana Elettr. 2020-70-2065; Sip 1468-60-61-1469; Meridl. Fl. 1344-48-1345; Adriatica 1346-1347; Edison 2750-54-48-2749; Sarda 4070-100-4085; Smo 2600-618-2610; Immobiliare 606-97-95-595; Beni Stab. 2015-2000; Marcia 1280-1261; Sifir 1290-89-92-1286; Diritti Eridania 560.

Titoli trattati: di Stato 31 milioni; obbligazioni 41.600.000; azioni 813.800.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 624,05; dollaro canadese 697,75; franco svizzero 148,71; corona danese 89,50; corona norvegese 85,75; corona svedese 119,80; fiorino olandese 163,70; franco belga 12,51; franco francese 137,75; lira sterlina 1760,50; marco tedesco 148,90; scellino austriaco 23,90; peseta spagnola 11,18; scudo portoghese 21,80; peso argentino 13,40; cruzeiro brasiliano 3,25; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1215; dinaro jugoslavo 0,77; dracma greca 20,10; lira turca 35,75; sterlina australiana 1385.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 6500-6800; marengo 6500-6800; sterlina unitaria 1736-1745; sterlina egiziana 1360-1250; dollaro blu 622,50-624; franco svizzero 146,50-147; franco francese 133-130; peso 23,75-24; peseta 15,10-30; 50 mascherati oro 28.500-29.000; oro in lotta 706-708; argento puro 18.800-20.000; marco tedesco 146,50-148.

MILANO. — Per la prima volta, dopo il lungo periodo di rialzo, il mercato azionario ha dato qualche segno di incertezza. Sarebbe comunque perlato di stanchezza; ma in altre parole i titoli che più si erano avvantaggiati nei giorni scorsi hanno manifestato il bisogno di un po' di riposo e di un periodo di assestamento. Altri valori, sin qui trascurati, hanno preso, però, il loro posto, e fra essi italcni siderurgici come Mediobanca, Centrale, Bastogi e Sifir, tessili come Cantoni, Linificio e Châtillon, quasi tutti gli elettrici, esclusi i telefonici arretrano di una piccola frazione. Fra i chimici l'Anic recupera parte del terreno abbandonato. Sostenuti fra i diversi Burgo, Ciga e Cementi, quanto ai valori di più largo mercato buoni acquisti di riapertura sulle Cotini, che recuperavano una trentina di punti. Resistentissima, come d'abitudine, la Fiat. Nel settore del reddito fisso, buon denaro per le obbligazioni industriali, mentre i Buoni del Tesoro novennali apparivano un po' più riflessivi. Diritti: Eridania 567. Titoli trattati: di Stato 17.900.000; Buoni del Tesoro 125.000.000; obbligazioni 201 milioni 150.000; azioni 657.342 di cui Fiat 173.000; Nebiolo 146.000; Cattaneo 73.000; Rinascente 43.500; Terni 28.500; Viscosa 23.500; Immobiliare Roma 22.500; Edison 22.000; Smo 21.200; Finsider 22.500; Bastogi 17.150; Sip 16.000; Sadio 16.000; Linificio 14.000; Linificio 13.500; Stet 13.000; Ifsa 8300; Pirelli 4650.

Ecco alcuni prezzi (indicativi): Valori di Stato: B. It. 6% 89,80; 1936 72,70; Red. 3,50% 86; 5% 1935 3,50% 94,30; 5% 98,10; Ricostruz. 5% 91,35; B. T. 5% 99 103,975; 99-100,55; 98 99,30; 97 99,10; 96 94,10; 95 94,90; 90 90,90.

Azioni: Mediterranea 28.000; Bastogi 1742; Finelettrica 1360; Finmare 111; Finsider 619; Gim 4900; Invest 3694; La Centrale 10.350; Sviluppo 1675; Sifir 1390; Ass. Gener. 31.000; Fond. Inc. 5385; Assicurat. 10.800; Ras 5900.

Mittel 5100.

Châtillon 3280; Cantoni 12.625; Val Ticino 39; Olcese 730; Cucirini 3033; Stampati 3930; Cascami 5700; Fisac 107; Gaverdo 3200; Lan. Rossi 3365; Scotti 163; Linificio 664; Rossari 18.400; Snia Viscosa 1715; Un. Manif. 30.000.

Dalmine 1633; Ilva 469; Magona 401; Met. Bresc. 3048; Metallil 5135; Arsista 6140; Montecatini 3280; Monteponi 1345; Sielo 6880.

Fiat 4200; Bianchi 375; Fiat 1320; Nebiolo 15,90; F. Tosi 420.

Safa 1380; Cisl A 2660; Cisl B 2997; Dinamo 3055; Edison 2753; Eridania 560; Farmit 1340; Ferrier 760; Edificio 3300; Gen. Imm. 506,50; Segi 1580; Immobiliare 1530; Milano Centr. 5000; Risanamento 5470; Syrio 4560.

Cart. Burgo 13.400; Cer. Fossi 655; Ginori 676; Ciga 3630; Emerati 4595; Italcem. 13.000; Cond. Acque 579; Rinascente 300; Linoleum Pirelli S.p.A. 2700; Pirelli & C. 2705; Snoriglio 306.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. vecchio 5750-5850; sterlina oro c. nuovo 5725-5825; Marengo svizzero 4450-4650; oro 706-713; argento puro 19-19,60.

GENOVA — Quota in rialzo con attivi scambi. In vantaggio Centrale, Montecatini, Finelettrica, Fiat, Edison e Gruppo Centrale. In modesta ripresa Generali, Viscosa, Snia, Rumianca e Siele. Richiesta, sui titoli locali, di Siles, Molini, Agricola, Ceat, Eridania, Mira Lanza, Nicolay ed Eternit. Titoli di Stato e obbligazioni invariati. Titoli trattati: di Stato 3.500.000; obbligaz. 2.300.000; azioni 83.575.

FIRENZE — Anche oggi il mercato registra una ripresa positiva. I valori migliorano tutti dei rialzi, particolarmente richieste Valdarno, Montecatini, Centrale e Sifir. Dopo Borsa vari prezzi di chiusura, soltanto le Sifir richieste 1400. Titoli trattati: di Stato 1.000.000; azioni 42.300.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Guidata dai Chimici, dai Petroli, dagli Acciai e da altri titoli selettivi, la Borsa Valori di New York ha registrato oggi un'ulteriore, sensibile accesa, che ha portato il mercato azionario ad un nuovo record assoluto nella storia di Wall Street. Il listino di chiusura mostra guadagni generali intorno ad un dollaro per azione. Sono stati scambiate complessivamente 4 milioni 160.000 azioni. Il numero indice è salito di 30 cents ed ha toccato quota 186,30 dollari, nuova punta massima sulle precedenti. Negli ultimi momenti delle contrattazioni è nel dopobors è stata riscontrata un'accentuata tendenza al realizzi di beneficio.

A Wall Street la Montecatini hanno aperto e chiuso a 35,25.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso in perdita a 200.875 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con perdite da 18 ad 85 cents per balla: ottobre 35,80; dicembre 36,22; marzo 36,66; disponibile 36,05.

LONDRA — Altra giornata di intense contrattazioni. Perdura la tendenza agli acquisti, seppure a ritmo più lento dei giorni scorsi.

PARIGI — Il terreno guadagnato ieri da molti titoli francesi è stato riperduto oggi, mentre i valori esteri apparivano resistenti. Stabilità dell'oro.

Aumento di capitale alla Viberti

Oggi ha avuto luogo l'Assemblea straordinaria della Viberti nella quale è stato deliberato di elevare il capitale sociale da uno a due miliardi.

L'aumento è stato effettuato per lire 750 milioni con versamento in contanti e per lire 250 milioni con prelievo dalle riserve. Le nuove azioni — offerte in opzione agli azionisti in ragione di 4, di cui una gratuita e tre a pagamento, per ogni 4 vecchie possedute — sono state interamente sottoscritte.

L'operazione ha lo scopo di mantenere alla Viberti la massa in funzione del nuovo stabilimento di Napoli, la cui costruzione è ormai portata a termine, e di far fronte nelle migliori condizioni agli importanti compiti che le sono riservati nell'ambito del Mercato Comune.

Televisione e radio

Un classico al mese alla «tv»

Milano, 30 settembre.

La televisione italiana ha stabilito di presentare una volta al mese agli appassionati della prosa una commedia classica. Il calendario è il seguente:

Il 7 novembre «Maria Stuarda» di Schiller; il 5 dicembre «Antigone» di Sofocle; il 16 gennaio «Il borghese gentiluomo» di Molière; il 6 febbraio «Giulietta e Romeo» di Shakespeare; il 6 marzo «Le tre sorelle» di Cechov; il 3 aprile «Fuenteovejuna» di Lope de Vega; il 1° maggio «La vedova scaltra» di Goldoni; il 5 giugno il «Galantuomo per transazione» di Giraud.

Questa serie di grandi produzioni di prosa sarà curata da registi di classe e interpretata da attori di fama.

Sono in programma anche incursioni nel repertorio straniero moderno e si preannunciano: «Zoo di vetro» di Tennessee Williams, «La piccola città» di Thornton Wilder, «Morte di un commesso viaggiatore» di Arthur Miller, «La brava gente» di Irvin Shaw, «Non ti puoi portare appresso» e «Il signore che venne a pranzo» di Kauffman e Hart.

Programma TV — Ore 11: Programma cinematografico per la scuola sorn di Torino.

17: Per i ragazzi: a) «Lanterna magica», fiabe e racconti illustrati per i più piccini; in questo numero: E' arrivato il circo. Il piccolo circo. Il circo sotto le stelle; b) «Il fiore pagliaccio», telefilm della serie «Curby, ragazzo del circo»; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Piccolo mondo antico», di Antonio Fogazzaro, sceneggiatura e riduzione televisiva di Riverio Blasi e Carla Ragionieri, lettura introduttiva di Giorgio Albertazzi; quinta ed ultima puntata; interpreti principali: Carla Del Poggio, Renato De Carmine, Alfio Silvani, Anna Maria Alegiani, Diego Michelotti, ecc. regia di Silverio Blasi (registrazione).

20: «Ritorno al Cervino», documentario che illustra l'addio di Achille Compagnoni (il conquistatore del K. 2) all'alpinismo dato scalando per l'ultima volta il Cervino in compagnia del figlio quindicenne; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: La pattuglia della strada: «Condanna a vita», racconto poliziesco sceneggiato da Broderick Crawford.

21,55: Ripresa diretta del secondo tempo dell'incontro di calcio Francia-Grecia, in collegamento tra le reti televisive europee da Parigi; telecronista G. Albertini.

22,30: «Sanremo saluta Zurigo», trasmissione di parte del II Festival della Canzone Italiana in Svizzera registrato il 27 settembre 1958 dal Palazzo dei Congressi di Zurigo per l'Eurovisione: il festival è stato vinto dalla canzone napoletana di Filibello - Olivares «A rosatella»; le canzoni sono state cantate nella versione italiana e in una seconda versione, in una delle lingue francese, inglese o tedesca.

23,10: Telegiornale, edizione della notte.

Radio — Programma nazionale — Ore 7: Giornale radio, Musica del mattino, Parlamento; 8: Giornale radio, Rassegna Stampa, Crescendo; 11: «La girandola», per gli scolari; 11,30: Musica sinfonica; 12,10: Orch. Esposito; 13: Giornale radio; 13,20: Album musicale; 14: Giornale radio.

14,15: Cronache del teatro e del cinema; 15,30: Parigi vi parla; 17,10: Per i ragazzi; 17,30: Milano musicale del '600; 18: Cori; 18,15: Fantasia musicale; 19: Musiche di Glenn Miller; 19,15: Il Ridotto; 20: Musiche del Sudamerica; 20,30: Giornale radio.

21,10: Ricordo del pianista Dino Lipatti (musiche di Bach, Mozart, Schubert); 21,45: Convegno dei Cinque; 22,30: Ribalta internazionale; 23,15: Parlamento, Giornale radio, Musica da ballo.

Secondo programma — 9,30: Canzoni; 10: Appuntamento alle dieci; 10: Canzoni a due; 10,30: Giornale radio; 10,50: Il disco-bolo; 11,55: Fantasia; 14,30: Gioco e fuori gioco; 15: Giornale radio.

15,15: Parole in musica; 15,45: Frank Petty e il suo trio; 16: Terza pagina; 17: Programmissimo; 18: Giornale radio, Musica da ballo; 19,30: Voci in armonia; 20: Radiocorsa; 20,35: Orch. Ray Martin.

21: Questi nostri figli, presentazione di Silvio Gigli; 22,10: «Sonata drammatica», un atto di Nella Bonora; 23,40: Musica in blu; 23,15: Segnatempo.

Terzo programma — 19,15: Musica da camera; 19,30: La rassegna; 20: Indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera; 21: Ultimi libri usciti.

21,20: «Figlio di nessuno», 4 atti di M. de Montherlant, con Elena da Venezia e Vittorio Sanipoli; al termine: Musica da camera.

Stazioni a M. F. — 13: Musica operistica italiana; 18,30: Antologia; 19,30: Musiche di C. Ph. Bach e Ciaikovski.

Salone Internazionale della Tecnica TORINO

Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica VENEZIA

X SETTIMANA CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE

CINEMA ASTOR

Mercoledì 1° ottobre, alle ore *21,15* precise

TENDER GAME cartone animato di John Hubley; canta Ella Fitzgerald (cortometraggio U.S.A.)

THE HORSE'S MOUTH («La bocca della verità»), di Ronald Neame, con Alec Guinness (premio per il miglior attore alla Mostra di Venezia), Renée Huston, Kay Walsh (Gran Bretagna)

(Edizione originale a colori con sottotitoli)

Galleria (ammezzati) L. 700 - Platea L. 600

Prenotazioni presso «La Stampa», via Roma, fino alle ore 19, dalle ore 10 alla biglietteria del Cinema Astor

Teatro Nuovo **ROMANO**

CONTINUANO GLI SPETTACOLI DI GRANDE VALORE ARTISTICO E DI SUCCESSO

OGGI

UN NUOVO BELLISSIMO FILM CREATO PER GLI OCCHI E IL CORPO FELINO DI

FRANÇOISE ARNOUL

«*LA GATTA*» il nome vero di una spia vera ricercata da molti e desiderata da tutti

Regia di H. DECOIN - Musiche di ROSSA

LA GATTA

oggi **VITTORIA** oggi

TEMPI BRUTTI PER I SERGENTI

ANDY GRIFFITH

UNA PRODUZIONE MERVYN LE ROY

Domani al **DORIA**

L'INFERNO DI Pigalle

UNA CO-PRODUZIONE ITALO-FRANCESE

GE.S.I. CINEMATOGRAFICA (ROMA)

PLAY-ART - SPEVA FILMS (PARIGI)

20th CENTURY FOX

DISTRIBUZIONE

UN FILM CHE METTERA' A NUDO VERITA' SCOTTANTI NEL MONDO DEL PECCATO!

PRINCIPE - HOLLYWOOD

La più drammatica esperienza di una donna

Fraulein

(LA RAGAZZA DI BERLINO)

con DANA WYNTER - MEL FERRER

CINEMASCOPE - COLORE DE LUXE

CRISTALLO

IL "FILM LUX" DALL'ILARITA' TRAVOLGENTE

I SOLITI IGNOTI

N.B. «*RIDETE PIANO SE VOLETE RIDERE*»

CINEMA TEATRO **MASSAUA**

IN PRIMA VISIONE

DAGLI APPENNINI ALLE ANDE

(Dal libro "CUORE")

E' un film che vi ricorderà i tempi felici della vostra infanzia

IMMINENTE

HESTON LEIGH WELLS

L'INFERNALE QUINLAN

MARLENE DIETRICH

ARISTON

LA DIREZIONE DEL CINEMA E' LIETA DI PRESENTARE AL SUO PUBBLICO DA OGGI

IL FILM DEI 7 «OSCAR»

WILLIAM HOLDEN ALEC GUINNESS-HAWKINS JACK

IL PONTE SUL FIUME KWAI

CinemaScope

ALCIONE

Da OGGI inizia la proiezione di sei grandi films con dei fuoriclasse dello schermo

LA LUNGA ESTATE CALDA

UNA SPETTACOLARE INTERPRETAZIONE DI

JOANNE WOODWARD PAUL NEWMAN ORSON WELLES Anthony FRANCIOSA

CINEMASCOPE e COLORI

IMMINENTE

IN UN GRAND

Gli espedienti dei razzisti per segregare i negri

L'integrazione a Little Rock

Per avviare il problema ad una soluzione umana non è sufficiente una sentenza della Corte Suprema: occorre un coraggioso rifiuto dei pregiudizi

Anche quest'anno la riapertura delle scuole negli Stati Uniti ha causato la ripresa della lotta fra fautori e oppositori dell'integrazione razziale; epicentro della contesa è sempre la piccola città di Little Rock, capitale dell'Arkansas, dove i razzisti sembrano decisi a condurre a fondo la prova di forza intrapresa contro le autorità federali. L'anno scorso si giunse addirittura allo spiegamento delle forze armate: Faubus, il governatore dell'Arkansas, mobilitò la guardia nazionale e la schierò intorno alla scuola media superiore di Little Rock, per impedire l'accesso dei nove studenti negri che vi si erano iscritti; in risposta il presidente Eisenhower inviò nella cittadina, per via aerea, un migliaio di paracadutisti, di fronte ai quali Faubus ritenne prudente abbandonare la partita.

Ma solo per il momento, mentre i nove scolari negri (ridottisi durante l'anno scolastico a sette) frequentavano regolarmente la scuola, insieme a più di un migliaio di compagni bianchi, i razzisti, che non intendevano affatto disarmare, stavano cercando nelle pieghe complesse e minute dell'ordinamento giuridico americano, l'appiglio per la rivincita. E lo trovarono infatti, spostando la questione su un altro piano; non attaccarono più il principio dell'integrazione, ma chiesero che l'attuazione venisse rinviata di due anni e mezzo, per evitare il ripetersi dei disordini che erano accaduti l'anno scorso. Era veramente strana questa improvvisa sollecitudine per l'ordine pubblico da parte di Faubus, di colui stesso, cioè, che era il primo responsabile delle violenze di piazza del settembre '57; comunque la Corte Suprema degli Stati Uniti non si è lasciata fuorviare e il 12 settembre scorso ha negato il rinvio dell'integrazione, che invece un tribunale di prima istanza aveva concesso.

Nel frattempo Faubus, paventando il peggio, andava apprestando una contromanovra: forte dell'elezione a candidato democratico per il rinnovo della carica di governatore (che nell'Arkansas, dove praticamente non esistono i repubblicani, equivale di fatto alla rielezione), ha impegnato battaglia sul nuovo fronte del rispetto alla volontà popolare. Per prima cosa ha fatto votare dalla Camera dell'Arkansas, dominata dai razzisti, una legge che gli consente di abolire l'insegnamento pubblico; quindi ha rinviato l'apertura delle scuole medie superiori, stabilita al 2 settembre, in attesa della decisione della Corte Suprema. Quando questa, per nulla intimorita da simili minacce, gli ha dato torto, il battagliero governatore è passato all'attuazione del suo piano.

Si è voluto ulteriormente cautelare, facendo svolgere nel settembre scorso, a Little Rock, un *referendum* pro o contro l'integrazione razziale nelle scuole, il cui esito, naturalmente, è stato ampiamente favorevole alla tesi razzista, dati i pregiudizi che purtroppo dominano in materia i cittadini di Little Rock, come in genere la maggioranza dei bianchi negli Stati del Sud. Infine, l'ultimo atto: le quattro scuole medie superiori pubbliche di Little Rock sono state cedute a una società privata, che doveva riaprirle oggi come istituti privati, cui nessuno può imporre quali alunni debbano accettare o respingere. I negri sarebbero stati segregati in una scuola per soli negri.

La manovra di Faubus è però fallita. Gli insegnanti di Little Rock hanno deciso di accettare la sentenza della Corte Suprema, che l'altro ieri aveva ribadito che nessun potere di uno Stato, legislativo, esecutivo o giudiziario, può imporre la discriminazione nelle scuole, neppure «indirettamente per mezzo di schemi evasivi». A sua volta Eisenhower ha condannato recisamente il sotterfugio della chiusura delle scuole, che priva i giovani americani di quel fondamentale diritto a una pubblica educazione in cui Jefferson scorgeva il seme della libertà. Ma il Presidente, dato il sistema federale degli Stati Uniti, non può interferire in una misura formalmente legittima d'uno Stato; e anche la Corte Suprema deve procedere con cautela, sempre per il rispetto della sovranità di cui i singoli Stati sono estremamente gelosi.

Quello che possono dare, Presidente e Corte Suprema, entrambi dotati di grande prestigio, è l'impulso morale: l'unico che, a lungo andare, riuscirà ad avviare il problema razziale americano verso la sola soluzione umana e civile, degna della «terra dei liberi». Non è certo facile, specie nelle località dove i negri attingono alevate percentuali, superare inveterati pregiudizi, legati per di più ai dolorosi ricordi della guerra di secessione; ma la storia degli Stati Uniti è proprio quella di un popolo giunto al vertice attuale soprattutto per il rifiuto dei pregiudizi di ogni specie.

Ferdinando Vegas

Rimaste chiuse nell'Arkansas le scuole per soli bianchi

Little Rock, 30 settembre.

La riapertura delle scuole pubbliche di Little Rock come istituti privati applicanti la segregazione razziale non avrà luogo. Il tentativo, che era stato iniziato da un gruppo privato di Little Rock, con il consenso del governatore Orval Faubus, è stato infatti abbandonato perchè i professori si sono rifiutati di iniziare le lezioni. La commissione di insegnamento, su consiglio degli avvocati che l'hanno rappresentata nei vari giudizi sul problema dell'integrazione, ha deciso infatti di osservare l'ordinanza del Tribunale federale che vieta la riapertura delle scuole pubbliche cittadine sotto gestione privata.

La decisione è stata annunciata dal dottor Raney, presidente della società privata che era stata costituita per prendere in affitto i quattro edifici scolastici e sfruttarli come istituti di istruzione privati. Tre delle quattro scuole sarebbero state riservate ai bianchi, e la quarta ai negri.

Nonostante lo smacco dei razzisti e la recente sentenza della Corte Suprema (che ha ribadito il diritto dei negri di frequentare le stesse scuole dei bianchi), il problema dell'integrazione è ancora lontano dall'essere risolto. Il governatore Faubus ha dichiarato che «non accetta» il verdetto della Suprema magistratura americana, ciò che lascia prevedere che i «segregazionisti» faranno nuovi tentativi per impedire agli studenti di colore di andare a scuola coi bianchi.

Si dimettono il sindaco

Il Consiglio comunale riunito oggi a Venezia

Venezia, 30 settembre.

Il Consiglio comunale, convocato per domani alle 18,30, avrà luogo regolarmente. L'ha confermato lo stesso sindaco, dott. Armando Gavagnin, che è giunto ieri da Roma dove ha partecipato, in qualità di osservatore, ad una riunione della direzione del partito socialdemocratico nel corso della quale è stata esaminata anche la situazione della giunta frontista di Venezia.

All'ordine del giorno sono quattro argomenti: 1) dichiarazioni del sindaco; 2) rinuncia del rag. Vismara all'assessorato; 3) dimissioni da assessore del dott. Franchini; 4) nomina di due assessori. Il rag. Vismara è il consigliere indipendente eletto nella lista liberale che fu nominato assessore nella stessa riunione in cui fu formata la giunta frontista. Il rag. Vismara rappresentava il voto favorevole alla nuova giunta per rimanere in carica, ma, come si sa, il comandante Aiosi, liberale, aveva subito dichiarato che il suo collega non avrebbe accettata la nomina ad assessore, ed infatti il Vismara, appena tornato a Venezia, telegrafò in tal senso al nuovo sindaco. Il dott. Franchini è di parte socialdemocratica ed ha presentato le dimissioni non appena la direzione centrale del suo partito si è pronunciata contro la formazione di una giunta frontista.

In questi giorni si sono fatte molte ipotesi sulla crisi e sulla possibilità di formazione di una giunta. Si è parlato di una coalizione fra democristiani, socialdemocratici e socialisti nenniani e si è parlato di un ritorno alla giunta caduta, che era formata solamente da democristiani e socialdemocratici con l'appoggio esterno dei socialisti nenniani. Quella giunta aveva sindaco il democristiano avv. Tognazzi e vicesindaco il socialdemocratico dott. Gavagnin. Di quello che avverrà domani non si sa nulla di sicuro. Non si sa se il sindaco darà le dimissioni o se, invece, intende rimanere ad ogni costo. Non si sa neppure se i democristiani, in mancanza di un non visibile accordo, metteranno in discussione la fiducia, o se rinunceranno a porla. In quest'ultimo caso la giunta frontista rimarrebbe in carica fino al voto sul bilancio, che è il primo argomento che il Consiglio comunale dovrà trattare. Voto che inevitabilmente, secondo le generali previsioni, sarebbe sfavorevole. Dopo di ciò la crisi diverrebbe di competenza del prefetto e quindi si avrebbe la nomina di un commissario.

Smentito un nuovo attacco di singulto al Pontefice

Castelgandolfo, 30 sett.

La notizia circolata in ambienti giornalistici americani, secondo la quale il Santo Padre avrebbe avuto un attacco di singhiozzo, il male che lo colpì qualche anno fa, viene dichiarata in ambienti vaticani bene informati priva di fondamento, almeno per quanto si attiene ad un serio disturbo.

Essa è nata probabilmente dal fatto che il Papa si è stancato ricevendo in questo mese i partecipanti a numerosi congressi, rivolgendo a tutti lunghi e complessi discorsi e trattenendosi inoltre con i congressisti.

Comunque, stamani Pio XII ha ricevuto, nella sala del Concistoro della villa di Castelgandolfo, i giovani di «Villa Nazaret», presentatigli dal prosegretario di Stato, monsignor Tardini; ha ascoltato le poesie che essi hanno recitato ed ha rivolto loro un breve discorso. Quindi, nella sala dello Scrigno, ha ricevuto una cinquantina di sposi tedeschi, ai quali ha pure rivolto un discorso in tedesco. Nessuno dei presenti, come nessuno di coloro che hanno avvicinato Pio XII in questi giorni per ragioni del proprio ufficio, ha notato alcunchè di anormale nel suo stato di salute.

Dawn Addams ed il principe Massimo starebbero per separarsi legalmente

L'istanza verrebbe presentata fra qualche giorno al Tribunale di Roma - L'attrice partirà fra breve per la Cambogia, dove l'attendono altri impegni cinematografici

Dawn Addams ha ricevuto ieri alla Fiera di Bruxelles uno speciale premio, per la sua interpretazione nel film «Mizar». La targa le è stata consegnata dalla baronessa De Fernig, che presiedeva la giuria composta di sole signore (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 settembre.

Tutte le indiscrezioni messe in circolazione alcune settimane or sono e regolarmente e categoricamente smentite siano da ritenersi attendibili. Tutto lascia prevedere, cioè, che il matrimonio fra il principe don Vittorio Massimo, duca di Roccasecca dei Volsci, e l'attrice inglese Dawn Addams sia prossimo al fallimento.

Le previsioni sono confortate dalla sicurezza con cui se ne parla negli ambienti parigini vicini all'attrice che sta per condurre a termine la lavorazione di un film e per recarsi in Cambogia dove l'attendono altri impegni cinematografici. L'istanza di separazione legale sarebbe ormai pronta e dovrebbe essere presentata tra qualche giorno al tribunale di Roma destinato a sanzionare, di fronte alla legge, una frattura fra i due coniugi decisi ormai a dividere le proprie esistenze. Questo, naturalmente, sempre che non accada qualcosa di nuovo che dissipi le nubi sorte all'orizzonte di quello che fu — nell'aprile 1954, nella chiesa dell'Aracoeli sul Campidoglio — uno dei matrimoni più fastosi di quell'anno.

Per ora il accertato non vi è che la smentita ufficiale e solenne di qualche settimana fa quando, di fronte all'incalzare di certe voci, tanto il principe quanto sua moglie negarono che vi fosse qualche dissidio fra loro. Ma un particolare, un dettaglio, una ingenuità sembra smentire, a sua volta, ogni smentita.

La polizia francese, per conto di una società d'assicurazione, sta indagando su un episodio avvenuto la notte del 16 luglio scorso lungo la strada fra Cannes e Nizza dove Dawn Addams stava girando un film: «L'isola alla fine del mondo».

Quella notte l'attrice ebbe un incidente di macchina. «Ho perso il controllo del volante — spiegò Dawn Addams ai suoi produttori per giustificare un grosso livido alla fronte conseguenza dell'incidente — ho frenato bruscamente ed ho urtato il capo contro il cruscotto». Insieme all'attrice quella notte era suo marito. Nessuno avrebbe dato eccessivo peso all'episodio se l'incidente all'attrice non avesse determinato una sospensione dal film per dieci giorni e non avesse costretto quindi la casa di produzione a denunciare il fatto ad una società di assicurazioni la quale fece fronte ai suoi impegni, ma volle indagare. E i risultati della indagine dettero origine ai primi sospetti. Infatti gli agenti della compagnia di assicurazione rimasero sorpresi di notare cosa, lungo la strada percorsa la notte del 16 luglio scorso dall'attrice, non vi fossero tracce di una brusca frenata o comunque di quello che avrebbe dovuto essere un incidente.

Le prime indiscrezioni sui dissapori esistenti fra i due coniugi presero a circolare alla fine di agosto allorchè in un locale notturno di Cannes, in occasione di una festa, Dawn Addams fu notata in compagnia dell'avv. Gino Sotis del Foro di Roma, noto specialista in diritto matrimoniale. Perchè — si disse — questo incontro? La risposta, all'interrogativo; però, fu immediata. L'avv. Sotis era nella Costa Azzurra per altri affari e il suo viaggio non era in previsi in rapporto con una eventuale intenzione della Addams di separarsi dal marito.

Per un mese circa questa smentita è stata ritenuta valida: senonchè in questi giorni è accaduto qualcosa per cui tutto, purtroppo, lascia supporre che quelle indiscrezioni siano attendibili e che il matrimonio fra il principe Vittorio Massimo e la bella attrice inglese, dopo un'unione prolungatasi per oltre quattro anni e allietata dalla nascita di un figlio, stia per avviarsi — salvo una improvvisa e benaugurata, realpiacenza degli interessati — al fallimento.

r. s.

POSSO DIGERIRE BENE

....ora sì che ho scoperto come si fa: un cucchiaio di **AMARO MEDICINALE GIULIANI** dopo i pasti e... tutto scende tranquillamente, senza il solito "peso sullo stomaco", senza mai di testa, sonnolenza o intontimento, derivanti da cattiva digestione.

Prenderò dunque l'**Amaro Medicinale Giuliani ogni giorno:** in breve riacquisterò la regolarità delle vostre funzioni digestive, e, con essa, la salute.

Non avete nemmeno idea di come si è contenti bene quando si digerisce bene!

Con l'**Amaro Medicinale Giuliani** ritorna la fiducia in se stessi.

Nella Farmacia ITALIA BRUXELLES U. S. A. (Italian Drugs Importing Co. 225 Lafayette NEW YORK 12).

Registraz. ACIS n. 2427 - 2427/A

Dichiarazioni del ministro della Sanità sen. Monaldi alla Camera

Rinviata l'apertura delle scuole a Roma e Napoli per la poliomielite

Elementari, asili e medie delle due città inizieranno le lezioni il 13 ottobre - Nelle province di Brescia, Cagliari, Salerno e Bari chiuse tutte le scuole materne Vaccinazione obbligatoria per i bimbi dei centri più colpiti - I casi sono numerosi nonostante che l'autunno sia la stagione meno favorevole alla malattia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 settembre.

Il ministro della Sanità, senatore Monaldi, ha riferito oggi alla Camera ad alcune interrogazioni sui casi di poliomielite che quest'anno destano tanta e gravi preoccupazioni. Il sen. Monaldi ha precisato che avrebbe preso in esame al più presto col Ministro dell'Istruzione la proposta di rinviare l'apertura delle scuole in alcune grandi città particolarmente colpite. A tarda sera i due ministri hanno comunicato ufficialmente che le scuole esterne, elementari, medie e di avviamento nelle città e province di Roma e di Napoli si apriranno soltanto il 13 ottobre. La stessa proroga vale per le scuole materne di Brescia, Cagliari, Salerno e Bari.

Nonostante queste misure, il Ministro della Sanità ha nuovamente affermato che nel complesso la malattia non desta eccessive preoccupazioni, perchè finora sono stati segnalati soltanto 4697 casi di fronte ai 4-5000 registrati in media gli ultimi cinque anni. Dato che il 80% dei bimbi colpiti rimangono sulle sono di età inferiore ai sei anni non ci sarebbe ragione di ritardare la riapertura delle scuole, tanto più che nella colonia estiva della zona più colpita — quella di Napoli — non si è avuto un solo caso di poliomielite, e tanto più che i portatori di virus si possono incontrare ovunque, anche nell'ambiente familiare. Tuttavia la decisione è stata presa soprattutto in considerazione dell'importanza assunta dal fattore psicologico.

Grave è la situazione di Napoli, dove si sono avuti in nove mesi 924 casi di poliomielite (o 918 decessi), contro i 241 casi registrati il 1957 e contro una cifra di circa mille casi segnalati complessivamente negli ultimi vent'anni. E l'epidemia — perchè a Napoli bisogna veramente parlare di epidemia — non accenna a decrescere. Come ha precisato il deputato monarchico Bruno Romano, che è medico, in agosto si sono avuti 185 casi e 78 decessi, in settembre 250 casi e 63 decessi. L'autunno dovrebbe portare a una flessione della malattia; ma occorrerà prendere subito misure energiche per evitare una nuova epidemia nella primavera ventura. Non sarebbe possibile di formulare un qualificato programma di profilassi, perchè le nozioni scientifiche sulla trasmissione e sulle modalità di contagio della malattia non sono ancora complete, occorre prendere misure generiche di profilassi. E, soprattutto, occorre vaccinare al più presto tutti i bambini (è possibilissimo, sarà inoltre aggiungere, anche gli adulti: in un paese civilissimo come la Norvegia, dove le cure mediche sono tutte a carico dello Stato, la vaccinazione è stata resa obbligatoria per tutti i cittadini fino ai cinquant'anni di età).

Il governo ha quindi deciso — secondo le dichiarazioni del ministro Monaldi — di procedere alla vaccinazione controllata di tutti i bambini nei primi tre anni di vita in quattro province — Bari, Napoli, Cagliari, Verona — e di concedere la vaccinazione gratuita a tutti i bambini bisognosi nelle altre province. Il prezzo del vaccino è stato diminuito da 1500 a 1000 lire, e Napoli poi verrà costruito al più presto un nuovo ospedale per le malattie infettive; già domani i lavori di costruzione saranno affidati all'impresa prescelta. E il vecchio ospedale «Cotugno» diverrà un centro di raccolta di respiratori meccanici che verranno lì trasferiti in altre zone dell'Italia meridionale, a seconda delle necessità locali.

Le parole del ministro non hanno soddisfatto il monarchico on. Romano e l'ex-ministro Guido Cortese, che hanno dipinto un quadro fosco della situazione a Napoli, ora che il «Cotugno» ha ricevuto l'ordine di accettare soltanto i malati della città di Napoli e non più quelli della provincia: genitori che tentano a ogni costo di far ricoverare i loro figlioli, ammalati respinti che devono percorrere a ritroso la lunga percorsa per raggiungere l'ospedale, con grave rischio di contagio per altre persone, ammalati dimessi dopo soltanto quindici giorni, mancanza di locali e di respiratori meccanici, incapacità dei tecnici a far funzionare il polmone artificiale.

Al Senato, in un'aula quasi deserta, ha avuto inizio la discussione del bilancio del ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, che è stato criticato da due oratori comunisti e un oratore socialista a causa delle eccessive spese farmaceutiche, della scarsa cooperazione fra i vari enti predisposti alla assistenza sanitaria e per la mancata attuazione della legge sulla tutela del lavoro a domicilio. Non si può quindi dire che la giornata di oggi abbia fatto compiere un rapido passo verso l'approvazione dei bilanci e cui le Camere devono arrivare prima di affrontare i provvedimenti predisposti dal governo Fanfani per l'applicazione del programma ministeriale.

La Camera ha appena avuto il tempo d'iniziare la discussione del bilancio del ministero dell'Industria. Ma non bisognerà trarre cattivo auspicio dal fatto che la Camera si sia invece dovuta occupare di provvedimenti a favore dei terremotati di Messina del 1908, ancora in attesa delle promesse case popolari. Secondo le dichiarazioni del sottosegretario Cecchernini, molti di essi non hanno ancora inviato tutti i documenti necessari a provare i loro diritti.

Enrico Altavilla

Il 4 ottobre vacanza

Roma, 30 settembre.

Per il 4 ottobre, solennità civile dedicata alle memorie dei Santi Patroni d'Italia, San Francesco d'Assisi e Santa Caterina da Siena, il ministro della P.I. ha disposto che la giornata sia di vacanza in tutte le scuole.

A Bruxelles fino a venerdì

Mesti scorsi di Margaret durante la visita alla Fiera

Bruxelles, 30 settembre.

Sotto una fitta pioggia autunnale, la principessa Margaret ha iniziato oggi la visita all'Esposizione universale di Bruxelles. La principessa si è recata dapprima all'«atomium» e poi ha fatto una lunga sosta al padiglione britannico. Spesso volte il sorriso moriva sulle labbra di Margaret che cercava invano di non mostrare i segni di una leggera noia dinanzi ai particolari tecnici che le venivano illustrati.

Oggi è stato deciso un cambiamento nel programma: la principessa, prolungherà il suo soggiorno fino a venerdì mentre inizialmente doveva terminare giovedì. Ciò le darà più tempo per la visita al palazzo reale di Ciergnon nelle Ardenne, dove farà colazione con re Baldovino e la famiglia reale belga.

L'educazione stradale sarà insegnata agli scolari

Roma, 30 settembre.

E' stata presentata alla Camera una proposta di legge, per iniziativa dell'on. Foderaro, che prevede l'obbligatorietà dell'insegnamento dell'educazione stradale nelle scuole primarie e secondarie. La proposta è dettata dall'urgente necessità di una rigorosa e ben ordinata disciplina tra gli utenti della strada e tende — attraverso l'insegnamento dell'educazione stradale in tutti gli ordini di scuole — a immettere nella strada utenti, anche giovani, che siano in grado di far buon uso della strada stessa.

Un'odissea durata 5 giorni

Una studentessa toscana di 19 anni regina per dieci giorni di un'isoletta

L'editore del settimanale milanese che ha bandito il concorso ha preso in affitto un'isola nei pressi di Zanzibar, compreso il sovrano negro e gli indigeni - Domenica la partenza in aereo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 settembre.

Il 6 ottobre la regina dell'isola delle Tartarughe partirà dall'Italia per andare a prendere possesso del suo trono. Sembra il testo di un giornalino per ragazzi ed è invece una notizia vera, susseguente ad un concorso bandito da un settimanale femminile milanese fra le sue lettrici. Esse erano invitate a dire dove avrebbero voluto recarsi se avessero avuto a disposizione per dieci giorni il mondo intero, senza limitazione di spazio nè di mezzi. Il desiderio giudicato più fantastico ed eccezionale sarebbe stato esaudito. Riposero al concorso oltre diecimila donne, fra le quali anche signore anziane alle esprimevano ambiziosi desideri, come un viaggio a Tahiti o al Polo.

L'idea più originale sembrò quella manifestata da una studentessa diciannovenne, Laura Maffucci, figlia di un agricoltore di Capostrada, presso Pistoia. La ragazza, che si è iscritta in questi giorni alla facoltà di Filosofia dell'Università di Firenze, ricordando certe letture fatte a dieci anni su un libro di scuola, comunicò di sapere che una piccola isola nei pressi di Zanzibar, chiamata Isola delle Tartarughe o anche «Prison Island», può essere presa in affitto, dietro pagamento di una certa cifra al sultano di quel protettorato britannico. Per la durata del suo soggiorno l'affittuario è praticamente il re dell'isola, dirige la vita dei centinaio di indigeni che vi abitano e può accordare o meno il diritto di sbarco. In questa isola la giovane studentessa avrebbe voluto trascorrere la «vacanza del sogno».

Il padre di Luciana, che aveva accordato alla figlia il permesso di partecipare al concorso, fu colto da qualche perplessità allorchè Laura ricevette la comunicazione di essere la vincitrice della gara e di prepararsi a partire per il suo «regno». L'editore della rivista si era infatti messo a contatto con le autorità di Zanzibar e, avuta conferma dell'usanza, aveva senz'altro preso in affitto per dieci giorni l'isola delle Tartarughe. Il signor Maffucci dovette rassegnarsi ed accordare il suo consenso.

Il viaggio di Laura durerà una ventina di giorni in tutto. L'accompagneranno una redattrice della rivista e un fotografo. La piccola spedizione lascerà Milano il 6 prossimo e per Zurigo, Atene, Kartum, raggiungerà con un apparecchio di linea Nairobi, di dove con un aereo locale proseguirà per Zanzibar. Il sultano settantanovenne Seyyd Sir Khalifa Bin Harub in persona si presenterà all'aeroporto a ricevere l'ospite d'onore. Quest'ultima gli recherà in dono un artistico oggetto di vetro soffiato muranese. Il giorno seguente la «regina Laura», a bordo di un camotto, si recherà a prendere possesso della «sua» isola, ove abiterà un bungalow all'europea, la sola costruzione in muratura del luogo, ove sorgono soltanto le capanne di un centinaio di indigeni, dediti alla pesca delle tartarughe.

L'arrivo della «regina» nell'isola sarà solennizzato da un banchetto a base di pesci, crostacei e, senza dubbio, zuppa di tartaruga (Laura al ogni buon conto porterà con sè una scorta di scatolame, che potrebbe essere provvidenziale).

La studentessa Maffucci, che abbiamo incontrato stamane, è emozionatissima per il prossimo viaggio, il primo che effettua su un aereo e su un percorso così importante. Narra che a Capostrada le sue amiche sono andate a salutarla alla stazione: «Ciao, maestà!» le hanno gridato. «Non porte con me un guardaroba speciale — ci ha detto. — Soltanto dei vestiti leggeri, perchè la "mia" isola ha un clima equatoriale e, essendo disseminata di spiagge stupende, è assai frequentata da brigate che vi si recano per dei pic-nic-particolari». E soggiunge con un sorriso malizioso: «Naturalmente questi gitanti, quando prenderò possesso del "trono", avranno bisogno di un mio permesso».

La ragazza, piena di vivacità, scherza volentieri sul suo «regno» della durata di dieci giorni. «Sono pochini, ammetto, ma il sultano Seyyd può concedermi una proroga. E poi i miei cento sudditi Bajtù e indiani, che popolano l'isola, possono trovare che governo così bene da non lasciarmi più venir via. Con il loro consenso, potrei anche organizzare un colpo di Stato».

a. n.

Lo sciopero degli avvocati cessa da oggi a Verbania

Verbania, 30 novembre.

Cessa questa sera lo sciopero di protesta degli avvocati del nostro Foro, cominciato il 23 settembre per la attuazione del Tribunale e degli altri uffici giudiziari che da diversi anni, in seguito a carenza di magistrati e funzionari, non sono in grado di prestare normalmente nel loro lavoro. Le ripetute sollecitazioni dell'Ordine degli avvocati erano sempre rimaste lettera morta, e così all'unanimità fu deciso di astenersi dal prestare assistenza agli imputati in giudizio, rendendo perciò impossibile ogni dibattito.

Pare ora che la situazione al Tribunale vada normalizzandosi: da Torino è già stato inviato un giudice applicato, mentre è imminente il rientro dalle ferie di altri due giudici. Il ministro di Grazia e Giustizia aveva provveduto negli scorsi giorni ad inviare un ispettore superiore che, resosi conto della grave situazione, assicurò il suo interessamento sia per la questione dell'organico degli uffici giudiziari della zona come per la sistemazione del Palazzo di Giustizia.

Un fornaio a Venezia vince 7 milioni e mezzo al Lotto

Venezia, 30 settembre.

Un fornaio del Lido ha vinto 7 milioni e 575 mila lire al Lotto. Si tratta del signor Umberto Bretto, abitante nell'isola e occupato presso il panificio Boccalin, di viale Santa Maria Elisabetta.

Il Bretto, con i numeri 3, 18, 77 e 86, con diverse giocate su varie ruote, ha indovinato una quaterna, due terni e un ambo, totalizzando l'ingente cifra.

Secondo un'attrice giapponese

L'uomo è attraente solo dopo i 40 anni

New York, 30 settembre.

L'attrice giapponese Eiko Ando, è giunta alla conclusione, dopo tre mesi di permanenza a Hollywood, che gli attori hanno poco fascino e non ne hanno affatto sino a quando non sono giunti oltre i quarant'anni di età. Per la Ando il più attraente dei «divi» hollywoodiani è il quasi sessantenne Clark Gable, mentre il più giovane dei suoi preferiti è Frank Sinatra, il quale dà soli pochi mesi ha superato il limite d'età indicato dalla sua ammiratrice.

«Per essere affascinanti — ha detto testualmente la bellissima attrice — un uomo non ha bisogno di essere bello fisicamente. Alcuni dei giovani attori sono dei veri e propri adoni, ma i loro visi, con quei lineamenti tanto regolari, finiscono con l'assumere un carattere quasi femmineo. Diventeranno interessanti quando saranno giunti ai quarant'anni. Rock Hudson, per esempio, è bellissimo; Marlon Brando è un formidabile attore, ma sono entrambi nella categoria dei trentenni e non hanno ancora acquistato quell'indefinibile "quid" che soltanto il trascorrere del tempo sa dare».

L'Italia è al quinto posto nell'esportazione di automobili

Un articolo del *Times* sulla "straordinaria ripresa" dei nostri scambi con l'estero Nel primo semestre '58 vendute in Germania 35.000 macchine e 10.000 negli S.U.

(Nostro servizio particolare)

Londra, 30 settembre.

Un lungo articolo apparso stamane sul *Times*, a firma del suo corrispondente da Milano, richiama l'attenzione sulla «straordinaria ripresa» degli scambi italiani con l'estero, il cui deficit è diminuito di quasi la metà (il 46,5%) in confronto allo stesso anno. Le esportazioni — fa notare il giornalista — sono salite solo del 0,3%, ma l'esiguità dell'aumento va vista sullo sfondo della recessione internazionale e della «continua tendenza all'ascesa mostrata negli ultimi dieci anni dalla esportazione italiana».

Il *Times*, dopo aver esposto con ricchezza di particolari le varie misure governative per assistere ed incrementare le esportazioni (politica di liberalizzazione, rimborso dell'Ige, crediti a breve e media scadenza) esamina quei settori industriali in cui le nostre vendite all'estero hanno raccolto maggior successo: e scrive che dal 1954 le esportazioni delle automobili hanno acquistato un posto sempre più importante nella nostra economia. L'Italia — ricorda il giornale — è ora il quinto Paese del mondo nella esportazione di veicoli, dopo la Germania Occidentale, l'Inghilterra, gli Stati Uniti e la Francia.

«Un aspetto sorprendente di questa espansione — si legge nel *Times* — è la penetrazione nei difficili mercati americano e tedesco. Nei primi sei mesi del '58 35.565 veicoli sono stati venduti infatti in Germania e 10.000 negli Stati Uniti. Viene poi l'Austria con 4.501, seguita dal Belgio con 3.809. L'Inghilterra è invece ultima, soltanto con 555 macchine italiane».

«Più del 90% dell'esportazione di automobili private originata dalla Fiat — dice il *Times* — con i suoi modelli 500, 600, 1100 ecc. Vanno poi aggiunte alcune Alfa Romeo, Lancia e qualche automobile da corsa come le Ferrari e le Maserati. Il successo negli Stati Uniti delle piccole macchine è dovuto non solo ad una crescente richiesta tuttora inappagata dagli stabilimenti americani, ma anche all'eccellente rete di servizi di assistenza che la Fiat ha creato in numerosi Stati».

m. c.

La schedina del Totocalcio

Un metodo per "far tredici"

Negli ultimi anni la crescente popolarità del Totocalcio ha spinto moltissimi uomini ed escogitare mezzi più o meno leciti e intelligenti per «fare tredici».

E l'espressione è diventata tanto di moda che oggi di tutti gli uomini di successo si dice abbiano «fatto tredici».

Ma praticamente ognuno di noi può contribuire al proprio «tredici» presso il prossimo, ognuno può migliorare il proprio aspetto, facilitare il contatto con i terzi, migliorare i rapporti con i propri superiori.

Occorre dunque avere una somma cura di se stessi e, soprattutto, del proprio volto.

Per avere un aspetto piacevole, ogni uomo ha a sua disposizione la Lavanda Linetti.

La Lavanda Linetti, oltre ad essere il più adatto profumo per uomo è pure un ottimo astringente e rinfrescante: perciò ne consigliamo anche l'uso tutte le mattine dopo la rasatura.

Fatevi un massaggio al viso di Lavanda Linetti — dopo la barba — e raggiungerete due scopi: vi profumerete e darete alla vostra pelle un aspetto fresco e riposato.

La Lavanda Linetti per i suoi molteplici usi è l'elemento indispensabile della vostra toeletta.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste rubriche per parole corrisponde per ogni parola a qualunque serie della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 3/30931. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica scelta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in serie ripetute o ripetute prezzi speciali, che, in SPI, economico e richiesta. Inviare alle condizioni speciali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli articoli vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera», ma sono normali stanchi che contengono una o più lettere iniziali non immediatamente all'intelligibilità, richiesta di telegrafare o di anticipi di denaro o francobolli, anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere lettere al fermo posta, anziché in casa o presso una o più ditte indicate, sono pregati di avvisarne la Direzione (SPI, Torino - via altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 120 per decade, o un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non provano eseguirne il ritiro diretto subitamente dalla ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

Il medico sfiderei in ogni comune nuovo ad efficace metodo brevettato contro caduta capelli e loro alterazioni. Scrivere cassetta S R, SPI, Genova. 13057

APPARECCHIATURE illuminazione stradale primaria fabbrica europea affidereste vendita nazionale. Esigesi referenze, immediatezze. Scrivere cassetta 4078, SPI, Torino. 85306

BILANCIE automatiche, registratore RIV, vasche bagno occasione vendesi. Telefono 44-956. 87157

DISPONENDO motocarro cerco lavoro anche saltuario, preso mia o privati. Telefonare 341-016 85348

CEDO per ritiro di cessazione, altezza massima metri 20, diametro metri 11 cupolino. Scrivere Tipografia Richard, Galliano. 12363

MACCHINE utensili d'occasione, complessi industriali, rettifici, vari, Meridiana Piemontese, via Cigna 169, Torino.

MACCHINE utensili universali torni, frezatrici, alesatrici, piale, radiali, mortasatrici, limatrici, brocciatrici, filettatrici, aggiustaggi, rettifiche assai esatti, agevolazioni pagamento. Frigero, Via Cuneo 9. 85094

OCCASIONE vendesi banco smaltati saponi. Comodo, corso Regina 208. M2763

OFFRESI meccanico di precisione accetta commesso costruzione attrezzature speciali completa di lavorazioni di alesatura. Telef. 31-807. F2845

OTTICA, [illegible] Incet. Fili avvolti. Via Massena 31, telef. 872-294.

PREGATRICE, torni parabili, revolver, automatici, pialletrici, fresatrici. Via Dora 41. 13096

PRIVATO vende trapano nuovo banco bilanciere silenzioni vari. Telefonare 783-837.

RADIOLOGICO ed elettrocardiografo occasione primaria casa vendo. Interessati dirsi. Scrivere casella 26 C, SPI, Milano.

THERMOBLOC riscaldamento economico locali industriali, rimessa, spettacoli, Preventivi gratis. Telefonare 43-013, corso Vittorio 75, Torino. 6722

TORSI fresatrici monocuneiformi, illustrate, frontale, rotative, universale, pialletrici, alternative. Vendesi, Collini 28.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

DECORATORE alloga locali facciate scale, prezzi fine stagione. Telefonare 573-056. F2946

DECORATORI tappezzieri specializzati alloga locali eseguono gratuitamente lavori, referenze. Telefon. 380-481.

OCCHIALI prodigiosi «Facciosi» ristabilimento conservatori vista, dottore controscervi. S. Massimo 42. 10947

PICCARISTA a domicilio cerca lavoro taglio anche in serie. Scrivere cassetta 4099, SPI, Torino. 87183

RESTAURI edili, vide, sogni, appartamenti, traverse superiorem, serietà, convenienza telefonando 761-191. F2929

RIMODERNAMENTI alloggi, riparazioni, lavori, assai a mano. Telef. 293-333.

2 SUC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A brevissima distanza clienti in garanzia minerale, S. Paolo 39 D. 87226

A famiglia artigiana ordini redditizio acquisto vini minuto ingrosso. Tel. 300-450.

AFFARONE, Ceduti controllo servizio confezioni con maglierie e mercerie. Scrivere cassetta 5369, SPI, Torino. 86475

AFFIDANTI persona seguisi, letterei, riscuotibile pene, commerciabili, Via Bava, Massimi 3. 7429

ALBERGHI ristoranti pensioni lavorie tabaccherie drogherie cedesi cedesi comodo convenientemente. Tel. 40-938. 477

ARTICOLI [illegible], profumerie, spazzole ne avviatissimo cedesi condizioni vantaggiose, dilazione pagamento, cambio immobili. Negozio due aperture primarie via centralissima, spazioso retro. Telefonare 554-941 ore 20-22.

ASSUMONSI incaricati massimi rilievi negozi, voluminosi, lucrosi. Conveniente. Cernaia 40. 4835

ATTENZIONE! Cediamo causa trasferimento negozio casalinghi in plastica, forte lavoro, centralissimo, grande avvenire, L.550.000. Affittato, incasso 25.000 giornaliere. Angioni. Nizza 9. 8251

ATTENZIONE, Studio officina meccanico di alta precisione modernissima, causa emigrazione. Scrivere cassetta 4109, SPI, Torino. 87271

ATTREZZATISSIMO cantiere per manutenzione giusta cedesi piccolissimi prezzi Torino vendesi. Scrivere cassetta 4094, SPI, Torino. 87137

AUTOCARRETTA 120 macchine, 30 accessori, reddito accertabile prova 200.000 mensili, vendo L. 950.000. Gabetti, Villorio Emanuele 200, telef. 772-130.

AVVIATA azienda commerciale cerca capitale 3-6 milioni per sviluppo, garantite maniera. Scrivere, cassetta 4116, SPI, Torino

AVVIATA confezionista pensione 5 camere cucina servizi cedo causa malattia 800.000. Telef. 681-926. 88470

AVVIATISSIMA impresa di verniciature, decorazioni, tappezzerie, in piena attività, cederebbesi in proporzionato capoluogo di provincia a 50 km. da Milano, in grande sviluppo edilizio. Completa e moderna attrezzatura. Laboratorio, colorificio ed abitazione annessi. Scrivere cassetta 7281, SPI, Torino. R5180

AVVIATISSIMO pettinatrice unica zona cedo causa operazione. Telef. 694-226.

AVVIATO negozio abbigliamento femminile, occasione, posizione centrale, cedesi. Scrivere cassetta 8007, SPI, Torino.

BAR quattro aperture, tutto nuovo, corso periferico grande lavoro, cede 5.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58, telefono 276-643. 11288

BAR centralissimo primordine, 500.000 reddito netto-aziendale, cedesi 13.500.000; altro 90.000 incasso giornaliero 2 milioni 500.000. Occasionalissimi! Bosco, Carlo Alberto 41. 13256

BAR semicentrale cedo, cedesi intermediari. Tel. 690-132. 87161

BARDOMECCHIA, negozio vini liquori acque gassose bibite ingrosso e minuto, posizione centrale, cedesi. Telef. 91-51.

BECCUTI, piazza Carignano 4, cede drogherie centrali e periferiche.

BECCUTI, piazza Carignano 4, cede pasticceria bar, zona Cruccita.

BECCUTI, piazza Carignano 4, cede rivendita pane centralissima. 10205

BELLISSIMO bar rimesso nuovo, biliardi, cedesi motivi famiglia. Telefonare 86-284. 69798

AUTOCARRETTA 120 macchine, 30 accessori, reddito accertabile prova 200.000 mensili, vendo L. 950.000. Gabetti, Villorio Emanuele 200, telef. 772-130.

CEDESI autoriparazioni 800.000 trattabili. Via Basilea 2. 13576

CEDESI avviata officina autoriparazioni lavaggio, via Montegrappa 14, Torino.

AVVIATA azienda commerciale cerca capitale 3-6 milioni per sviluppo, garanzie maniera. Scriv. cassetta 4116, SPI, Torino

AVVIATA confezionista pensione 5 camere cucina servizi cedo causa malattia 800.000. Telef. 681-926. 88470

AVVIATISSIMA impresa di verniciature, decorazioni, tappezzerie, in piena attività, cederebbesi in proporzionato capoluogo di provincia a 50 km. da Milano, in grande sviluppo edilizio. Completa e moderna attrezzatura. Laboratorio, colorificio ed abitazione annessi. Scrivere cassetta 7281, SPI, Torino. R5180

AVVIATISSIMO pettinatrice unica zona cedo causa operazione. Telef. 694-226.

AVVIATO negozio abbigliamento femminile, occasione, posizione centrale, cedesi. Scrivere cassetta 8007, SPI, Torino.

BAR quattro aperture, tutto nuovo, corso periferico grande lavoro, cede 5.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58, telefono 276-643. 11288

CEDESI avviata officina autoriparazioni lavaggio, via Montegrappa 14, Torino. Rossi, Cesare Battisti 7, Telef. 47-602.

ARMANO alloggi signorili 3 camere e relativi accessori, vendonsi, corso Francia angolo via Pesaro Strada 1. Visita dalle 15 alle 18. Telef. 290-474.

ARMANO via Barletta 94, prossimi ultimi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, prezzo conveniente. Visitati comprendo dalle 15 alle 18, mutuo. Telefonare 40-239. 13475

ASTASILI ottobre, vendonsi appartamenti due, tre, quattro camere servizi, signorili, panoramici, finiture lussuose, centrale moderni. Rivolgersi mattore corso Sebastopoli angolo via Tripoli. Telefono 272-851. 6094

ASTASILI subito vendiamo adiacenti Stadio Comunale, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinotto, 50% contanti, mutuo in luoghe ratealmente. Domus, Garibaldi 30. Tel. 51-050. 8766

ACQUISTASI terreno industriale 7000-10.000 mq. Scrivere cassetta 7335, SPI, Torino. 486

ACQUISTERESI cassetta in Torino eventualmente dando assistenza vecchi proprietari. Scriv. cassetta 3036, SPI, Torino

ACQUISTO casa centralissima anche vecchia costruzione pagamento in contanti. Sibona, corso Stati Uniti 1, tel. 42-682.

ACQUISTO contanti vasto appezzamento adatto piantagione pioppeto. Dettagliare. Scriv. cassetta 8086, SPI, Torino

ACQUISTO grande casetta brigua zona Brandizzo, Chivasso, Settimo, palazzetto contanti, [illegible], corso Stati Uniti 1, telef. 42-682.

ACQUISTO villetta con giardino zona Cascine Giarrone. Scrivere cassetta 53 C, Sipra, Torino. 13098

ADIACENTE corso Sommeiller, alloggio 3 camere cucina terrazzo completo, ancora nuovo, libero, 5.000.000. Occhiardi, Settembre 58. 11872

AFFARE libero alloggio 5 camere cucinotto terzo bagno zona via Po. Telefono 259-863.

AFFARE, Vendesi alloggio prossimissima signorile 5 vani servizi. Telefono 52-063.

AFFARONE, Vendesi fabbricato reddito 86 camere; alto reddito. Telef. 781-955.

AFFARONE, Vendesi disabitato centralissimo nuova camera tinello. Scrivere cassetta 3039, SPI, Torino. M3870

AFFARONE vendiamo direttamente metà villa 3 camere, cucina, bagno, rendita, frazione Leonessa, L.900.000. Telefonare 781-311. 11568

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi signorili corso Racconigi, due camere cinello cucinino servizi. Ottimamente affittato. Telefonare ore dei pasti 374-534 oppure 36-943. 03265

AFFARONE vendesi alloggio signorile tre camere servizi 2.500.000. Tel. 385-850.

AFFARONE, [illegible] alloggetto vasto 2 camere tinello servizi. Di Nanni 8 bis.

AFFIDANDOCI mensile vendita alloggi finanziaria seria impresa edile. Domus, Garibaldi 30. 8766

ALLOGGETTO signorile 3 camere accessori 1.850.000. Anticipo 500.000, rimanenza mensile. Cassinis 13. Visibile 18-19.

ALLOGGI bellissimi grande tranquillo corso, 1-2 camera soggiorno servizi, vende 57.000 mq. Gabetti, Vittorio Emanuele 200, telef. 772-130. 11288

ALLOGGI casa signorile [illegible] 1-2-3 camere servizi abitabili, rateazioni quinquennali, vendonsi via Chiesa della Salute 58. Telefonare 779-366. 12077

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, fermata pullman, tram. Rateazioni trentennali. Ponte-vecchio 5. 11385

ALLOGGI signorili centrali vendonsi corso Unione Sovietica 36. 86912

ALLOGGI signorili corso Francia fronte [illegible] nuovo vendo. Telef. 780-810.

ALLOGGI signorili spaziosi, uno, due, tre camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Balbo 9 (Stadio Comunale), tel. 599-412.

ALLOGGI signorilissimi, doppi tripli servizi, corso Stati Uniti, vendonsi. Telefonare 47-109. 87267

ALLOGGI spaziosi completamente [illegible] 1-2 camera tinello cucinino servizi accessorio Barriera Milano, comodità tram 10-18-18-51. Altro Borgata Vittoria 2 camere tinello servizi con annesso locale negozio vendo direttamente costruttore. Telefonare 296-253. 85325

ALLOGGI spaziosi signorili residuano, due camere tinello cucinino, una camera tinello cucinino terzo bagno accessorio, zona Parella. Rateazione, XX Settembre 3, tel. 53-912.

ALLOGGIO camera tinello terzo Vittoria vendesi libero affittato 18.000. Telefonare 30-976. 86325

ALLOGGIO centrale 7 camere cucina doppi servizi terzo particolare libero eventuali 8.500.000 trattasi. Polotti, telefono 596-607. 12914

ALLOGGIO corso antica piazza Arma, 5 camere cucina giardino, 13.000.000. Archiardi, Settembre 58. 11872

ALLOGGIO corso [illegible] camere cucina bagno, terrazzo, libero fine '59 vendo 2.850.000. Telef. 670-612.

ALLOGGIO Crocetta su corso 12 camere, tripli servizi con soprannumero grandioso terrazzo, vista incantevole, nessuna casa, libero eventuali 18.000.000. Polotti, telefono 596-607. 12914

ALLOGGIO privato vendo 1.600.000 via Adua 13, Aeronautica. Paparello, telefono 74-585. 86200

ALLOGGIO signorile 4 camere cucina vendo 6.500.000, trattabili rateazione. Lux-Case. Arcivescovado 5. 8534

ALLOGGIO signorile 6 camere cucina mq. 180 vendo via Pastrengo angolo Re Umberto. Lux-Case, Arcivescovado 5.

ALLOGGIO vendesi casa nuova, libero, 2 camere, cucina, bagno, termosifone. Via Monterosso. Tel. 781-595. F3009

ALLOGGIO 2 camere, cucina, servizi, grandissimi balconi, meravigliosa vista, mq. 120 circa, comodissimi moderni, mensile tasse, via Tripoli 88 (S. Rita), vendesi 5.750.000. Polotti, tel. 596-607.

ALMA Barbaroux 28 cede [illegible] negozio, reddito 480.000 annue nette. 87305

ALTAMENTE signorile, corso Vittorio, alloggio 4 camere cucina doppi servizi, 85.000 al mq. Campeti, telef. 767-514.

APPARTAMENTI varianonte signorili, mutuali, composti di salone, quattro camere, doppi servizi, vendonsi, prossimi ultimi. Via Morghen 22. 11385

APPARTAMENTINO 2.850.000 Borsigheri, 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo accessorie. Telefonare 767-514. 8655

APPARTAMENTO signorile 6 camere, salone, ampio, doppi servizi, corso Francia, motivi trasferimento vendo, 5.600.000, valore reale 7.000.000; altro centrale 7 camere, salone, [illegible] accessorie, 9 milioni. E' un affare. Amministrazioni, perfezionamenti Barbaroux 4. 11387

CARIGNO 11, vendo camera cucina, 1.300.000, 1.600.000, 1.900.000, due camere cucina; tre camere cucina, 3 milioni 600.000. Visite: 16-18. Informazioni, telefonare 558-454. 8080

CASA centrale splendissima pensione 20 camere, giardino, mq. 2000 vendo 29.000.000. Gabetti, Cardinal 132, telef. 697-236.

CASA in Sulzione vendo direttamente vicinissima mercato Chiesa della Salute. Telefonare 781-354. M3502

CASA non nuova in Torino acquisto da privato per impiego sicuro. Scrivere cassetta 2035, SPI, Torino.

CASA nuova, regione Francia, presso Unica, dieci alloggi, ad uno, reddito 8. 19.000.000. Occhiardi, Settembre 58.

CASA nuova 21 vani tra negozi vendiamo, [illegible] affittata, reddito 1.500.000 circa annuo, zona Regio Parco, 15 milioni 900.000. Affaroni Tratta Angiolini, Nizza 9. 8251

CASA signorile, su corso panoramico, 2 piani, 15 ampi alloggi 1 camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, termosifone, ottima imposte, reddito 5%, vende impresa. Telefonare ufficio 871-731. 87965

CASA tre grandiosi alloggi, due magazzeni, cortile, terreno, reddito 100.000 mensili, richiesta 30.000.000. Tel. 790-825.

CASA zona Francia, tre piani, soprastante vabile, alloggi ubicatissimi, 14.000.000. Occhiardi, Settembre 58. 11872

CASCINA in Torino giornate 25, collinare, vendo. Ferraro, Po 2. 13094

CASCINA vendo giornate 170 irrigua vicino Torino. Scrivere cassetta 4115, SPI, Torino. 86488

CASCINOTTA collinare vendesi, abitazione padronale, [illegible] 781-715.

ERETTA reddito 10 % camere 7, negozio 5 locali, vendo. Telef. 80-026.

GABETTE, villetta, 12 Km. Torino, 4 vani, vendiamo 3.500.000, altra 30 Km. Torino, zona villeggiatura, panoramica, 5 vani, giardino, orto, una giornata terreno circa, [illegible] 2.150.000. Affaroni Tratta Angiolini, Nizza 9. 8251

CAUSA successione vendesi direttamente villa panoramica in frazione San Vito, 16 camere servizi, due terrazzi, giardino mq. 3000 volendo divisibile 3 appartamenti indipendenti. Scrivere cassetta 4107, SPI, Torino. 87265

CEDESI mq. 2.000 ingresso Moncalieri lungo strada nazionale. Telefon. 684-583.

CERCHIAMO terreno corso Racconigi, 5. Parlo per costruzione 50-80 camere. Scrivere cassetta 8120, SPI, Torino.

CHALET bellissimi assolutamente vende fabbrica Carbarino, Esaminette 80, telefono 260-396. M3461

CONDOMINI organizzo amministrazione competenza, referenze. Scrivere cassetta 6117, SPI, Torino. 85276

CONFORTEVOLI, signorili, appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinino, negozi, garages, nuova costruzione, pronti, vendonsi. Rivolgersi via Saccgio 33 quasi angolo Chiesa della Salute, pomeriggio.

CONVENIENTISSIMO alloggio nuovo, signorilissimo, ottimo impiego capitale, adiacenze Ausiliatrice, vendesi. Telefonare 51-600. 88108

CORSI Moncalieri, vendonsi alloggi signorili liberi e occupati, doppi servizi, giardinetto terzo, bagno, mutuo 8. Fassini, Valle 16-19. Telef. 650-070.

CORSO [illegible] 30, vendonsi alloggi liberi ed occupati: uno, due, tre, quattro camere servizi. Visite 17-19.

CORSO Re Umberto vendo 4 camere cucina terzo autonomo libero subito 4 milioni 800.000 senza accensore. Lux-Case, Arcivescovado 5. 8534

CORSO Regina 276, vendonsi ultimi alloggi tre camere servizi. Telef. 775-551.

CORSO [illegible] vendesi alloggio signorile 5 camere cucina doppi servizi. Telefonare 624-438.

CORSO Sebastopoli 213 vendiamo direttamente lire 1.800.000, mutuo San Paolo, rateazioni, bellissimi alloggetti [illegible] cucinino, numeroso bagno, completi, ultimati, prima consegna.

COSTITUENTE intero secondo piano, vende privato, cinque camere, servizi, libero, bellissimo, moderno. Tel. 896-228.

DOGLIO, piazza Castello 9, acquista, vende, permuta, fitta [illegible] Telefonare 50-077.

DUE camere libere centrali 1° piano, vendiamo 1.250.000. Bellezza, XX Settembre 3 telef. 53-912. F2762

DUE negozi, casa recente costruzione, S. Paolo, reddito nove mesi, 6.000.000. Archiardi, Settembre 58. 11872

ELEGANTE letti servizi, vista meravigliosa, vendonsi ancora disponibili. Telefonare 693-941. F3065

EX Piazza d'Armi vendo alloggi 5 camere doppi servizi, ultimati. Telefonare 683-765. Visite: 15-17, via Cantore 2.

FARMACIA ventennale assenza palazzine signorile piccolo centro Piemonte vendesi. Scrivere cassetta 8082, SPI, Torino.

I.F.I.T., San Quintino 4 bis, concede rateazioni mutui ipotecari su alloggi, case, terreni. 9630

ILARIONE Petitti 5-7 vendonsi pronti ottobre [illegible] signorili, accurata rifinitura. Condizioni pagamento 40% contanti, 30% [illegible] trentennale S. Paolo, 30% dilazione 90 mesi. Rivolgersi ufficio cantiere Tommaso Grossi 4, tel. 670-926, oppure I.F.I.T., San Quintino 4 bis.

IMPIEGHERAI 300.000.000, case bisognano, Torino, qualunque tipo, pagando contanti, trattando direttamente, dettagliare offerta [illegible] 1093, SPI, Torino.

IMPRESA vende alloggi convenientissimi interieri Milano prossi ottobre. Telefonare 760-017, 72-280. 86869

IMPRESA vende alloggi ogni superficie. Rivolgersi cantiere, corso Brescia 26.

IMPRESA vende moderniscimi alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi, pronto subito; altre in costruzione, unico, inalienabile. Via Genova 264 (piazza Bengasi). Telefonare 660-484. 84787

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili via Sagri (ex 950.000 camera, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 53-513.

IMPRESSIONE, vi mancano introduzione, consulenza presso Enti pubblici? Rivolgetevi ex funzionario competente. Telefono 220-221. 86866

IN posizione signorile vendonsi alloggi 1-2-3 camere più servizi. Finizioni lecurate. Rivolgersi posseggio via Camandona 16. 11385

IN signorile costruzione via Villa della Regina 2, vendonsi ultimi appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, terrazzo, garage, piano rialzato e primo, subito abitabili. Tel. 42-682. 8115

INTRA vendesi terreno fabbricabile posizione centrale. Telefon. 42-376. 12505

ITALCASE Santa Teresa 3, Torino, tiene a vostri risparmi. Rate mensili pari affitto. 9639

ITALCASE Santa Teresa 3, Torino. Vende alloggi mobilissimi 3 camere, cucina, libere. Versamento 9 (sono lit. Cangiovesi), saldo 15-17.

ITALCASE Santa Teresa 3, Torino. Vende alloggi via Palestro 41 (zona Montefeltro). Ore 17-19. 9639

ITALCASE Santa Teresa 3, Torino. Costruisce subito 2.000.000 per camera, con pari [illegible] l'alloggio mese desiderano. 9639

ITALCASE Santa Teresa 3, Torino. Vende alloggetti via Arona 5 (zona Francia) ore 17-19 alle ben note condizioni di pagamento. 9639

ITALIENE Santa Teresa 3, Torino. Vende locale (luminoso mq. 160 oltre seminterrato libero adatto piccola industria, magazzeno, laboratorio, rappresentanze, ufficiame. Via Saluzzo 23 bis. Visite locali, mercoledì, venerdì ore 15-17.

LARGO Telemaco 70 vendesi appartamento signorile soleggiatissimo quattro camere, [illegible], servizi. Telef. 680-421.

LUXEASE, Arcivescovado 5, vende interni fabbricabili semicentrali preuditinari prossi ottimi. 8534

LUXEASE, Arcivescovado 5, vende mobilissimo signorile libero subito 3 camere cucinino servizi 2.500.000. Monsegrappa 77. 8534

LUXEASE, Arcivescovado 5, vende alloggi 2-3 camere 450.000 per cadauno. Foligno 51. 8534

LUXEASE, Arcivescovado 5, vende signorile libero alloggio 4 camere cucinino servizi, Vassalli Eandi, 7.200.000. 8534

LUXEASE, Arcivescovado 5, vende signorile libero subito alloggio Crocetta 6 camere doppi servizi 7.200.000. 8534

LUXEASE, Arcivescovado 5, vende signorili mutuali, pagamento dilazionato, alloggi 2-3-4-5 camere servizi anche doppi via Pacchee (Zuringhieri) angolo corso Vittorio. 8534

LUXEASE, Arcivescovado 5, vende bellissimi alloggi 2-3 camere, San Donato 78.

LUXOTTO vendonsi alloggi [illegible] 1-2 camere tutti servizi, prezzi eccezionali. Telefonare 49-770. 8093

LOCALE indipendente, ingresso proprio, mq. 1000, adatto autorimesse laboratorio allestimo, magazzino, vendiamo direttamente, corso Sebastopoli angolo via Lesegno 56. 12352

LOCALE libero mq. 50 vicino piazza Crispi, 850.000. Telefonare 771-165.

LOCALE uso laboratorio per personale abilitato nuova costruzione lussuosa 60 mq. con terrazzo spogliatoio gabinetto comodo acqua prezzo [illegible] via Parma 61 vendo affitto; altri medesima località superficie doppia. 09094

NEGOZI con vetrine vasto sotterraneo e alloggio vendesi zona avvenire, facilitazioni. Monnalisiglio 40, telefon. 290-836, ore 9-10. M3723

OCCASIONE due alloggi soliti corso Racconigi 180 bis ascesi, piano rialzato, due e quattro grandi camere cucinino bagno entrata. 86493

OCCASIONE per medico professionista, vendo alloggio libero, rialzato, sei camere servizi, corso Francia 324. Telefono 273-571. 11704

PALAZZO signorile via Morghen 30, abitabile primavera 59, vendonsi appartamenti 2-5 camere più servizi, mutuo, facilitazioni. Informazioni pomeriggio in cantiere. 11385

PANCIAMICO alloggi lungo Po, quattro vani e servizi, vendonsi conveniente. Telefonare 80-440. 10498

PARAGGI Stazio vendonsi direttamente alloggi signorili prossi ult. re. Telefonare 389-058, 553-819. 87289

PERMUTASI alloggio Repubblica con altro Torino adeguamento, oppure vendesi ammobiliato. Telefonare 769-182. F2892

PREGOLLINARE (Moncalvo 55) in palazzina vendesi alloggio due camere, salone, cucina, doppi servizi, garage.

PREZZOLLINARI (Brisca 4), vendonsi alloggi signorili mensili, pronti subito.

PRIVATO vende grande alloggio signorile nuovo 3.600.000; altro 2.300.000. Telefonare 751-631. 8390

PRIVATO vende adiacenze Consolata tre camere, cucina, bagno, terzo particolare, facilitazioni pagamento. Telefonare 551-039. 85315

PRIVATO vende terreno Nichelino mq. 36.000 adatto costruzioni civili, industriali. Telefonare 41-617. 12084

PRIVATO vende villetta recente, vicinanze Orimea, 4 camere, garage, tinello, cantina. Telefonare 858-936. 8363

RAPALLO appartamentino mare tre locali, bagno, giardinetto, terrazzo, 3 milioni 100.000. Ponzoni, Aurelia Orientale, Casa B, Rapallo. 13421

RAPALLO e dintorni vendiamo appartamenti nuova costruzione completi, 3 milioni 200.000, 2.850.000, 3.300.000, 3 milioni 300.000, 4.400.000, 4.900.000, 5 milioni 400.000, 5.900.000, 6.400.000, 6 milioni 900.000, 7.500.000, 8.000.000, 8 milioni 600.000. Ville, villette, terreni. Compresa e Rapallo, rivierasche — capo mal — sempre bene, Sampio e La Riviera», piazza Cavour, Rapallo. 13522

RAPALLO. Ristrutturato appartamento due camere cucinino servizi, nuova costruzione, bonna posizione. 3.300.000. Bairo, Cavour 16, Rapallo. 13423

RAPALLO vendiamo, piano centro, modernissimo ultimo, ingresso, grandissimo soggiorno e pranzo, 3 camere doppi servizi cucina balconata, riscaldamento centrale, grande terrazzo vista mare. Negozio «La Riviera», piazza Cavour, Rapallo.

RIVAROLO [illegible] costruzione, esentazione, luogo panoramico, mq. 3600 mq. terreno. Sonvisi, Riva-rolo Canavese. 85364

S. PAOLO, vendesi alloggio [illegible] camera tinello accessori, termo centrale. Telef. 264-690. 85311

SANTA Margherita Ligure vendesi appartamento centrale soleggiatissimo 5 camere grande ingresso grande cucina cantina giardino doppio servizi ogni comfort. 7 milioni e mezzo trattabili. [illegible] Casetta 1486 H, SIP, Genova. 13015

SANREMO appartamento centrale mq. 165 signorile [illegible] mare nuova costruzione vendo. Ventotto, Matteotti 144, Sanremo.

SANTA Margherita Ligure vendesi appartamentino soleggiatissimo ristrutturato 3 milioni 200 mila irriducibili. Cassetta 1487 H, SIP, Genova. 13013

SANTA Rita, centro, via Barletta 94 angolo via Goriziа, alloggi camera cucina, due camere cucina con grandi cucinini, prezzi convenientissimi, vendonsi, Rivolgersi in loco. 5094

SIGNORILI appartamenti 2-6 camere, [illegible] servizi, garages, pronti dicembre, vendonsi, facilitazioni pagamento, mutuo. Rivolgersi cantiere Lanfranchi 8 (Gran Madre) oppure telef. 43-089.

SPOSI! Crocetta vendo contanti alloggetto signorile ammobiliato. Migliore offerente. Telefonare 882-905. 87210

TORCANA 14 vendonsi alloggetti moderni 1-3 camere tinello servizi. Tel. 83-088.

VAL Salice, zona [illegible] immuni costruzioni e recalla luna di terreno adatti costruzione villette, vicinissimo tram Prestazioni notturnisti. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telefono 883-946. 10039

VENDESI affittasi cascina trenta giornate non irrigabili, prato, campo, vigna 23 km. Torino, libera novembre. Telefonare 756-563. 85413

VENDESI affittasi ufficio subito alloggio via Bava 29, camere 4 cucina doppi servizi. Telefonare 40-055. 69703

VENDESI affittasi Pescatori capannone uso industriale piano terra primo piano mq. 2000 circa, portici cortili ingresso carraio. Scriv. cassetta 26 D, SPI, Milano.

VENDESI alloggio camere due cucina ottavo vicinanze ufficio palazzina Post Limone. Telefonare 670-586. M3273

VENDESI alloggio via Verolengo camera ripello cucinino. Telefonare 774-703.

VENDESI casa rustica con 1500 mq., adatta officina, zona Barca. Scrivere cassetta 6130, SPI, Torino. 85469

VENDESI cassetta 4 alloggi (camera cucina servizi). Telef. 893-823 feriali.

VENDESI S. Rita 2.750.000 mutuo alloggi signorili tre camere cucina. Telefonare 772-230.

VENDESI semicentrale 4 camere piano terreno con soleggiante seminterrato adatto ufficio commerciale, artigiano, 2 milioni 200.000. Telefonare 81-563.

RIVAROLO nuova costruzione [illegible] esentazione, luogo panoramico, mq. 3600 mq. terreno. Sonvisi, Rivarolo Canavese. 85364

VENDO affitto stabilimento [illegible] di terreno. Sibona, telef. 42-682 9617

VENDO, affitto 4 alloggetti nuovi, giardino, regione Barca. Telef. 83-993.

VENDO alloggetto fabbricato interno nuovo 1.650.000, zona S. Rita. Tel. 44-116.

(Continua a pag. 11)

VI DISTINGUE E SI DISTINGUE

impermeabile "terital"

l'"Oscar" degli impermeabili!

eccezionale nel tessuto
eccezionale nella confezione
perchè riservata ad un gruppo di confezionisti altamente qualificati

Tutti gli impermeabili "TERITAL" recano il marchio di qualità "Scala d'oro" a tutela della loro perfetta funzionalità.

In vendita presso i migliori negozi di confezioni al prezzo di L. 21.000

Il prossimo obbligo utilizzare per la filatura del "TERITAL" e fabbricato negli stabilimenti di Ferrara della Soc. MONTECATINI

il pastificio Audisio cerca concessionari ed agenti di vendita per zone libere

Un'incredibile dichiarazione dello straordinario commendatore

Giuffrè chiede di poter trasferire all'estero la sede per la liquidazione dei suoi affari

"Le indagini di polizia tributaria continuano intense e diffuse; domando perciò il trasferimento in territorio che garantisca la riservatezza dei carteggi e impedisca brutte sorprese ai professionisti occupati nella contabilità„ - "Non presenterò ricorso al signor Intendente contro la multa di un miliardo e mezzo; mi attendo un suo nuovo giudizio libero e tecnico„

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 30 settembre.

Con uno dei suoi ormai consueti ed improvvisi ritorni alla ribalta lo straordinario signor Giuffrè ha fatto avere stasera alla stampa una nuova dichiarazione. Egli annuncia che non intende presentare alcuna contro-deduzione per la multa di un miliardo e mezzo notificatagli dieci giorni addietro dall'Intendenza di Finanza. E comunica di avere chiesto il permesso di poter trasferire la sede della liquidazione dei suoi affari in territorio estero (San Marino o il Vaticano o quanto sembra), al riparo delle brutte sorprese che capitano nella Repubblica Italiana.

A parte questa divertente iniziativa, il signor Giuffrè sembra lontano dalla forma dei suoi giorni migliori, quando prendeva amabilmente a gabbo tutto e tutti. Come a «Lascia o raddoppia», anche a «Presta e raddoppia» i personaggi si logorano, e nel documento odierno sono poche le tracce di quell'humour che aveva reso piacevoli i precedenti.

C'è perfino un nuovo atteggiamento nei confronti del «grande nemico», dell'on. Preti: «Il sereno discorso — osserva, infatti, il commendatore — pronunciato alla Camera dal Ministro delle Finanze ha fatto giustizia di tutte le assurde ipotesi circa i proventi e finanziamenti che, per alcuni anni, per mio tramite, sono giunti al povero clero che [illegible] il povero prossimo».

In realtà, ci sia permesso osservare, non si è fatto giustizia di niente in quanto sui misteriosi finanziamenti se ne sa quanto due mesi addietro, e cioè nulla di nulla: ma è comprensibile che, proprio per questo, il commendatore si mostri soddisfatto. Giuffrè, invece, se la prenda con chi l'ha accusato «di infrallazzi con i comunisti e, come dice lui, di esser stato «rilevante e subdolo finanziatore di complicate imprese sinistre». Questi accusatori — «modesti dilettanti della scopa» — vorrebbero insinuare che «il denaro sia finito a Mosca invece che a Roma», forse per giustificare chi intende «sottrarsi alla conclusione doverosa e naturale dell'affare Giuffrè». «Il guaio è, continua il commendatore, che questa fantasiosa trovata mobilitano tanta brava persona (a chi alludo? alla polizia?) che rischieranno posti e promozioni per non aver trovato le prove concrete di simili facezie».

Quanto all'ammenda di un miliardo e mezzo, «io, dichiara Giuffrè, non turberò le meditazioni del signor Intendente di finanza con un ricorso formale diretto alla sua discrezione: egli conosce l'istituto dell'associazione in partecipazione, la giurisprudenza delle Sezioni unite della Cassazione, la natura autentica dei rapporti giuridici che mi legano a tante persone che ora soffrono per il base fatto. Attendo, quindi, la sua decisione non [illegible] nella sua indipendenza e nella sua competenza specifica. Dal suo giudizio libero e tecnico dipendono le sorti di molte persone che conobbero in anticipo il giudizio del signor Ministro e che confidano nell'opposta decisione intendentizia».

In altri termini Giovan Battista Giuffrè rinuncia alla sua facoltà di presentare entro il 5 ottobre le sue controdeduzioni per la penale di un miliardo e mezzo, e si limita a fax appello all'Intendente perché si ricreda, lasciando capire di avere in mano in caso contrario argomenti giuridici tali da poter dar battaglia a fondo ed a lungo. E' logico supporre che in quindici giorni l'Intendente non abbia cambiato parere e che dopo il 5 ottobre proceda senz'altro a trasformare la notifica in ordinanza.

Dobbiamo infine al commendatore la conferma che «le indagini di polizia tributaria continuano intense e diffuse anche contro quei semplici celatori spesso invitati a uscire dalla trincea del riserbo con la lusinga di non farli prigionieri delle più ardite interpretazioni delle leggi fiscali».

Ed eccoci al fuoco d'artificio finale: «Ho ritenuto necessario — conclude Giuffrè — far chiedere a chi di dovere se nulla osti al trasferimento della sede di liquidazione *(e quindi forse se stesso?)* in territorio che garantisca la riservatezza dei carteggi e impedisca brutte sorprese in danno di professionisti *(leggi perquisizioni regolarmente autorizzate dall'autorità giudiziaria)* occupati nella contabilità. Mi si consenta di agire con prudenza, soprattutto in difesa degli amministrati, col rispetto dalla legge e tenuto conto dell'istanza di fallimento presentata alla Magistratura dalla pattuglia dei tredici».

Consentiamo. Ma si consenta a noi di rilevare come — dopo aver polemizzato per otto settimane con ministri, uomini politici, autorità di ogni genere, giornalisti — il signor Giuffrè se la pigli adesso con lo Stato e con le leggi italiane, e chieda che la liquidazione dei suoi affari avvenga all'estero dove potrebbe recarsi anche lui a sistemare tutto per benino e in tutta tranquillità. A nostro modesto avviso, il signor Giuffrè esagera.

Forse in vista del vantilato trasferimento il commendatore sarà sempre inaccessibile alla stampa italiana, avrebbe ammesso al suo cospetto un giornalista straniero. Di certo si è lasciato fotografare con la più lunga delle barbe: l'aspetto sofferente indurrà ancora ad attendere il giudice che deve interrogarlo per l'istanza di fallimento?

Della odierna dichiarazione del signor Giuffrè si presta infine mettere in rilievo un punto positivo. Da qualche giorno continuano a giungere da Roma notizie degne del più movimentato libro giallo sui misteriosi affari di contrabbando internazionale di materiali strategici, carburanti e monete d'oro con altrettanto misteriosi personaggi (l'ultimo è un [illegible] che, fuggito nottetempo da Bologna, batterebbe l'Appennino tosco-emiliano in attesa di passare il confine). Il Giuffrè smentisce nettamente e convincentemente di aver avuto a che fare con «complicati imprese sinistre». Analogamente le massime autorità di polizia, e dei carabinieri, da noi pazientemente interpellate per una giornata intera, non forniscono alcun elemento in merito ammettendo soltanto «indagini generiche *(e, aggiungiamo noi, più che giustificate)* sulla situazione nel suo insieme».

Giovanni Giovannini

Una commissione unica di deputati e senatori

Colloquio Leone-Merzagora

Roma, 30 settembre.

(c. f.). I presidenti delle Camere si sono incontrati stamane per studiare la possibilità di un coordinamento delle iniziative per una commissione di inchiesta sulla «Anonima banchieri», presa dai deputati e dai senatori. Dopo un'attenta disamina del problema, con la assistenza dei due segretari generali delle Assemblee, è stato emesso un comunicato in cui si afferma «l'esigenza di un procedimento unitario d'inchiesta che si concluda con un'unica relazione». In altri termini, i rappresentanti della Camera e del Senato dovranno indagare congiuntamente sul «caso Giuffrè» e congiuntamente riferire.

Ma come si arriverà alla formazione di questa commissione mista? Merzagora e Leone Sanno esaminate le varie soluzioni procedurali e più tardi hanno indetto ai presidenti delle commissioni Finanza e Tesoro quella che, a loro avviso, risulta più agevole: una nuova «proposta di legge» per la costituzione di una commissione mista d'inchiesta, provvista di tutti i poteri riconosciuti all'autorità giudiziaria.

«L'importante — corre ha detto oggi Malagodi commentando queste schermaglie procedurali — non è la formula, ma che si provveda con la massima sollecitudine alla costituzione di una commissione d'inchiesta».

Anche i repubblicani premgueso la polemica e insistono nella richiesta che non venga messo a tacere l'affare della F.O.A: «L'aspetto maggiormente preoccupante — scrive *La Voce Repubblicana* a questo proposito — è rappresentato non dagli scandali sulle trasformazioni dal surplus a dei doni americani, ma dalla quasi sostituzione dell'ente vaticano agli organi dello Stato nella organizzazione dell'assistenza».

L'on. Manzini ha querelato il direttore de «l'Unità»

Bologna, 30 settembre.

L'on. Raimondo Manzini ha dato incarico al proprio legale avv. Luigi Vecchi di sporgere querela con ampia riserva di prova contro il direttore de *l'Unità* — edizione di Milano e di Roma — per un articolo nel quale si traggono illazioni ritenute diffamatorie circa la nota proposta di onorificenza al Comm. G. B. Giuffrè, arguzzato ai quale l'on. Manzini ebbe già a fornire spiegazioni alla Camera dei deputati.

Giuffrè, ricevendo ieri un giornalista americano, ha permesso anche a un fotografo di ritrarlo a letto (Tel.)

Tragica fine di due giovani romani legati da un grande amore

Una sartina s'annega perché non ha genitori il fidanzato sconvolto dal dolore si avvelena

La ragazza aveva diciotto anni - Veniva dal brefotrofio: due coniugi pensionati l'avevano adottata - Ma lei voleva trovare sua madre e suo padre, li cercò ovunque, sempre invano - Delusa e disperata, giovedì si gettò nel Tevere - La sua salma è stata trovata soltanto ieri - L'innamorato si è tolta la vita tornando dall'obitorio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 settembre.

Sconvolto per il suicidio della fidanzata diciottenne, un giovane di ventiquattro anni si è ucciso. Era appena tornato *dall'obitorio dove aveva riconosciuto il cadavere* della ragazza. «Voglio *a raggiungere Mariella*» ha detto alla madre, ed ha bevuto tutto il contenuto di una bottiglia di veleno. E' morto mezz'ora dopo, mormorando il nome dell'amata. Una tragedia spaventosa anche per le cause che l'hanno provocata: la ragazza si era tolta la vita, annegandosi nel Tevere, perché non era riuscita a ritrovare i genitori che l'avevano abbandonata quando era ancora in fasce.

Mariella Pepe abitava a Centocelle, in via *dei Faggi 118. Era una fanciulla chiusa*, oppressa *da segreti tormenti*. Le amiche parlavano di lei come di una che ha dei complessi. *Troppo timida*, quasi scontrosa, *facile a deprimersi*, lontana dalla gaiezza delle altre. Otto anni fa una coppia di anziani coniugi, il maresciallo della Finanza in pensione Vincenzo Pepe e la moglie Filomena Valletta, si recò al brefotrofio. I due passarono in rassegna le giovani ospiti. Volevano adottarne una e subito la loro simpatia il fissò su quella che era la più triste. L'amarono come una figlia, le dettero il loro nome, vollero che li chiamasse papà e mamma. Mariella ricambiò con ogni sua forza. Quando il maresciallo Pepe morì, due anni fa, l'affetto fra Mariella e la madre adottiva sembrò rinsaldarsi. Le due donne si confidavano, uscivano sempre assieme tenendosi sottobraccio. Pensando al futuro della figliola, la signora Valletta l'aveva mandata ad una scuola di taglio, presso una sarta di via degli Ulivi. Ed ultimamente Mariella lavorava in casa propria, e già godeva nel mestiere una buona reputazione, la clientela cresceva rapidamente.

Aveva un amico, Mariella. Un ragazzo che fin dai primi giorni della sua vita con i Pepe le era stato vicino. Era inevitabile che la loro amicizia si trasformasse più tardi in amore. Lui, Enzo Fornari, aveva ventisette anni, era figlio di cinque figli, orfani di padre. Lavorava in una stazione di servizio sulla via Appia e abitava a pochi passi dalla giovane, in via degli Arbusti 4. Nelle ore libere, specialmente alla domenica, Enzo arrivava nella casa di Mariella con la sua automobile, una vecchia utilitaria. Tutte due partivano per brevi gite. In compagnia di Enzo, la fanciulla sembrava un'altra: si scioglieva dal suo riserbo, sembrava d'umore. Diventava dolce e cicalera, parlava tanto di sé e della sua vita. Arrivò a confidargli la sua profonda pena: amava la signora Pepe, ma il desiderio più grande, la aspirazione più forte, era di ritrovare i veri genitori che l'avevano portata al brefotrofio diciotto anni fa. Qualcuno le aveva detto che erano ancora vivi. Ogni volta che parlava di questo con Mariella implorava Enzo di aiutarla a rintracciarli.

Enzo capì che la ragazza provava vergogna per le sue origini e le promise che avrebbe fatto il tutto per toglierla quel cruccio. La condusse al santuario delle Tre Madonne e inginocchiato davanti all'altare la dichiarò che avrebbe ritrovato la vera madre. Riconoscente, Mariella giurò a sua volta che l'avrebbe sposato, il matrimonio sarebbe stato celebrato in San Pietro, al più presto.

Poi l'umore della fanciulla mutò improvvisamente. Nessuno, neppure la signora Valletta riuscì a capirla. Mariella si chiudeva per intere giornate nella sua stanza, non scambiava che poche frasi, aveva sul volto un'ombra di tristezza, quasi di disperazione, gli occhi erano sempre arrossati. Il fidanzato tentò di sapere. La mise alle strette. Lei gli fece intendere che era scoraggiata, non credeva alle promesse che s'erano scambiate. «Tu un giorno non mi cercherai, ed io mi porterò per sempre addosso una colpa che non è mia» disse singhiozzando. Mariella era irriconoscibile.

Ricordi scorsi stasera davanti. In cucina la Valletta preparava la cena. Ad un tratto sentì sbattere la porta. Corse a vedere. La figliola era uscita. Sul tavolino, appoggiato al fiasco, un biglietto: «Sono stanca, non ne posso più. Non mi cercate. Addio!». Corse sulla strada, chiese di Mariella. Era sparita. Verso le 18,30 un barcaiolo che stava la barca a riva vicino al ponte Sublicio vide una ragazza affacciarsi al parapetto, guardare l'acqua per qualche istante, e poi scavalcare d'un balzo lo spalletto e gettarsi a capofitto. Era Mariella. Non comparve più a galla.

Stamattina alle 8 Enzo era al lavoro. Un compagno gli passò un giornale. Lo sfogliò. Gli cadde sulla scrivania del ritrovamento, nel Tevere, del corpo di una fanciulla. La salma era all'istituto di medicina legale. Prima di avvertire la famiglia, egli passò da un fotografo a ritirare gli ingrandimenti di due fotografie — la sua e quella della fidanzata — che aveva portato il giorno della fuga di Mariella da casa. Poi, con la madre e la signora Valletta, si diresse all'obitorio. «Preghiamo Iddio che non sia lei. Se è lei io mi uccido. Non voglio vivere da solo». Le due donne che l'ascoltavano, pur sapendo quanto Enzo fosse innamorato, non si preoccuparono delle sue parole.

La visse all'obitorio fu breve. Per non svenire, Enzo dovette appoggiarsi al marmo del tavolone su cui era distesa la ragazza. Fuori rimasero i genitori adottivi della madre e della Valletta s'incamminò verso casa. Era pallido, tremava. Non parlava, le sue labbra mormoravano preghiere. D'un tratto si scosse. Aveva visto una farmacia, all'angolo della strada. Disse alle donne di andare avanti, lo avrebbe raggiunto subito. Andò a comprare una bottiglia di diciotto, se ne rovesciò a terra il contenuto. Entrò in farmacia, si fece dare cinque dosi di efedrina, riempì la bottiglia. Uscì in fretta. Sapeva dove avrebbe trovato la madre: in casa di Mariella.

Salì le scale di corsa. Appena gli fu aperto, mise la bottiglia alle labbra e trangugiò tutto il veleno. «Mi sono avvelenato. Ti chiedo perdono, mamma — mormorò —. Ora vado a raggiungere Mariella». Sull'autoambulanza che lo trasportava all'ospedale, ormai vicino alla morte, continuava a ripetere: «Voglio morire... Mariella, ti sono vicino... Mia donna mia, mi raccomando a te». E' spirato un'ora dopo fra spasimi atroci. All'obitorio il suo corpo è stato posto accanto a quello di Mariella, così come la sarà nella tomba.

g. n.

Il gen. Lombardi nominato comandante dei carabinieri

La carriera dell'alto ufficiale, nato a Cuneo 68 anni fa - Sostituisce il gen. Maronini, collocato a riposo per limiti di età

Il gen. Luigi Lombardi

Roma, 30 settembre.

Il Consiglio dei ministri, su proposta del vice-presidente del Consiglio e ministro per la Difesa, on. Segni, ha nominato il generale di Corpo d'Armata in s.p.e. Luigi Lombardi comandante generale dell'Arma dei carabinieri a datare dal 15 ottobre 1958, in sostituzione del pari grado Luigi Marcesini, che cessa dalla predetta carica dalla stessa data, avendo già raggiunto il limite di età per il collocamento in ausiliaria. Il Consiglio dei ministri ha espresso il gen. Luigi Marcesini il vivo apprezzamento del governo per l'opera svolta.

Nato a Cuneo il 3 gennaio 1890, il generale Lombardi conseguì, nel maggio 1917, la nomina a sottotenente di artiglieria in s.p.e.

Nei gradi di maggiore e di tenente colonnello, ricoprì le seguenti cariche: capo ufficio operazioni presso il Comando superiore FF. AA. dell'Egeo, comandante di gruppo d'artiglieria e poi capo di S. M. della divisione «Arezzo» al fronte greco-albanese, capo di Stato Maggiore della divisione «La Spezia» in Libia e poi in Tunisia, ove conseguì la promozione, per merito di guerra, a colonnello, capo sezione presso il Comando supremo.

Partecipò alla guerra di Liberazione, come capo di S. M. del primo raggruppamento motorizzato, divenuto poi Corpo italiano di liberazione e poi del gruppo di combattimento «Legnano», meritando l'avanzamento per merito di guerra.

Successivamente resse le cariche di: capo di gabinetto del Ministero della guerra, comandante del 7° reggimento artiglieria «Cremona», addetto militare presso l'ambasciata d'Italia a Parigi e presso le Legazioni d'Italia a Bruxelles, l'Aja e Lussemburgo.

Generale di brigata nel 1952, ebbe il comando d'artiglieria della divisione «Legnano» e poi ascrittib la carica di sottocapo di S. M. presso il Comando forze alleate sud-Europa, che mantenne con la promozione a generale di divisione, conseguita nel gennaio 1955. Nell'ottobre 1956 assunse il comando della divisione «Granatieri di Sardegna» e il 16 ottobre 1956 il comando della zona militare di Genova. E' stato poi nominato segretario generale dell'Esercito l'8 luglio 1957 e capo di gabinetto del Ministero della Difesa il 1° febbraio 1958.

Le psicosi del terrorismo in Francia

Gli italiani feriti a Rouen furono scambiati per algerini

"Avevano la faccia abbronzata„ - Le due vittime sono ufficiali della Marina mercantile - Un arabo sorpreso con una bomba la fa scoppiare accidentalmente per sfuggire all'arresto - Scoperti i sabotatori dei depositi di benzina a Marsiglia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 30 settembre.

La psicosi del terrorismo, che in Francia ha invaso i poliziotti ha provocato il ferimento di altri due italiani, scambiati per algerini. L'unica giustificazione che gli agenti hanno saputo dare del loro gesto insensato sparo invaroisimile, ma illustra la paura in cui vivono gendarmi e poliziotti da quando il terrorismo arabo è diventato intenso: «Avevano la faccia abbronzata», hanno detto.

Il fatto è avvenuto a Rouen nella notte fra domenica e lunedì ed è a grandi linee noto. Ne diamo ora la versione ufficiale, con i nomi dei protagonisti. Il capitano Enzo Lorenzi, comandante dal mercantile *Golfo di Genova*, che aveva gettato l'àncora nel porto di Rouen, e l'ufficiale radio Salvatore De Billo avevano trascorso la giornata in città e ritornavano in taxi alla loro nave. Mentre proseguiva lungo la banchina, l'autista non vide immediatamente i segnali di una pattuglia che gli intimava di fermarsi e frenò soltanto dopo avere passato lo sbarramento di alcuni metri. I gendarmi si avvicinarono e videro nell'auto due uomini che, forse a causa dell'oscurità, sembravano avere la faccia abbronzata. Immediatamente furono considerati come sospetti e il sospetto si mutò in certezza quando, dice il gendarme che sparò, uno dei due uomini rimase la mano in tasca. Credendo che fosse per prendervi la rivoltella, mentre era semplicemente per prendere i documenti di identità e mostrarli, il gendarme, un giovane richiamato di recente, colto da terrore sparò una raffica di mitra.

Il capitano Lorenzi era ferito alla coscia destra, l'ufficiale De Billo aveva la mano attraversata da una pallottola e anche l'autista era colpito al ginocchio. Trasportati immediatamente all'ospedale, fu chiaro che non si trattava di terroristi ma di pacifici individui.

Udita la versione dello sparatore, il Lorenzi contestava anche di avere voluto mettere la mano in tasca, mentre affermò di avere soltanto avanzato la mano verso la portiera per aprirla e scendere dall'auto allo scopo di far controllare chi effettivamente egli fosse. E d'altra parte insistette che egli aveva la «faccia abbronzata» e potesse essere preso per algerino, essendo invece di colorito chiaro e di capigliatura quasi biionda.

Stamattina il vice-console Pisa si è recato a Rouen per vedere i due feriti, il cui stato per fortuna non ha alcun carattere di gravità. Il capitano Lorenzi potrà di nuovo essere al comando del suo mercantile fra un paio di mesi e l'ufficiale radio sarà guarito assai prima. Il prefetto della città ha espresso alle due vittime e al console Pisa il suo rammarico per l'incresciosa incidente.

Sempre a Rouen, ieri sera, due arabi sorpresi con una bomba indosso l'hanno fatta esplodere per sfuggire all'arresto. Erano stati fermati da una pattuglia mentre trasportavano in una borsa una bomba che, dissero, doveva scoppiare lungo la ferrovia al passaggio d'un treno di benzina. Gli agenti misero l'ordigno per terra e, da lontano, spararono su di esso alcune raffiche di mitra per farlo esplodere; ma poiché il tentativo risultò vano si rivolsero ai due algerini dicendo: «Voi dovete sapere come si fa per disinnescarlo. Avanti». Un arabo prese la bomba, tirò un filo e l'ordigno esplose uccidendolo, mentre il suo compagno era gravemente ferito. Gli agenti, che si erano prudentemente allontanati e con l'mitra minacciavano i due algerini, rimanevano illesi.

Dall'inesperienza di un giovane soldato nasce di sentinella alla chiusa della Senna nel passetto di Carrière-sour-Poissy è stato vittima un bambino di 13 anni. Il soldato si annidava perché da parecchio ora era fermo al suo posto e fu illeciamo quando un ragazzino, Michel Guyot, attaccò discorso: «Fammi vedere come funziona il tuo arnese», disse ad un dato momento il [illegible] indicando il mitra. Accettando di appagare la curiosità del giovane Michel, il soldato incominciò la spiegazione quando, improvvisamente, i colpi partirono. Aveva dimenticato di mettere la sicurezza. Il bambino è morto.

Il Ministero dell'Interno ha comunicato oggi che nella settimana dal 22 al 28 settembre sono stati arrestati a Parigi 174 algerini, mentre altri 227 erano incarcerati in provincia. Tra essi figurano gli incendiari del deposito di benzina di Mourepiane, vicino a Marsiglia, gli autori di vari sabotaggi nella stessa regione e coloro che provocarono una esplosione a bordo del piroscafo *Président de Cazalet*. Durante lo stesso periodo, sono state sequestrate numerose armi e automobili e uccisi sette algerini. Due agenti di polizia sono stati uccisi e quattro gravemente feriti. Una trentina di attentati sono stati compiuti. Per la prima volta, in un comunicato ufficiale, il Ministero dell'Interno impiega a varie riprese la parola «nazionalisti» parlando degli algerini.

l. m.

Nessuna impronta digitale sul collo della signora Fenaroli

Non è vero quindi che l'assassino, secondo la perizia necroscopica, fosse risultato privo dell'anulare

Roma, 30 settembre.

Nelle indagini per il delitto Fenaroli non è emerso nulla di nuovo, il che necessariamente non significa che manchino le novità in assoluto. E' piuttosto il caso di dire che il riserbo della polizia e della magistratura impedisce di conoscere gli ultimi sviluppi dell'inchiesta, dopo l'interrogatorio di due ore cui è stato ieri sottoposto il marito della vittima. Va detto, a tal proposito, che non si tratterebbe di un vero interrogatorio, ma di un colloquio con il capo della Mobile richiesto dallo stesso geometra.

Stamane si è parlato un po' affrettatamente di un colpo di scena. Secondo talune pretese indiscrezioni sui risultati della perizia necroscopica, si è creduto di poter affermare che sul collo della vittima — stretta dall'assassino — «mancava» la traccia di un dito, cioè dell'anulare destro. Ciò ha fatto pensare che l'assassino fosse mutilato di un dito o lo avesse in condizioni tali da non poterlo piegare.

Nulla del genere corrisponde a verità. Sul collo della vittima non si è rilevata alcuna impronta: essa è stata uccisa per la violenta pressione di due pollici «sul dorso d'Adamo» e non fu una stretta attorno al collo che avrebbe lasciato delle [illegible].

[illegible] le impronte digitali [illegible] del delitto sono estremamente confuse; molte appartengono a familiari dell'uccisa e parecchie agli stessi agenti che per primi compirono un sopraluogo. Alcune corrispondono a persone sconosciute, ma ovviamente non è in base a simili indizi che si può risalire all'autore del crimine.

La moglie del sen. Bozza muore di collasso in stazione

Vicenza, 30 settembre.

La signora Caterina Noventa, consorte del sen. Angelo Bozza, già sottosegretario all'Industria e Commercio, è deceduta oggi, improvvisamente, mentra alla stazione di Vicenza attendeva il treno per far ritorno, assieme al marito, a Brescia, ove abitava.

Colta da malore, la signora Bozza venne trasportata all'ospedale dove però giungeva cadavere per collasso cardiaco.

ARTHUR MARTIN

Concorso della più "vecchia cucina„

Oggi dalle ore 16 alle 20 a Torino

venite da V.A.L.L.E. via Bolzano 18

per la DIMOSTRAZIONE della cucina a gas ARTHUR MARTIN

SORTEGGIO di un prezioso omaggio della famosa sartoria francese LANVIN

ISCRIZIONI per il concorso della più "vecchia cucina,.

Per Lei signora sarà un'utile e simpatica dimostrazione, e se sarà fortunata.....

MACINACAFFE' e FRULLINI QUICK MILL e QUICK BATTER

a funzionamento elettrico - QUICK MILL - il più perfezionato dei macinacaffè elettrici per famiglia - Robusto - elegante - garantito - QUICK BATTER - il veloce frullino elettrico per frullati di frutta, cocktails, maionese, creme, minestre - Visitate il nostro reparto elettrodomestici: troverete l'articolo che vi interessa.

Coudano

TORINO - P. CARLO FELICE 23 - TEL. 47.420 - 46.402 - 543.000

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO

SCUOLA INTERPRETI

IMPIEGATI CONSOLARI PER INTERPRETARIATO SIMULTANEA - CONSECUTIVA

Informazioni presso Segretariato della Scuola Interpreti Torino corso TORINO, via G. Alberto 16 - Palazzo ovale Corso di Borgata

TELEVISORI

MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli

FRIGORIFERI

ELETTRODOMESTICI LOTTI VIA MAZZINI 41 20 RATE

Tre moribondi e due feriti in uno scontro presso Varese

L'incidente è forse stato causato dall'autostrada resa viscida dalla pioggia - L'urto fra una «1100» e una «500»

Varese, 30 settembre.

Cinque persone sono state ricoverate a tarda sera all'ospedale civile di Varese in condizioni gravissime: tre di esse sono moribonde. Questo il bilancio d'un pauroso scontro avvenuto sull'autostrada per Milano, nel tratto Gazzada-Castronno, fra due vetture di Varese: una «1100» e una «500».

I feriti sono: Alessandro Fabbrini di 51 anno di Varese, Cornelio Tirelli di 23 anni di Cilvio, Onofrio Violante, Maurizio Gaidi di 18 anni domiciliato a Varese, e una quinta persona, una donna non ancora identificata. I più gravi sono il Fabbrini, la Tirelli e la donna sconosciuta. Gli altri hanno riportato contusioni e fratture agli arti inferiori e superiori.

L'incidente è stato provocato dal fondo stradale reso viscido dalla pioggia che da ogni cade su tutta la zona. Per il momento mancano ulteriori particolari. Sul posto si è recata la polizia stradale per un'inchiesta.

Uno è morto, l'altro ferito

Due fratelli in motoretta si schiantano contro un camion

Mondovì, 30 settembre.

Due giovani fratelli di Vicoforte sono stati coinvolti in un grave incidente stradale, avvenuto questa sera verso le 20 nei pressi di San Michele Mondovì. Uno di essi, il ventiseienne Giovanni Battista Mastagno, è deceduto sul colpo, mentre il fratello, Terenzio, di 20 anni, ha riportato ferite fortunatamente non gravi.

I due, che lavorano da manovali a Mondovì, stavano percorrendo la statale 28 a bordo di una motoleggera pilotata da Terenzio, diretti alla frazione Molino di Vicoforte, dove risiedono con i genitori. Poco prima della stazione ferroviaria di San Michele Mondovì Terenzio Mastagno incrociando un automezzo proveniente dall'opposta direzione restava forse abbagliato dai fari, perdendo così il controllo della motocicletta.

Sbandando bruscamente sulla sinistra, il motomezzo andava a abattere contro il radiatore di un camion con rimorchio della ditta Salsef di Mondovì che trasportava un rullo compressore. Mentre il pilota riportava gravemente, il fratello Giovanni Battista, proiettato in avanti, finiva sotto le ruote del rimorchio, restando ucciso all'istante in seguito allo sfondamento della base cranica e a lesioni interne.

A Terenzio, trasportato alla propria abitazione, sono state riscontrate ferite lacero contuse ed escoriazioni varie, giudicate guaribili in una ventina di giorni.

CRONACHE DELLO SPORT

Per la Coppa dei Campioni i juventini sul campo del Wiener S. K.

Infondate accuse dei giornali austriaci contro la Juventus che gioca oggi a Vienna

Accenni a violenze e incidenti che sarebbero avvenuti mercoledì scorso allo Stadio torinese nella partita di andata - Secca smentita da parte degli italiani - I bianconeri si sono allenati al Prater - L'incontro avrà inizio alle 19

(Dal nostro inviato speciale)

Vienna, 30 settembre.

Vienna sportiva è in attesa di due avvenimenti calcistici di grande importanza. Il primo di essi è l'incontro di ritorno per la Coppa dei Campioni fra la compagine del Wiener Sport Klub, campione d'Austria, e la Juventus, campione d'Italia, incontro che avrà luogo domani sera, mercoledì, alle ore 19.

Il secondo è la partita internazionale fra le compagini rappresentative dell'Austria e della Francia, che avrà svolgimento nel pomeriggio di domenica. Per quest'ultimo, l'undici francese, arriverà giovedì in aerea. Domani, quasi come preparazione, la squadra transalpina disputerà a Parigi contro la Grecia una gara per la classifica del nuovo campionato fra le nazioni d'Europa, arriverà a Vienna forte dei suoi Fontaine, Vincent, Kaelbel e compagni, ma privo di Kopa e di Jonquet.

L'attesa per la prova che deve vedere all'opera i juventini è grande, e anche, bisogna dire, non troppo favorevole ai medesimi. Ciò per due ordini di ragioni. La prima è da ricercare in notizie diffuse da una parte della stampa viennese su incidenti, con spettacolosi e violenze, che sarebbero avvenuti a Torino nel corso dell'incontro di andata stato dai bianconeri per tre a uno. Queste notizie, che noi ed altri abbiamo smentito in pieno, sono state diffuse per creare un'atmosfera poco simpatica alla squadra ospite. Nonostante le precisazioni, è da ritenere che qualche ripercussione esse finiranno per avere. La seconda ragione risiede nella speranza che i viennesi ripongono nella possibilità di colmare lo svantaggio di due reti con cui la loro squadra è uscita dalla prova di Torino. Viene qui apertamente considerato come esiguo questo svantaggio, e stamani abbiamo inteso parlare, quasi con sicurezza, dell'ipotesi che lo Sport Klub esca vincitore dalla prova di mercoledì sera, in misura tale da necessitare perlomeno per i due contendenti un terzo incontro di spareggio. In questo caso si discuterà addirittura della località nella quale si dovrà disputare la partita decisiva: qualcuno parla di una città Svizzera, come Zurigo o Berna, e qualche altro si domanda senz'altro perché non si debba ripiocare a Vienna. Come si vede, non è soltanto in Italia che spesso si galoppa con la fantasia.

Il fatto, per esempio, che la Juventus sia tecnicamente e agonisticamente in grado di fornire per questo secondo incontro una prova ben migliore di quella prodotta in occasione del primo, non viene preso affatto in considerazione negli ambienti locali. Si parla viceversa solo della circostanza che i tifosi del Wiener Sport Klub, forte del fatto di giocare sul proprio terreno, possa e debba produrre una prestazione di miglior rendimento nel secondo incontro.

Tutte congetture in cui vi può essere anche qualcosa di vero, e che è bene comunque riferire, non fosse che come indice della mentalità con cui Vienna sportiva attende questa prova. Ci è stato pertanto confermato che il Wiener Sport Klub allineerà per l'occasione la medesima formazione che ha presentato nella partita di andata a Torino mercoledì scorso, nessuno dei giocatori avendo riportato in quell'occasione ferite o lesioni di entità. Anche dall'incontro di campionato austriaco di domenica, lo Sport Klub è uscito senza atleti contusi. Questo incontro è stato visto dagli attuali avversari dei juventini per 3 reti a 1 — prima rete su rigore — giocando contro i pari del Krems, squadra della periferia viennese.

La Juventus si è recata sul campo del Prater stasera alla precisa ora in cui avverrà l'incontro di domani, cioè alle ore 19, per un leggero allenamento.

A proposito del campo su cui si deve svolgere l'incontro era sorto un dubbio sull'opportunità di ricorrere al terreno del Prater, dato che sul medesimo dovrà avere luogo domenica prossima l'incontro internazionale Austria-Francia. Pareva che la partita fra il Wiener S. K. e la Juventus si dovesse trasferire sul campo del Vienna, che è la vecchia Howe Warte dove già si erano giocate tante partite internazionali degli austriaci. All'ultimo momento, però, è stato confermato che il confronto avrà luogo al Prater.

In quanto alle formazioni dei contendenti si conferma che i campioni d'Austria schiereranno la stessa squadra con la quale giocarono la partita di Torino. La notizia dell'ultima ora parlano invece di incertezze relative alla Juventus. Emoli è raffreddato e potrebbe venire sostituito da Montico. Ma i dubbi più gravi riguardano la prima linea, con la quale nessuna decisione è ancora stata presa. La formazione più probabile è la seguente: Mailfert; Corradi, Garzena; Montico, Ferrario, Colombo; Boniperti, Palmer, Charles, Stivori, Stacchini.

Vittorio Pozzi

Magnifico e colpo schiacciato a di Sirola vittorioso, in doppio, con Pietrangeli (Tel.)

I tennisti Sirola - Pietrangeli dominano nei campionati italiani

Bologna, 30 settembre.

(c. m.) Sono proseguiti sui campi della Virtus, favoriti da un magnifico tempo, i campionati italiani assoluti di tennis. La giornata era dedicata ai doppi e non ha registrato alcuna sorpresa. Sirola e Pietrangeli si sono dimostrati nettamente i più forti e favoriti per il titolo.

Il due di Coppa Davis dopo aver eliminato nel primo set contro Giauna-Guercilena, vincendo per 6-0, al 3 poi imposto nettamente nelle altre due partite (6-3, 6-2).

Doppio maschile (1a turno): Bonetti-Jacobini b. Bodo-Bonfiglio 6-4, 6-4, 11-9; Belardinelli-Lazzarino b. Borghi-Gaudenzi 6-3, 6-4, 7-5; Maggi G. - Tacchini b. Lemonnier-Sada 6-3, 4-6, 6-3, 6-2; Drisaldi-Maggi A. b. Anfinori-Parri 6-3, 6-3, 6-1; (3o turno): Facchini-Pirro b. Casini-Scanisch 6-4, 6-2, 6-3, 6-4; Pietrangeli-Sirola b. Giauna-Guercilena 6-0, 6-3, 6-3.

Doppio misto: Cerri-Bonetti b. Bonano-Bonfiglio 6-3, 3-6, 6-4; Beltrame-Casini b. Lepre-Antinori 6-1, 6-2; Bassi-Pirro b. Bruini-Guercilena 3-6, 6-3, 6-2; Lazzarino-Lazzarino b. Gordigiani-Tacchini 6-2, 6-0; Riedi-Belardinelli b. Veronesi-Parri 6-1, 6-2; Ramoriso-Drisaldi b. Baliani-Giauna 6-3, 4-6, 6-6.

Doppio femminile (semifinale): Lazzarino-Migliori b. Ramorino-Bassi 6-3, 6-4; Bellani-Pericoli b. Cerri-Riedi 6-2, 6-3.

Per sciopero della tv francese

Francia-Grecia di calcio forse non sarà teletrasmesso

Parigi, 30 settembre.

Domani sera si disputerà in «notturna» sul terreno del Parco dei Principi l'annunciato incontro internazionale di calcio Francia-Grecia, che forse non verrà, contrariamente ai programmi, trasmesso in Eurovisione: infatti, domani alla Televisione francese vi sarà sciopero, salvo il raggiungimento di un accordo all'ultimo momento.

Ecco la formazione delle due squadre, quale preannunciata dai rispettivi allenatori, Albert Batteux per la Francia e Rino Martini per la Grecia:

Francia: Cisowski; Kaelbel, Leroux; Penverne, Lafont, Marcel; Douis, Fontaine, Kopa, Ciswski, Vincent.

Grecia: Theodoridis; Papoulidis, Stephanakos; Loukanidis, Linoxilakis, Polychronidou; Emmanuelidis, Theophanis, Ifandis, Mandidis, Holevas.

L'arbitro tedesco Livrani dirigerà oggi a Dublino la partita valevole per la Coppa dei Campioni fra la squadra irlandese Drumcoudra e l'Atletico Madrid. Lo coadiuveranno i guardalinee Grignani di Milano e Adami di Roma.

Riso abbondante e buono Lieve flessione nei prezzi

Le condizioni del tempo hanno favorito la fioritura e il raccolto - Il nuovo risone è quotato sulle 6300 lire

Vercelli, 30 settembre.

La campagna risicola si presenta quest'anno molto favorevole sia come quantità che come qualità, ma i prezzi sono più bassi che nei passato. Il raccolto, che viene ultimato proprio in questi giorni, ha superato le previsioni più ottimistiche. Le temperature miti alle di giugno e luglio, il settembre asciutto e caldo hanno permesso una bella fioritura del riso ed una precoce maturazione, eliminando il pericolo di malattie e rendendo più facile e spedito il taglio delle piantine.

La produzione attuale si può calcolare sui 2 milioni e 800 mila quintali, con un sensibile aumento dalla varietà fini e semifini e la conseguente diminuzione delle varietà comuni. Dei 52 mila ettari di superficie coltivata a riso, più della metà è occupata dai tipi fini assai più ricercati sul mercato interno e sul quello internazionale.

Il soddisfacente andamento colturale ed una minor richiesta del prodotto (che continua a soffrire della concorrenza straniera), hanno influito sensibilmente sulle quotazioni dei risoni, per cui le prime partite di risone Marsaglia trattate sul mercato di Vercelli, hanno registrato dei prezzi che oscillano fra le 6200 e le 6300 lire il quintale, in confronto alle 6800-7000 lire della scorsa annata. Allora, è bene ricordare, i prezzi si erano mantenuti sostenuti durante tutta l'annata precedente, per cui all'inizio del nuovo raccolto, le flessioni furono trascurabili.

Le partite di altre varietà di risone presentano le seguenti quotazioni: Pierrot 6700-6900 lire il quintale contro le 8000-8300 dello scorso anno; Ardizzone 6300-6400 contro 8500-6700; G. Rossi 6300-6400 contro 6900-7100; Razza 77 6300-6600 contro 6900-7100; R. B. 6800-7000 contro 6700-7200; Arborio 7000-7400 contro 6800-7200.

Il prodotto presentato sul mercato risulta avere ottime caratteristiche per la vendita, essendo completamente privo di difetti che ne potrebbero deprezzare la qualità.

Le flessioni delle quotazioni registrate ad inizio del nuovo raccolto, in confronto al corrispondente periodo della scorsa annata, accentuarsi, non essendo ancora previsto un assestamento del mercato.

Quattro feriti nel furgone travolto da un autotreno

Voghera, 30 settembre.

I quattro componenti di una famiglia che viaggiavano a bordo di un autofurgone Fiat 600, sono rimasti feriti in un grave incidente, avvenuto verso le 6 di stamane sulla statale Piacenza-Voghera. L'autoveicolo sul quale si trovavano i quattro familiari, è stato travolto e sfasciato da un autotreno.

L'autocarro, guidato dall'autista Angelo Natali, di 28 anni, di S. Agata Bolognese, proveniva da Piacenza diretto a Genova. Giunto in vicinanza di Casteggio investiva l'autofurgone targato Rovigo 22024, pure proveniente da Piacenza, fermo sul lato della strada. In conseguenza del violento urto, sia l'autofurgone che l'autotreno uscivano di strada, ribaltando nel campo laterale: soltanto il Natali e il secondo autista, Guido Lodi, di 35 anni, anch'egli di S. Agata Bolognese, rimanevano illesi.

Gli occupanti l'autofurgone, il proprietario e conducente Guido Meneghello, di 36 anni, di Lendinara (Rovigo), sua moglie Rosetta Versola di 37 anni, e la sorella Giulia di 57, venivano estratti feriti dalla macchina fracassata e trasportati all'ospedale civile della nostra città.

Qui i sanitari sottoponevano il signor Meneghello a intervento chirurgico amputandogli la gamba sinistra, rimasta spappolata; il poveretto, in stato di choc, è ricoverato con prognosi riservata. Sua moglie lamenta la sospetta frattura del piede destro e di quello sinistro e choc traumatico e ne avrà per un mese. Meno gravi sono invece le lesioni riportate dalla sorella e dalla figlia del Meneghello: choc traumatico e lievi abrasioni.

Negata la libertà ai due che sottrassero 210 milioni

Como, 30 settembre.

Il giudice istruttore presso il nostro Tribunale, dott. Jasevoli, con una ordinanza ha respinto le istanze di libertà provvisoria presentate a favore di Enrico Neri e Luciano Ronceroni dai loro difensori. Il Neri e il Roncoroni sono responsabili del grosso ammanco di 210 milioni consumato in danno della sede di Como della Banca Nazionale del Lavoro.

Il giudice istruttore sta mettendo a punto l'istruttoria a carico dei due imputati: appare sin d'ora accertato che il Neri, abusando delle sue funzioni, ha distratto complessivamente circa 210 milioni, trattenendone per sé circa venti, consegnandone altri 180 al Roncoroni e la restanti somme, in maggiore o minor misura, ad altri correntisti.

Disarmata mentre minaccia una donna con la rivoltella

Pavia, 30 settembre.

L'intervento dei carabinieri ha impedito che il litigio fra due donne avesse un tragico epilogo. Per futili motivi due massaie di Villanterio, passe a 17 chilometri da Pavia, Carolina Tagliaferri di 44 anni e Speranza Toscani di 53 anni, iniziavano un violento diverbio che richiamava l'attenzione di molta persone.

Ad un certo punto, la Toscani si allontanava e raggiungeva di corsa la propria abitazione. Qui, estratta da un cassetto una pistola, si affacciava alla finestra e puntava l'arma sulla rivale minacciandola di morte. Fortunatamente proprio in quell'istante arrivavano i carabinieri, che disarmavano la donna e la dichiaravano in arresto.

Centinaia di case a Asti prive d'acqua potabile

Asti, 30 settembre.

Una grave carenza di acqua potabile è lamentata da alcuni giorni in città: molte centinaia di abitazioni ne sono totalmente prive, mentre altre ne ricevono solo in alcune ore del giorno. La causa del fenomeno non è stata ancora accertata ed è oggetto di indagine da parte del Comune: tecnici e cantonieri sono stati inviati a perlustrare le condutture che da Villafranca portano l'acqua ad Asti, ma nulla di anormale è stato sinora riscontrato. Le ricerche continueranno domani.

I sondaggi alla conduttura di Villafranca sono dovuti al fatto che essa è vecchia di oltre mezzo secolo, ed essendo costruita in cemento si teme si sia spezzata in qualche parte. Intanto alcune zone della città sono rifornite d'acqua per mezzo di autobotti municipali.

L'ing. Rainero, capo dell'Ufficio tecnico comunale, ha dichiarato che fra una quindicina di giorni dovrebbe entrare in funzione una nuova rete addutrice con prelievo d'acqua dall'acquedotto del Monferrato di circa un milione di litri al giorno, per poter ristorare in parte il fabbisogno cittadino. Secondo uno studio compiuto recentemente dall'Ufficio tecnico comunale, l'acqua necessaria per i sessantamila abitanti della città dovrebbe essere di 230 litri al giorno per abitante, mentre ora è di soli 120 litri.

Una ragazza uccisa da un camion che fugge

Lodi, 30 settembre.

Da stamane carabinieri e polizia stradale hanno istituito su tutte le strade del Lodigiano una serie di posti di blocco per fermare un camionista che, dopo aver travolto una ragazza uccidendola sul colpo, si è dato alla fuga.

L'incidente è accaduto alle prime ore di stamane sulla via Emilia, all'altezza dell'abitato di Casalpusterlengo. Alcune ragazze in bicicletta stavano procedendo sulla statale verso le 6,30 dirette alla stazione di Casalpusterlengo per prendere il primo treno per Milano. Il gruppo delle giovani incrociava nel pressi del bivio per Vittadone un autotreno proveniente da Piacenza e diretto verso Lodi. Il pesante mezzo nel superare le ragazze, a causa dell'eccessiva velocità, sbandava con il rimorchio e travolgeva la diciannovenne Angela Livraghi che rimaneva uccisa sul colpo. Le compagne della poveretta facevano cenni all'autista del camion che si era sporto dal finestrino di fermare, ma l'uomo premeva sull'acceleratore e si dava alla fuga.

I carabinieri del luogo intervenivano immediatamente organizzando una battuta sulla via Emilia che ha dato però esito infruttuoso. L'autotreno investitore era di color rosso vivo; le indagini si sono estese nella serata verso il Piemonte, dove si ritiene che il camion si sia diretto.

Perchè tenersi una BRUTTA PELLE?

Migliorerà in sole 24 ore con un nuovo balsamo salutare

Perchè tenersi i brufoli, le bollicine, o, comunque la pelle irritata? Vi è un nuovo balsamo salutare che può metter fine a questi disturbi rapidamente!

Valcrema – così si chiama questo nuovo trattamento – ha un'efficacia eccezionale.

Valcrema contiene due antisettici e non essendo grasso, non ostruisce i pori: la materia settica non resta occlusa e può fuoriuscire.

Con questo nuovo trattamento cessano pruriti e irritazioni. Sfoghi, brufoli e bollicine scompaiono rapidamente.

PELLE SANA IN POCHI GIORNI

Provate Valcrema sulla vostra pelle – constaterete il miglioramento fin dal primo giorno. Spesso bastano pochi giorni perchè la vostra pelle diventi bella, chiara e sana.

Prezzo L. 330 al tubo
Formato doppio L. 600

Concessionario Esclusivo
MANETTI & ROBERTS - Firenze

VALCREMA
balsamo antisettico

Avviatissima industria confezioni biancheria maschile - femminile
CEDESI
CAUSA SALUTE A PERSONA CAPACE E INTRAPRENDENTE
(Unico proprietario). Scrivere cassetta 3062 - S.P.I. - TORINO

CARTELLA SCUOLA VERO CUOIO L. 790
con garanzia di qualità e di durata, è l'offerta sbalorditiva che vi sottopone
PAM VIA ROMA, 120 TORINO
la vera Casa fabbricante con vendita diretta al consumatore
Alcune altre occasioni:

CARTELLA SCUOLA VINILPELLE	L. 390
CARTELLA ZAINO	» 1.250
VERO CUOIO DUE TASCHE	» 1.990
SOTTOBRACCIO DUE LAMPO	» 590
DIPLOMATICA A CERNIERA	» 1.290

Il rinnovato assortimento di borsette, cravatte, articoli per regalo, sempre a prezzi imbattibili non vi farà rimpiangere una visita a
PAM - Via Roma 120 - Torino

CASA AMERICANA
Macchine contabili assai per lancio nuovi modelli giovani venditori ed allievi rappresentanti - Curriculum - Fotografia - Scrivere cassella 3113 - S.P.I. - TORINO

PORCELLANE
CRISTALLERIE
REGALI... REGALI... REGALI...
VISITATE AL PIANO SUPERIORE LE SALE CAMPIONARIE OVE TROVERETE IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 (ang. v. Ant. Albertina e v. S. Massimo)

Viaggiatore PIEMONTE LIGURIA
Introdotto esperto lanerie drapperie assumerebbe groasista Milano per visitare numerosa clientela. Stipendio provvigione diaria auto. Corredare offerta dettagliato curriculum. Massima riservatezza.
SCRIVERE CASELLA 30 C - S.P.I. - MILANO

Grand Chef
CHI È, COSA È GRAND CHEF?
Da giovedì tutti conosceranno ed apprezzeranno Grand-Chef

argo
CORAZZATA
Fonica stufa di costruzione italiana approvata dalle norme tedesche di qualità e rendimento
DIN 18.890

ECONOMICA
perchè vi riscalda con 200 lire al giorno
PRATICA
perchè si carica soltanto una volta al giorno
PULITA
perchè dotata di sgrigliatore semiautomatico a portina chiusa

Concessionaria di vendita
ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE "WERY"
TORINO - Via Alessandria 17/a

Diciannove cavalli all'Arc de Triomphe, la più classica corsa francese

Allenamento di Sedan a Longchamp per il Gran Premio di 40 milioni di franchi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 settembre.

Il cavallo italiano Sedan ha compiuto ieri mattina un galoppo di allenamento sulla pista di Longchamp dove domenica prossima parteciperà, con l'élite dei purosangue europei, al Grand Prix de l'Arc de Triomphe. S'è trattato d'un lavoro molto leggero, che però ha fatto intravedere la splendida condizione di forma dei tre anni italiano, trionfatore del Derby, dell'«Italia», dal «Amedeo» e del «Milano». Giovedì mattina, con in sella Enrico Camici, che lo monterà poi anche in corsa, Sedan sarà sottoposto ad un altro galoppo di allenamento.

Sedan, cosìcchè si è detto è in condizioni eccellenti di rendimento. Nei primi allenamenti il cavallo non è stato spinto a fondo, tuttavia sulla pista di Longchamp il cavallo italiano ha dimostrato di poter lottare per il primato, anche se avrà fortissimi avversari.

L'attesa a Parigi per il Grand Prix di domenica prossima è enorme. I pronostici sono per ora molto incerti, ma i francesi hanno una grande fiducia in una loro cavalla, la tre anni Bella Paola, del signor Françoise Dupré. Anche un'altra puledra francese V.I.P. riscuote molti favori, ma le grandi incognite sono il nostro Sedan e gli inglesi. Questi saranno certamente presenti con Nagami e forse con Ballymoss. Se quest'ultimo attraverserà la Manica finirà per essere il più quotato concorrente al successo. La sua vittoria del luglio scorso nella «King George VI and Queen Elisabeth Stakes» ha messo in mostra il grande valore e gli americani sono in trattative per acquistarlo.

Diciannove cavalli, secondo le notizie raccolte nelle scuderie di Longchamp dovrebbero essere alla partenza della corsa, che disputerà su 2400 metri. Il vincitore incasserà oltre 40 milioni di franchi. Ma più che dal punto di vista finanziario la vittoria nell'Arc de Triomphe costituisce un alloro impareggiabile che dà lustro a tutta la carriera di un cavallo ed al nome di una scuderia.

Quattro volte gli italiani si sono affermati in questa corsa. Il primo fu Ortello, nel 1929, che portò al successo i colori del marchese Giuseppe De Montel; quattro anni più tardi Crapom trionfava per la razza del Soldo. Solo nel dopoguerra, invece, riuscì l'impresa di vincere l'Arc de Triomphe alla razza Dormello-Olgiata e quando già Federico Tesio era scomparso. Fu Ribot che per due anni di seguito, nel '55 e nel '56 ridicolizzò tutti gli avversari; nella stessa memorabile storia della corsa solo quattro cavalli erano riusciti in precedenza a compiere il difficilissimo exploit; e furono poi tutti dei fuoriclasse: in razza erano stati dei campioni in pista.

Sedan affronta quindi un compito gravosissimo. Enrico Camici, che lo ha più volte montato a Milano durante gli ultimi due mesi, quando il cavallo era in preparazione per questa corsa, ha detto di ritenere Sedan un cavallo capace di grandi imprese.

g. f.

Rigamonti e Cancian tra i granata

Nella partita di Coppa Italia il Torino affronta il Prato

Si disputa oggi allo stadio comunale l'incontro Talmone Torino-Prato, valevole come qualificazione per la Coppa Italia 1958. I toscani sono reduci da un franco successo sul Parma, ma purtroppo la squadra sarà ancora una volta rimaneggiata per l'assenza di alcuni titolari. Come ben si ricorda all'inizio della stagione molti giocatori pratesi hanno abbandonato il posto rientrando nelle sedi di residenza per protestare contro il mancato accordo sul premio di ingaggio. La questione non è ancora risolta e Carlotti, Galli, Catalani, Colla, Lorenzi e Bernardini sono tuttora «aventiniani». All'ultimo momento Valcareggi ha dovuto rinunciare anche all'interista Nesti ed a Corradino, per cui lo schieramento degli ospiti sarà completato da atleti rincalzi, tra cui parecchi giovanissimi.

Il Talmone Torino presenterà la formazione migliore del momento, salvo i tre infortunati di domenica Vlari, Grava e Bertolini. Ecco comunque le squadre annunciate:

Torino: Rigamonti; Cancian, Farina; Bearzot, Tarabbia, Bonifaci; Armano, Arce, Piaceri, Marchi, Crippa. Nel secondo tempo verrà utilizzato anche Mazzero.

Prato: Bastiani; Rossi, Targioni; Rizza, Verdolini, Sonnigli; Arriva, Bertini, Permi, Nattino, Breschi.

L'inizio è fissato per le 16. Domani la squadra granata partirà per Rivarolo dove si fermerà in raduno collegiale sino a domenica in attesa della gara con il Lanerossi-Vicenza.

Arbitrerà la partita il sig. Reversi, di Bologna.

In Alessandria - Pisa formazioni rimaneggiate

Alessandria, 30 settembre.

L'Alessandria U. S., in preparazione dell'incontro di Coppa Italia con il Pisa, che si svolgerà domani mercoledì alle ore 18,15, ha effettuato oggi un leggero allenamento atletico. Superato l'abbattimento morale per la seconda sconfitta subita in campionato, i giocatori si sono ripresi con lena e volontà al lavoro.

La probabile formazione sarà: Stefani (Cunaz); Nardi, Boniardi; Snidero, Pedroni, Dorigo; Castaldo, Oldani, Vonlanthen, Passarin, Tacchi.

Il Pisa è giunto stasera: l'allenatore degli ospiti Mannocci ha con sè quattordici giocatori e la formazione più probabile è la seguente: Ciceri; Francesconi, Felloni; Marini, Virgili, Morelli; Ghiadoni, Venturi, Nundini (Caccotti), Balestri, Ricovari.

Stasera sul ring di via Cigna

De Martis affronta Vasto

Quattro pugili professionisti hanno accettato di combattere senza pretendere una borsa, ma accontentandosi d'una percentuale sugli eventuali utili della manifestazione, pur di garantire lo svolgimento della riunione in programma stasera, alle 21, a Torino al «Fortino» in via Cigna. Si tratta dei pesi welters De Martis di Torino e Vasto di Cremona e dei pesi piuma Cavagna di Torino e Balducci di Biella, che si affronteranno nei due incontri principali della serata, sulla distanza di sei riprese.

A far da contorno ai due matches professionistici, ci saranno i seguenti cinque incontri fra dilettanti: leggeri: Lazzari-Manfrini e Massola-Biscotti; piuma: Privato-Lazzari; welters: Tarone-Batti; welters pesanti: Tarisciacqua.

Affermazioni di torinesi nella Pontedecimo - Giovi

L'attività sportiva automobilistica si avvia al suo termine stagionale. Domenica scorsa si è disputata la corsa in salita Pontedecimo-Giovi, domenica prossima si terrà la Trieste-Opicina. Nella prova ligure si è imposto il ferrarese Govoni, su Maserati 2000, ed ha ben figurato anche il giovanissimo Adolfo Tedeschi che si è piazzato secondo.

Anche i piloti torinesi hanno ottenuto belle affermazioni alla Pontedecimo-Giovi. Ferrero (Giulietta TI) si è classificato secondo di classe, Augusto Ciccolini ha vinto la sottoclasse nella categoria Gran turismo oltre 1300, categoria in cui Miro Tosselli è finito al quarto posto.

Dalla Mario Abate ha invece vinto nella classe G. T. fino a 1300 ed Ada Pace si è piazzata al secondo posto, precedendo di 7" un altro torinese, Peregalli.

La Commissione di controllo indaga sui retroscena di una partita truccata

Il mediatore avrebbe intascato il compenso destinato all'arbitro - Questi era ignaro dell'antisportivo affare - Registrata su magnetofono una compromettente conversazione

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 settembre.

Talune indiscrezioni trapelate dopo l'ultima riunione romana della commissione di controllo hanno indotto l'inquirente avv. Bianco a farsi iniziatore d'una interessante precisazione in merito alla nota istruttoria da tempo in corso per le «designazioni arbitrali». Queste designazioni secondo la denuncia sporta dalla Sampdoria furono nello scorso campionato decise talvolta in raduni conviviali ai cui partecipavano, pare con intenti speculativi, un arbitro benemerito una sospesa e un privato.

«Non è stato archiviato nulla — ha dichiarato l'avv. Bianco — ma l'istruttoria non ha potuto concludersi domenica scorsa a Roma perchè proprio nella capitale sono venuto in possesso di nuovi importantissimi elementi che mi hanno permesso di battere una nuova pista».

Tali affermazioni non hanno tuttavia rettificato le precedenti già rese di pubblico dominio: nessun arbitro nè in attività di servizio nè da poco collocato a riposo risulta sotto formale accusa; perciò l'istruttoria, infilata un'altra pista, mira ora a circoscrivere non soltanto le responsabilità morali e materiali di quanto purtroppo accadde nella fase iniziale dello scorso campionato, allorchè la Sampdoria e altre società poterono conoscere anche con una settimana di anticipo i nominativi degli arbitri che avrebbero diretto le loro partite, ma tende anche a far luce sul fatto nuovo che nell'ultima fase dell'istruttoria è saltato fuori. I nuovi elementi ai quali l'inquirente attribuisce una grande importanza sarebbero stati forniti a Roma da un giornalista sportivo espressamente interrogato e potrebbero sviluppare una serie di posti di blocco per fermare un camionista che, dopo aver travolto una ragazza uccidendola sul colpo, si è dato alla fuga.

L'incidente è accaduto alle prime ore di stamane sulla via Emilia, all'altezza dell'abitato di Casalpusterlengo. Alcune ragazze in bicicletta stavano procedendo sulla statale verso le 6,30 dirette alla stazione di Casalpusterlengo per prendere il primo treno per Milano. Il gruppo delle giovani incrociava nei pressi del bivio per Vittadone un autotreno proveniente da Piacenza e diretto verso Lodi. Il pesante mezzo nel superare le ragazze, a causa dell'eccessiva velocità, sbandava con il rimorchio e travolgeva la diciannovenne Angela Livraghi che rimaneva uccisa sul colpo. Le compagne della poveretta facevano cenni all'autista del camion che si era sporto dal finestrino di fermare, ma l'uomo premeva sull'acceleratore e si dava alla fuga.

I carabinieri del luogo intervenivano immediatamente organizzando una battuta sulla via Emilia che ha dato però esito infruttuoso. L'autotreno investitore era di color rosso vivo; le indagini si sono estese nella serata verso il Piemonte, dove si ritiene che il camion si sia diretto.

La "500 da record" ha percorso sulla pista di Monza diecimila chilometri alla media di 131 all'ora

Monza, 30 settembre.

Sulla pista di Monza, stamane alle 22,35 la Fiat Abarth 500 carrozzata da Pinin Farina ha battuto il record internazionale dei 10.000 km. per la classe «1» percorrendo la distanza alla media complessiva di km. 131,200 (primato precedente Lloyd a 128,140 all'ora).

Si tratta del quinto primato, conquistato durante un tentativo che prosegue verso altri successi. I quattro records ottenuti in precedenza sono 5000 km., battuto alle 10 di ieri lunedì 29 settembre, con la media di km. orari 130,804 (primato precedente km. 122,360, di una vettura Lloyd); 48 ore, scadute alle 19,25 di ieri sera lunedì 29, con una media di chilometri 131,078 (primato precedente vettura Lloyd, con media di km. 125,600); 5000 miglia, raggiunte nella mattinata di oggi, con una media oraria di chilometri 130,782 (primato precedente Lloyd km. 127,860) 72 ore alla media di km. 131,270.

La Fiat Abarth 500 ha finora girato senza perdere un colpo; essa adopera normale carburante del tipo «super», a 98/100 come numero di ottani, e il consumo che finora ha fatto registrare è di 34 km. per litro.

L'aerodinamica 500 da record sulla pista di Monza

Una interessante sentenza della magistratura

Su chi cade la responsabilità dell'incidente a un fanciullo?

Un bimbo, arrampicatosi sulla colonnina che reggeva un'acquasantiera, fu travolto dalla caduta del bacile - Insieme con il parroco è riconosciuta responsabile anche la madre, che non impedì l'atto pericoloso del figlio

(Nostro servizio particolare)

Roma, settembre.

In tema di responsabilità, la Corte suprema ha fissato un principio su cui la dottrina non è d'accordo. Vale la pena di parlarne, anche perchè il caso che ha determinato la decisione del Supremo collegio è nuovo ed infinitamente pietoso.

Un bimbo di pochi anni, Lorenzo Ballanti, amorosamente tenuto per mano dalla madre, entra nella Basilica di S. Mercuriale, a Bologna. Ed ecco, appena varcata la soglia del tempio, egli si scioglie dalla stretta materna e si avvicina all'acquasantiera. Vuol fare quello che ha visto fare dai grandi. Ma non arriva alla pila, e vi si arrampica, poggiando un piede sulla sporgenza del supporto. Questa manovra determina, come hanno poi spiegato i periti, «un'azione di leva atta a vincere la resistenza offerta dal perno che teneva ancorata la pila alla stele di sostegno», ed il bacile gli precipita addosso. Drammatiche le conseguenze e legittima l'azione che il padre del piccolo intenta contro il Beneficio della Basilica per la rifusione del danno.

I giudici di Bologna, *affermando la responsabilità del Beneficio parrocchiale in base al fatto*, accertato dai periti, che l'acquasantiera presentava una frattura verticale alla sommità della stele, in conseguenza del processo di espansione cagionato dalla ossidazione del perno di ancoraggio (indice, cotesto, di trascurata e manchevole manutenzione) han detto, tuttavia, che nella produzione dell'evento dannoso aveva concorso anche il comportamento colposo della vittima, che aveva usato in modo *anormale* dell'acquasantiera, *arrampicandosi* su di essa, nonchè il comportamento colposo della madre, che non aveva esercitato sul figlioletto una adeguata vigilanza.

Di qui, per logica deduzione, la conseguenza: l'entità del risarcimento cui era tenuto il Beneficio della Basilica era da ridurre nella misura corrispondente alla gravità della causa concorrente nella produzione dell'evento; l'imprudenza del bimbo e la *culpa in vigilando* della madre. Giudicando siffattamente, la Corte di Bologna si era attenuta agli insegnamenti della Cassazione; la quale ha sempre ritenuto che il fatto causalmente concorrente del danneggiato abbia, in ogni caso, virtù di ridurre il risarcimento cui è tenuto il terzo colpevole, indipendentemente dalla circostanza che lo stesso danneggiato sia, o meno, capace di intendere e di volere.

E che il piccolo, travolto dall'acquasantiera ruinatagli addosso in conseguenza della sua imprudentissima manovra, fosse incapace di intendere e di volere, è pacifico. Non è pacifico, invece, per la dottrina, il principio affermato dalla Cassazione. Secondo il prof. De Cupis, che ha sottoposto ad una sottile analisi critica l'orientamento impresso alla giurisprudenza dalla Corte suprema, la tesi sostenuta dalla Cassazione non è suffragata o confortata da validi argomenti.

Dal punto di vista dell'equità, non può, del resto, non ripugnare il porre, come fa la Corte suprema, a fronte della causa colpevole del sinistro, magari letale, di cui è vittima un bambino di pochi anni, il comportamento di questo, concorrente solo materialmente alla produzione del sinistro, così da ridurre le conseguenze giuridiche di quella «causa colpevole».

L'equità esige una rigorosa difesa del soggetto ingiustamente danneggiato, ed è — in linea generale — contraria a parificare il concorso del fatto del danneggiato incapace ed incolpevole al concorso del fatto del danneggiato capace e colpevole.

Ed è contro la tesi cui si è aggrappato il padre del piccolo Ballanti per insorgere in Cassazione contro il giudicato della Corte di Bologna. Ma la Corte suprema non ha dato macchina indietro: ha ribadito il principio costantemente affermato, ad onta del diverso parere della dottrina, sentenziando che «il concorso di colpa del minore, ancorchè incapace di intendere e di volere, importa una proporzionale riduzione nella misura del risarcimento». Quanto alla responsabilità che poteva avere incontrato la madre, la quale «essendo presente, non impedì, con manifesta omissione della dovuta sorveglianza, che il piccino compisse un atto in sè pericoloso», la Corte suprema ha giudicato senza fondamento l'eccezione sollevata dal padre della vittima, e cioè che la responsabilità della donna non poteva essere affermata, non essendo stata parte in causa, ed ha chiarito che, nel caso concreto, non si trattava di un'affermazione di responsabilità solidale, bensì soltanto «della incidenza, sulla consequenza dannosa riparabili, della mancata diligenza e prudenza da parte di persona che vi è tenuta per legge».

f. a.

Giovane madre salvata dai donatori di sangue

Bolzano, 30 settembre.

La vita di una giovane madre di Merano, la signora Rosa Munaretto, è stata salvata dalla generosità di alcuni donatori di sangue. Nella serata di ieri, era stato rivolto un drammatico appello da parte del presidente dell'Avis di Merano perchè era necessaria una urgente trasfusione di sangue del gruppo A B alla donna, affetta da grave forma di leucemia.

Subito un donatore si è presentato alla Questura di Bolzano ed è stato trasportato a Merano. Durante la notte si sono recati all'ospedale civile di Merano anche due operai dello stabilimento Lancia di Bolzano, ed un mezzo messo a disposizione dallo stabilimento stesso, per offrire il proprio sangue alla giovane madre. La trasfusione è stata effettuata, ed è stato possibile mettere un certo quantitativo di sangue A B a disposizione dell'emoteca del nosocomio di Merano.

La difesa al processo per il fallimento Flogna

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 30 settembre.

Al processo per il fallimento Flogna hanno incominciato a parlare i difensori. L'udienza è stata aperta con un leggero ritardo per un malessere che ha colpito il presidente. Per primo ha preso la parola l'avv. Zeccone, in favore di Michelangelo Carlod, già direttore della filiale di Nichelino della Banca Torinese Balbis, Guglielmone. Ha detto che tutto il castello di accuse poggia sulla chiamata di correo da parte del Flogna. Ma costui è veramente la voce della verità?

La posizione del Flogna è indubbiamente singolare: ha operato su cinque banche trovando — a suo dire — presso tutte l'impiegato corrotto. E' ciò una cosa possibile e credibile? Il Carlod è un galantuomo con quaranta anni di onorata attività bancaria, e questo deve avere il suo peso sulla bilancia della giustizia.

All'avv. Zaccone è seguito l'avv. Cotta-Morandini, difensore di Aurelio Tanzi. I Tanzi — egli ha affermato — erano amici del generale Luchetti fin da quando questi comandava la Legione carabinieri di Parma. Desiderando allargarsi in Piemonte era logico che si rivolgessero a lui che risiedeva a Torino per avere commendatizie e referenze. Naturalmente, dovendo aprire una rete di distributori, si premurarono di cercare dei fornitori in loco.

Il generale indicò il Flogna che, con una così solida raccomandazione, venne considerato ottimo. Tanto è vero che gli vennero dei forti anticipi, a volte superiori a dieci milioni.

L'avv. Bona ha premesso che il suo cliente, dott. Abbamonti, è stato portato sul banco degli imputati solo a causa della sommarietà dell'inchiesta. Nessuno ha potuto indicare con esattezza il prezzo dei carburanti, mentre tutti sono stati concordi nel dire che il gasolio ad 82 lire si comperava facilmente. L'Abbamonti lo ha pagato 81 lire, quindi non era molto fuori dalla norma.

In difesa di Annarrattone ha parlato l'avv. Serafino. Il Credito Italiano — egli ha rivelato — ha a Pinerolo 1813 clienti che dispongono di un proprio libretto. Il Flogna era uno di questi e non certo il più importante. Un dato di fatto poi dev'essere messo in evidenza: l'80 per cento delle operazioni Flogna avvenivano in contanti. Il Flogna afferma di aver fatto dei regali all'Annarrattone, ma l'imputato lo contesta sdegnosamente e non esistono in merito delle prove.

Ultimo dei difensori è stato l'avv. Abasio ancora per il dott. Abbamonti. Egli ha tenuto a precisare che se non fosse sorta la crisi di Suez l'Abbamonti non avrebbe mai ceduto il Flogna. In quel frangente, in cui non si trovava gasolio, il Flogna offrì il carburante ad un prezzo poco più alto del normale; ma ci speculò sopra e quando la situazione tornò normale l'Abbamonti ritenne doveroso non interrompere del tutto i rapporti col fornitore occasionale. I prezzi da lui pagati non erano inferiori al mercato. Il Flogna dava garanzie di serietà, aveva una lussuosa stazione aperta a tutti e non vendeva perciò sottobanco, ma alla luce del sole.

Per i loro clienti tutti i difensori hanno chiesto l'assoluzione.

m. g. c.

Derubata si uccide gettandosi dal 6° piano

Milano, 30 settembre.

Una donna si è tolta la vita stamane gettandosi dal 6° piano di un moderno fabbricato in via Roma 21, a Sesto San Giovanni: la suicida, ospite di amici, ha approfittato di un attimo in cui ha potuto restar sola per mettere in atto il suo proposito.

Stamane alle 8, la pertinacia del palazzo è stata richiamata nel cortile interno da un tonfo preceduto da un urlo: a terra ha trovato il corpo straziato di una donna amica della moglie dell'industriale Rodolfo Pesci, che abita appunto al 6° piano del caseggiato. La poveretta era ormai cadavere.

La donna — Maria Trevisini di 61 anno da Trieste — era giunta a Sesto proprio ieri sera per trascorrere un periodo di tempo presso gli amici che l'ospitavano.

La Trevisini divideva con i fratelli la proprietà delle Fusellerie officine meccaniche triestine, di cui era consigliere delegato. La pace e tranquillità della signora era cessata quando un impiegato disonesto aveva sottratto alla sua industria dodici milioni di lire: la donna era giunta al punto di ritenersi moralmente responsabile del furto per non avere tenuto gli occhi abbastanza aperti.

Un reattore si schianta contro un'auto in sosta

Brescia, 30 settembre.

Un reattore monoposto dell'aerobase di Ghedi è precipitato verso le 12,30 ai margini dell'abitato di Molvedro di Mazzano, a 10 chilometri in linea d'aria da Brescia.

Il reattore si è schiantato presso un edificio dove ha sede una piccola agenzia bancaria, investendo e distruggendo nel disastro anche un'auto militaria ferma. Secondo le prime segnalazioni non si dovrebbero lamentare vittime; il pilota è riuscito a lanciarsi con il paracadute.

Un condannato a morte sposerà la giovane che gli ha dato un figlio

L'autorizzazione concessa per la prima volta nella storia giudiziaria inglese - Dopo le nozze, i coniugi potranno vedersi ogni giorno fino al 15 ottobre, vigilia dell'esecuzione

Margaret MacLean (a sinistra) mentre esce dal Tribunale dopo aver ottenuto l'autorizzazione a sposare Donald Forbes (a destra) condannato a morte (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 30 settembre.

Per la prima volta nella storia di questo Paese, un Tribunale ha concesso ad un condannato a morte l'autorizzazione a sposarsi. L'uomo, già rinchiuso nella cella della morte, sarà impiegato il 15 ottobre e le nozze saranno pertanto celebrate — ha detto un funzionario delle carceri — «con la massima sollecitudine», certamente entro questa settimana.

In realtà, più che di un matrimonio ex novo si tratta della regolarizzazione legale di uno stato di fatto, sebbene questo particolare non diminuisca la singolarità dell'episodio. L'assassino e la sua futura moglie vivevano insieme da quasi due anni. Non nascondevano a nessuno la loro relazione e hanno una bambina che compirà fra poco il suo primo anno di vita.

Ma, quando morirà sul patibolo, il condannato non lascerà dietro di sè una amante e una figlia illegittima, bensì una vedova e una bambina che porteranno di diritto il suo nome. L'uomo cui la giustizia ha concesso di realizzare questo desiderio, ha soltanto 28 anni e si chiama Donald Forbes. E' un robusto marinaio; lavorava sui pescherecci e venne condannato al capestro giovedì scorso dall'Alta Corte di Edimburgo in Scozia per aver assassinato, in giugno, a scopo di furto, un vecchio guardiano notturno. Margaret McLean, la fanciulla cui egli sarà unito in matrimonio nella cappella del carcere, ha un anno meno di lui. E' generosa, vivace, religiosa.

La decisione sarebbe partita dal condannato. Venerdì, il giorno successivo alla sentenza, egli fece chiamare Margaret e le disse che non poteva lasciare lei e la bambina senza un nome, senza una dignità. «Fra qualche anno — le avrebbe detto — quando la piccola sarà più grande, potrai cambiare cognome, potrai liberare te e lei dal marchio che io vi ho imposto. Per adesso dobbiamo sposarci; solo in questo modo il nostro amore diverrà legittimo e tu non avrai nulla di cui vergognarti».

La ragazza esitò: le pareva di approfittare di una mostruosa situazione per ottenere quel titolo di «moglie» una prima non le era stato possibile avere. Poi il pensiero della bimba la indusse ad accettare.

Nel benestare del Tribunale, si legge che la condanna a morte fissata per il 16 ottobre costituisce una «ragionevole giustificazione» per l'assenza delle pubblicazioni. Dopo il matrimonio Forbes potrà vedere sua moglie ogni giorno e l'ultimo incontro fra i due giovani coniugi avverrà pertanto il pomeriggio di mercoledì 15. Il mattino successivo egli sarà impiccato nel cortile delle prigioni di Edimburgo ove è già rinchiuso: e in quel tragico istante Margaret McLean Forbes diverrà una vedova e sua figlia un'orfana.

Mario Ciriello

Famiglia di 5 persone intossicata da sardine guaste

Mondovì, 30 settembre.

Un'intera famiglia di Morozzo è stata intossicata da una scatola di sardine avariate. Il grave fatto è accaduto ieri sera alla Cascina Nuova di Morozzo, di cui è proprietario l'invalido Michele Blua, di 81 anno. Consumando il pasto serale, alcuni componenti della famiglia, e precisamente Michele Blua, la figlia Giuseppina di 44 anni, e i nipotini Pasqualino, di 10 anni, Caterina, di 6 anni, e Margherita, di 8 anni, assaggiavano delle sardine prelevandole da una scatola acquistata il giorno innanzi da un ambulante tuttora sconosciuto.

Circa un'ora dopo tutti e cinque accusavano lancinanti dolori di stomaco, per cui interveniva immediatamente il locale medico condotto che emetteva diagnosi di intossicazione da cibo avariato. Il sanitario, avendo rilevato che le condizioni del vecchio, della figlia Giuseppina e della nipotina Margherita erano piuttosto preoccupanti, ne ordinava l'immediato ricovero all'ospedale di Santa Croce; sottoposti alle più energiche cure, i tre sono stati trattenuti in osservazione con prognosi riservata.

Gli altri due bambini risultano affetti da una forma di intossicazione più leggera, per cui vengono curati a casa.

Suicida a vent'anni perché «stanco di vivere»

E' uno studente figlio di un ricco industriale berlinese

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 30 settembre.

Uno studente di vent'anni, figlio d'un industriale berlinese, si è ucciso in seguito ad una crisi spirituale che lo travagliava da tempo. Egli così ha spiegato i motivi del suo gesto: riteneva che la vita non fosse degna di essere vissuta. Il caso è unico nelle cronache tedesche. Del giovane suicida la polizia di Berlino non ha rivelato il nome, ma quel poco che si è potuto apprendere sull'episodio basta a ricostruire con sufficiente chiarezza la vicenda.

Il ragazzo apparteneva ad una facoltosa famiglia di Berlino ovest, studiava filosofia all'Università e, dicono quelli che lo conobbero, conduceva un'esistenza felice, invidiata da molti suoi compagni. Danari non gliene mancavano per i suoi divertimenti e il padre gli aveva comperato anche una piccola automobile. Studiava con profitto ed era, per concordi testimonianze, un ragazzo di notevole intelligenza. A vent'anni il protagonista di questa vicenda aveva assaporato molti piaceri della vita, ma la facile esistenza, anziché renderlo felice, gli instillava nell'animo una sempre più cupa malinconia.

In questi ultimi mesi nessuna occupazione o divertimento gli procurava più soddisfazione e pertanto cominciò ad abbandonare a poco a poco le vecchie compagnie, ragazzi e ragazze della sua età. L'epilogo del dramma morale del giovane lo si è avuto stamattina allorchè, approfittando dell'assenza dei genitori, che si trovavano in viaggio nella Germania occidentale, egli prese uno dei fucili da caccia del padre e si sparò un colpo alla testa. Allarmato dalla detonazione, il personale di servizio della villa dove il ragazzo viveva accorreva nel salotto del pianterreno. Il giovane giaceva a terra accanto a un pianoforte a coda. I genitori hanno avuto la notizia nel tardo pomeriggio rientrando nella villa dopo quattro giorni di assenza.

La spiegazione del suicidio — il testamento spirituale del giovane — la polizia l'ha trovata in un nastro magnetico. Prima di uccidersi difatti il ragazzo aveva lasciato un messaggio di addio ai genitori affidandolo al magnetofono. Il testo del messaggio è stato reso noto soltanto nella sostanza. «Ho goduto la vita pienamente — ha detto il ragazzo — sono ormai sazio e disgustato. Non ne ho sento più di continuarla». Un giornale berlinese del pomeriggio aggiunge, non sappiamo con quanta verità, che il suicida ha espresso il desiderio che ai suoi funerali si suoni un celebre Inno di Armstrong.

m. c.

La strage di un folle in un paese presso Catanzaro

Uccide la moglie e ferisce tre persone poi si toglie la vita con la stessa arma

Il giovane assassino era già stato ricoverato in manicomio quattro anni fa - Era preoccupato di dover pagare 20 mila lire per evitare un processo - Ha sparato contro i componenti della famiglia che lo aveva querelato; poi ha soppresso la moglie e se stesso

(Nostro servizio particolare)

Catanzaro, 30 settembre.

Una spaventosa tragedia, provocata probabilmente dalla follia, è avvenuta oggi a Patriano, piccolo centro agricolo a circa 40 chilometri da Catanzaro. Un giovane manovale, Giuseppe Ranieri di 24 anni, ha ucciso a colpi di pistola la propria moglie Lucia Pugliese di 22 anni, ha ferito gravemente tre persone e quindi si è soppresso con un colpo alla testa.

Il drammatico episodio è accaduto in via Castello; i protagonisti sono componenti di due famiglie vicine. Il Ranieri, l'autore della strage, era da tempo sofferente di una malattia mentale per la quale quattro anni fa era stato ricoverato per alcuni mesi nell'ospedale psichiatrico provinciale. Tra le due famiglie, quella di Sabato Mazzone e quella di Giuseppe Ranieri, da alcune settimane non correvano buoni rapporti. Maria Liberata Mazzone, figlia di Sabato Mazzone, coniugata Lucia Pugliese, moglie del manovale, del furto di un grande fazzoletto.

La sconcertante faccenda aveva dato luogo a discussioni e a liti tra i componenti i due gruppi familiari che avevano portato anche ad una vertenza giudiziaria. Infatti la Mazzone aveva sporto contro la Pugliese querela per ingiurie. Il processo era stato fissato per domani mattina davanti alla pretura di Davoli. Invano alcuni conoscenti dei rivali avevano cercato di indurre la Mazzone a ritirare la querela. Ieri, Sabato Mazzone ed il Ranieri si sono incontrati e al termine di una lunga discussione il primo asciutto il manovale che la figlia avrebbe ritirato la querela. Da parte loro, però, i Ranieri avrebbero dovuto pagare le spese per la remissione e gli onorari spettanti al legale. Il Ranieri accettò e si impegnò al pagamento delle spese: in tutto una ventina di migliaia di lire.

Rientrato a casa, il Ranieri manifestò alla moglie le sue preoccupazioni per la somma da versare. La notte scorsa il manovale, pensando all'impegno assunto, ha dato più volte segni di inquietudine e di squilibrio e spesso ha pronunciato ad alta voce frasi sconnesse ed incomprensibili. Stamane il manovale, in uno stato di viva agitazione, ha lasciato la casa all'ora solita dicendo alla moglie che andava a lavorare. Poche ore dopo però egli ha messo in atto il suo folle piano. Si è diretto all'abitazione di Sabato Mazzone e lo ha trovato che tagliava della legna. Senza pronunciare parola, il folle ha estratto una pistola cal. 6,35 ed ha sparato tre colpi contro il Mazzone che, raggiunto ai polmoni, si è accasciato al suolo. La figlia del Mazzone, Maria Liberata, richiamata dalle detonazioni è uscita di casa e alla sua vista il Ranieri ha sparato un altro colpo ferendo la giovane al collo ed è quindi fuggito.

Poco lontano il marito di Maria Liberata, Salvatore Arone, stava lavorando come manovale in un cantiere. L'uomo, che pure aveva sentito le esplosioni, si è diretto di corsa verso casa. Lungo la strada si è imbattuto nel Ranieri il quale gli ha detto: «proprio lo cercavo!» ed ha sparato contro di lui due colpi ferendolo alla spalla. Il Ranieri ha poi ricaricato l'arma e si è avviato verso casa sua. Sull'uscio ha trovato la moglie che gli ha chiesto spiegazione di quanto aveva commesso. Senza rispondere una parola il Ranieri ha puntato la pistola contro la moglie ed ha fatto fuoco tre volte uccidendola all'istante. Qualche attimo dopo, il folle, alla vista del cadavere della consorte, si è accasciato sul corpo della donna e si è sparato un proiettile alla tempia destra uccidendosi. L'assassino suicida era padre di tre bimbe, Concetta, Teresa e Teodora, rispettivamente di sette, cinque e due anni.

n. f.

Sondaggi in cerca di metano nei campi fra Asti e Casale

Le sonde sono scese fino a 1200 metri di profondità - I risultati delle trivellazioni devono ancora essere esaminati

La trivella di sonda in funzione fra Asti e Moncalvo

(Nostro servizio particolare)

Asti, 30 settembre.

A circa cinque chilometri da Asti, sull'immediata sinistra della strada che porta a Moncalvo e Casale, spiccano da qualche giorno alcuni baracamenti di un vivissimo colore giallo-ginestra, intorno ad uno dei tipici castelli per le perforazioni del suolo. Poichè la installazione risale dappertutto il nome dell'Agip, è corsa subito la voce che nella zona si stesse cercando petrolio.

Per quanto la piccola colonia sia circondata dal segreto più ermetico, si può escludere senz'altro che si tratti di petrolio. E' vero che la distribuzione di questo prezioso liquido sulla terra è un po' casuale, e però non ha sempre bisogno di terreni che rispondano a certi requisiti e che non si trovano nella zona di cui discorriamo. Di sicuro, mancano manifestazioni superficiali indicative, come gas, bitume, acque salate. Queste ultime, or non è molto, suggerirono esplorazioni a San Benigno e a Sale Vercellese ma senza risultati, che si sappia, tangibili. E cioè, andatosene dopo breve indagine il castello trapanatore, non si rividero altre opere, nè i terreni circostanti salirono di prezzo. Nel nord, il petrolio italiano, non si spinge al disopra di Voghera. E per quanto Voghera non sia lontanissima, ogni speranza di possibili propaggini non potrebbe appoggiarsi che sulla fantasia.

Il piccolo cantiere di Asti ha ambizioni meno eccelse. Esso è attrezzato per la ricerca di metano, e i suoi tubi di sonda possono spingersi, difatti, soltanto fino a 1500 metri. Come tutti sanno, il metano si forma in grandi bolle sul fondo delle paludi e, scomparse queste, possono restar chiuse nella prigione impermeabile della terra solida, sabbiosa. Ora, forse prima ancora che il mare si spingesse sino a Torino, là dove ora sorge Asti finiva, in foce paludosa, un grande fiume. Ciò spiega come mai tutta la zona sia ricca di detriti fossili, non ultimo il ritrovamento di una testa di mammut. Le stesse sonde dell'Agip hanno incontrato una quantità di conchiglie. Metano, quindi, se ne potrebbe reperire, almeno in linea teorica. Arrivati a 1200 metri, i ricercatori dell'Agip non hanno insistito. Erano soddisfatti dell'esito o l'avevano considerato irreparabilmente negativo? Non si sa. Pare che le relative analisi chimiche siano cominciate appena oggi. E' comunque certo che il cantiere è in via di smobilitazione e che non si sposterà nelle vicinanze.

a. a.

Tre scosse di terremoto registrate ad Imperia

I movimenti tellurici sono stati avvertiti anche dall'Osservatorio di Prato

Imperia, 30 settembre.

Scosse di terremoto sono state registrate stanotte ad Imperia dall'Osservatorio sismico. La prima alle ore 1,05, la seconda alle 1,30 e la terza alle 6,44. L'Osservatorio le ha classificate tra il 3° e il 4° grado della scala Mercalli. Il loro carattere è stato ondulatorio e sussultorio.

La terza scossa, delle 6,44, è stata preceduta da un fortissimo boato; ha provocato oscillazioni dei lampadari e ha svegliato i letti tanto da svegliare coloro che ancora erano immersi nel sonno. Molte le persone che l'hanno avvertita; tuttavia la popolazione non si è allarmata.

Le scosse sono state pure avvertite in varie parti della provincia senza però provocare danni grazie alla loro breve durata che è stata infatti di solo un minuto secondo.

Stamani alle 9,46'27" i sismografi dell'Osservatorio sismologico di San Domenico, presso Prato, hanno segnalato un movimento tellurico il cui carattere prevalentemente sussultorio: le vibrazioni del suolo sono durate per circa due minuti, la direzione del movimento nord-ovest e la zona colpita, come più tardi venivà accertato, si trova in Liguria.

Il dott. Costa querelato da un professore universitario

Roma, 30 settembre.

Il dott. Angelo Costa, presidente dell'Associazione industriali olearî, è stato querelato dal prof. Arnaldo Foschini, ordinario di merceologia alla facoltà di economia e commercio dell'Università di Roma. Circa tre mesi fa il settimanale «L'Espresso» iniziò e condusse a termine una vivace campagna sulla frodi olearie. Tra l'altro il giornale pubblicò un articolo sull'argomento del prof. Foschini. L'articolo determinò la reazione del dott. Costa, il quale, nel corso di una conferenza stampa, si espresse in termini che il querelante ha ritenuto ingiuriosi e lesivi della sua personalità.

ULTIME NOTIZIE

Oggi il progetto all'esame del Consiglio dei Ministri

Contrasti nel governo De Gaulle per la nuova legge elettorale

Ciascun ministro vorrebbe adottare il sistema più favorevole al proprio partito - Le destre si uniscono in un raggruppamento - Pinay si ritirerà dalla vita politica - Domani il generale parte per l'Algeria

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 30 settembre.

Uscieri, guardie, funzionari, fino al segretario generale della presidenza del Consiglio, sono stati convocati a mezzogiorno da Charles De Gaulle, che li ha riuniti in un salone di Palazzo Matignon, e ha fatto loro le prime dichiarazioni sul referendum. «Molti di voi sono qui da diversi tempo — ha detto il generale — tutti hanno dovuto accorgersi che c'è qualcosa di cambiato in Francia». Egli ha poi rivolto un appassionato appello alla gioventù: «Andiamo verso un rinnovamento: c'è ancora molto lavoro da fare».

Nel pomeriggio, il generale ha riunito un consiglio di gabinetto, e ha discusso i principi della nuova legge elettorale, che dovranno essere esaminati nel consiglio dei ministri, di domani. Sembrava che la legge dovesse essere promulgata fra una decina di giorni; non essendoci più bisogno dell'approvazione del Parlamento, perché ormai il governo ha poteri assoluti per quattro mesi, si pensava che ciò non presentasse difficoltà. Se non che i contrasti si sono trasferiti in seno al governo, perché ogni ministro vorrebbe che fosse adottato il sistema elettorale più favorevole al proprio partito.

Sull'opportunità di abbandonare la proporzionale sono tutti d'accordo, però lo discordo nasce quando si tratta di scegliere un sistema maggioritario piuttosto che un altro. Ciò che il governo si propone è soprattutto di ridurre al minimo la rappresentanza parlamentare comunista, che nella precedente legislatura era costituita da 150 deputati, ma tutti i sistemi escogitati a questo fine colpirebbero anche gli altri partiti di massa, e in modo particolare quello socialista, ciò che provoca una ostinata resistenza da parte del ministro Guy Mollet.

In attesa che venga trovata la formula di compromesso accettabile da tutti i partiti governativi, molte organizzazioni di destra stanno già raggruppandosi per creare l'Unione per la nuova repubblica, che, in nome di De Gaulle, dovrebbe approfittare dei premi di maggioranza nelle prossime elezioni, ed occupare una gran parte dei seggi di Palazzo Borbone. Ne fanno parte Jacques Soustelle, l'ex ministro Chaban Delmas, Léon Delbèque, che fu uno degli organizzatori dell'insurrezione militare del tredici maggio ad Algeri, ed altri esponenti delle diverse tendenze gollisti. Anche Georges Bidault sollecitarebbe di esservi ammesso.

Sembra però poco probabile che De Gaulle accetti di patrocinare una accozzaglia di carattere esclusivamente elettorale. «Il rischio di una tale impresa — scrive stasera *Le Monde* — che mira evidentemente a canalizzare la fiducia manifestata dal corpo elettorale al capo del governo, è a riversarla sui soli candidati autorizzati a presentarsi in suo nome, sarebbe di ripetere l'avventura del Rassemblement Populaire Français con i suoi equivoci e, finalmente, le sue delusioni. Rimane da vedere fino a che punto il generale De Gaulle ammetterà tacitamente che il suo nome e il suo prestigio siano mascolati così, sia pure indirettamente, alle lotte elettorali».

La minaccia del listone pesa comunque sulle sorti elettorali dei partiti, fino al punto che lo stesso leader dei cosiddetti indipendenti, il ministro delle Finanze Antoine Pinay, ha dichiarato che non si ripresenterà alle elezioni, e intende ritirarsi dalla vita politica. «Ci saranno almeno quattrocento deputati nuovi — ha detto — Saranno eletti coloro che hanno svolto finora attività nelle organizzazioni apolitiche».

Il consiglio dei ministri di domani si occuperà anche del viaggio del capo del governo, che partirà giovedì per l'Algeria, dove visiterà Orano, Orléansville e Costantina (in quest'ultima città pronuncerà un discorso, si dice, molto importante). Poi De Gaulle proseguirà per Ajaccio, Bastia, Marsiglia, Lione, e rientrerà a Parigi domenica per la proclamazione della Quinta Repubblica.

Le dichiarazioni che farà nel corso di questo viaggio sono attese con la più viva impazienza, perché da esse dipende la scelta della soluzione che è al centro di tutti i problemi politici francesi. Sembra però poco probabile che De Gaulle voglia scoprire, in questa occasione, le sue intenzioni sull'Algeria. Nel plebiscito sul suo nome, in cui il popolo francese ha trasformato il referendum di domenica scorsa, erano infatti mescolati i sì dei colonialisti con quelli dei sostenitori d'una politica liberale, da realizzare attraverso le trattative con i combattenti nazionalisti algerini.

Se ora il generale annunciasse la decisione di svolgere una politica piuttosto che l'altra, perderebbe automaticamente il sostegno di una delle due parti. L'incertezza sull'Algeria si protrarrà per ciò probabilmente sino a dopo le elezioni del mese di novembre.

Sandro Volta

Accuse di Ciu En-lai agli S. U. per i missili consegnati a Formosa

Pechino, 30 settembre.

In un ricevimento in occasione del 9° anniversario della fondazione della Repubblica popolare cinese, il Primo Ministro Ciu En-lai ha accusato di nuovo gli Stati Uniti di «ingerirsi continuamente nelle acque territoriali e nello spazio aereo cinese e di dare direttive all'aviazione cino-nazionalista affinché faccia uso di missili aria-aria "Sidewinder", ad essa forniti dagli americani».

Prima riunione dopo il referendum

Guy Mollet (a sinistra) e André Malraux all'uscita da Palazzo Matignon al termine della prima riunione del Gabinetto francese dopo il «referendum» (Telef.)

Annuncio del Segretario dell'Onu all'Assemblea generale

Entro questo mese il ritiro delle truppe inglesi dalla Giordania

In ottobre partiranno anche tutti i soldati degli S. U. dal Libano - La situazione nel Levante migliora - L'ambasciatore italiano Spinelli ispettore delle N. U. ad Amman

(Nostro servizio particolare)

New York, 30 settembre.

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld, ha annunciato che gli Stati Uniti compiranno entro il prossimo ottobre il ritiro delle loro truppe dal Libano e che nello stesso mese avrà inizio la partenza della Giordania dei reparti inglesi. I contingenti militari americano e britannico furono inviati nel Medio Oriente, su richiesta dei capi dello Stato dei due Paesi, in seguito alla lunga rivolta nel Libano e a causa della preoccupante situazione nel Levante, per l'insurrezione del 14 luglio nell'Irak.

L'annuncio è stato fatto da Hammarskjoeld all'assemblea generale delle Nazioni Unite; egli ha presentato il rapporto sulla missione da lui svolta nel Medio Oriente su incarico dell'Onu. Il segretario generale ha riferito che la tensione nel Levante è diminuita e che vi sono speranze che si possa giungere tra non molto ad una ancora più tranquillizzante distensione. Il ritiro delle forze americane e inglesi è comunque condizionato alla «situazione internazionale relativa alla sicurezza» nel Levante. I governi di Londra e di Amman confermeranno domani, non un annuncio ufficiale, le anticipazioni date oggi da Hammarskjoeld sulla partenza della truppe inglesi dalla Giordania.

Per garantire la sicurezza della Giordania dall'eventuale ingerenza di altri Paesi arabi negli affari interni di Amman, l'Onu ha istituito un suo ufficio, con a capo l'ambasciatore italiano Pasquale Spinelli, egli riferirà direttamente ad Hammarskjoeld. Il segretario generale progettava di aprire analoghi uffici nell'Irak e al Cairo, ma i rispettivi governi non hanno accettato. Tuttavia un delegato speciale dell'Onu sarà tenuto a disposizione per eventuali sopralluoghi nei diversi Paesi del Medio Oriente.

L'ambasciatore Spinelli si terrebbe inoltre in contatto da Amman con gli osservatori dell'Onu nel Libano e in Siria.

Fonti ufficiose affermano stasera che Washington e Londra avrebbero concordato di completare entro il 15 ottobre il ritiro delle truppe dal Libano e dalla Giordania, a meno che non si presentino nuove situazioni d'emergenza nel Levante. I soldati degli Stati Uniti attualmente nel Libano sono 5600. I militari inglesi ad Amman circa 2500.

a. p.

Esonerati tre ministri nel governo di Bagdad

Bagdad, 30 settembre.

Radio Bagdad annuncia che il col. Abdel Salam Aref è stato esonerato dalle sue funzioni di vice-presidente del Consiglio e di ministro degli Interni ed è stato nominato ambasciatore dell'Irak nella Germania Federale. L'emittente ha aggiunto che il Consiglio della sovranità nell'Irak ha promulgato oggi un decreto in base al quale altri due ministri sono esonerati dalle loro funzioni.

Si tratta del ministro dell'Educazione, Jaber Omar, e del ministro della Ricostruzione, Fuad el Rikabi. Quest'ultimo, viene tuttavia nominato ministro di Stato. L'interim dei Ministeri da essi precedentemente retti sarà assicurato rispettivamente dal ministro dell'Agricoltura Horeib el Haj Mahmud e dal ministro delle Finanze Mohamed Hadid.

Nasser in grave dissidio con due suoi vice-presidenti?

New York, 30 settembre.

Il corrispondente da Riccadonna del *New York Herald Tribune* scrive oggi che due dei quattro vicepresidenti della Repubblica araba unita si troverebbero in urto con Nasser.

Nel dispaccio, in cui vengono citate «attendibili fonti diplomatiche del Cairo», i due vice-presidenti vengono identificati come il comandante di squadra aerea Abdel Latif Boghdadi, già presidente del Parlamento egiziano, e l'ex premier Sabri Asali.

Dopo un diverbio con Nasser in merito alle relazioni con l'Occidente, Boghdadi «si trova agli arresti da dieci giorni». Boghdadi favorirebbe più strette relazioni con l'Occidente.

Per quello che riguarda Asali, l'articolo dice: la sua sorte non è conosciuta, ma egli sarebbe stato sconfessato per la sua politica agricola in Siria. Egli era membro del partito conservatore nazionalista prima che tutti i partiti venissero dichiarati fuori legge a seguito dell'unione del Paese con l'Egitto.

La settimana scorsa, prosegue la *Tribune*, il giornale egiziano *Al Akbar* scriveva che Sabri Asali «era al soldo di monarchici iracheni che mirano all'unione fra Siria ed Irak».

L'on. Pacciardi a colloquio col Prima Ministro d'Israele

Gerusalemme, 30 settembre.

L'on. Randolfo Pacciardi ha avuto oggi un colloquio di circa due ore con il presidente del Consiglio israeliano David Ben Gurion.

Al termine dell'incontro è stato pubblicato un comunicato nel quale si rende noto che il colloquio si è svolto in una atmosfera di amichia e di cordialità. Ben Gurion ha esposto all'on. Pacciardi il punto di vista del suo governo sulla situazione nel Medio Oriente. Domani Pacciardi andrà a Beirut dove giovedì sarà ricevuto dal presidente Chehab.

L'Occidente sollecita la Russia a trattative per il convegno al vertice

Mosca dal 28 maggio tace sui colloqui ad alto livello
Memorandum degli alleati per la riunificazione tedesca

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 30 settembre.

I governi di Washington, Londra e Parigi hanno accolto con favore la proposta di Adenauer per la costituzione d'un «Comitato di lavoro» delle quattro grandi Potenze per lo studio del problema tedesco, respingendo implicitamente negoziati per il trattato di pace con la Germania sollecitati da una recente nota del Cremlino agli occidentali.

Questi ultimi, in tal modo, hanno voluto riaffermare, in piena solidarietà con Adenauer, il diritto dei tedeschi al di qua e al di là dell'Elba a riunirsi e a decidere del loro destino in condizioni di libertà, senza ipoteche di nessun genere, come appunto il trattato di pace.

La risposta dei tre governi occidentali alla proposta tedesca è contenuta in un «memorandum» pervenuto stamane a Bonn: ne riferiamo i punti essenziali. Il «Comitato di lavoro» dovrebbe essere costituito in occasione di un futuro incontro alla vetta con i sovietici, o anche indipendentemente dalla conferenza, e i suoi membri dovrebbero avere come minimo il rango di ambasciatori; il nuovo organismo dovrebbe elaborare proposte comuni per la riunificazione della Germania. Con l'occasione i tre governi alleati ricordano che i loro sforzi per l'unità della Germania sono finora falliti per l'intransigenza del Cremlino, il quale «si è sempre rifiutato di esaminare qualsiasi progetto di riunire i tedeschi assicurando loro la libertà». «Un trattato di pace con la Germania — leggiamo ancora nel documento — sarebbe possibile soltanto dopo la costituzione di un governo tedesco liberamente eletto e in grado di rappresentare tutto il popolo».

Nel «memorandum» si esprime infine la speranza che i russi si decidano finalmente a rispondere alle proposte occidentali del 28 maggio scorso relative all'ordine del giorno della futura conferenza al vertice, di grande importanza anche per la questione della Germania.

In pratica il «memorandum» occidentale ha un valore molto relativo, in quanto già il 9 settembre Mosca respinse la proposta di Bonn per un Comitato di lavoro a quattro, e quindi con anticipo anche il documento odierno. Però il passo delle tre Potenze acquista importanza in considerazione del fatto che proprio domani si riunirà a Berlino — è la prima seduta della ripresa parlamentare — il «Bundestag» di Bonn; la convocazione del parlamentari tedeschi nell'antica capitale del Reich è un atto simbolico, una dimostrazione a favore dell'unità nazionale. L'unità della Germania sarà infatti il tema della discussione parlamentare, ma non si assisterà, come altre volte, a furibonde polemiche o a scambi di accuse: difatti i partiti hanno concordato una risoluzione comune sull'unità del Paese in libertà. Nel dibattito, che servirà anche a stabilire provvedimenti in favore dei profughi dell'Est, nonché le possibilità di più stretti contatti con la popolazione della Germania orientale, interverrà, fra gli altri, anche lo stesso Adenauer.

Il Cancelliere è giunto oggi a Berlino-Ovest con un quadrimotore dell'aviazione militare americana, salutato dal borgomastro Willy Brandt e da altre autorità cittadine. Egli ha dichiarato di essere «ottimista» per la riunificazione del Paese (è lo stesso discorso che fa ogniqualvolta si reca a Berlino) rilevando, quasi a sostegno delle sue affermazioni, che «tutti i popoli del mondo desiderano mettersi d'accordo sui grandi problemi internazionali»: ogni possibilità favorevole, dunque, dovrà essere sfruttata per riunire al più presto la Germania.

m. c.

Scoperto l'investitore del professore di Cuneo

Cuneo, 30 settembre.

E' stato identificato il motociclista che domenica ha investito il prof. Genta di quarant'anni, insegnante presso il locale Istituto tecnico, mentre soccorreva dei feriti. Si tratta di Mario Chiari, di Busca, di 22 anni.

L'episodio è avvenuto presso Busca, sulla provinciale per Saluzzo. Una motoretta condotta da Remo Chiari di 27 anni, aveva urtato una moto pilotata dal contadino Giuseppe Barra, che recava sul sellino posteriore il contadino Filippo Ballatore di vent'anni da Revello. I feriti erano stati soccorsi dal prof. Genta, che si trovava di passaggio con la sua automobile. Mentre l'insegnante si prodigava attorno ai tre infortunati, veniva investito da una motocicletta lanciata a forte velocità che poi proseguiva la corsa; il prof. Genta riportò la frattura delle gambe.

Le persone coinvolte nel precedente incidente venivano medicate prima presso l'ospedale di Busca e successivamente trasferite a Saluzzo. Il Remo Chiari, che presentava una contusione cranica, fratture del femore destro, «choc» traumatico, motiva nella notte presso la sua abitazione. Il Giuseppe Barra e il Filippo Ballatore avevano entrambi la frattura della gamba destra.

Il francobollo per le lettere sarà portato a trenta lire

Roma, 30 settembre.

Il provvedimento che modifica le attuali tariffe postali, già allo studio dei competenti uffici del Ministero, sarà dal ministro Simonini nella prossima settimana presentato per l'approvazione al Consiglio di amministrazione del suo dicastero. Secondo alcune indiscrezioni l'affrancatura di una comune lettera, che, come ha dichiarato il ministro, è ancora oggi di un importo pari a 50 volte rispetto il primo anteguerra (che era di lire 0,05) sarà portato a lire 30.

Altri ritocchi saranno apportati alle tariffe postali che riguardano, in particolare, la spedizione delle stampe e dei pacchi postali, mentre dovrebbero rimanere invariate le affrancature delle cartoline postali e delle cartoline illustrate con sei saluti, che attualmente sono rispettivamente di 20 e 15 lire

Esonerati tre ministri nel governo di Bagdad

Bagdad, 30 settembre.

Radio Bagdad annuncia che il col. Abdel Salam Aref è stato esonerato dalle sue funzioni di vice-presidente del Consiglio e di ministro degli Interni ed è stato nominato ambasciatore dell'Irak nella Germania Federale. L'emittente ha aggiunto che il Consiglio della sovranità nell'Irak ha promulgato oggi un decreto in base al quale altri due ministri sono esonerati dalle loro funzioni.

Si tratta del ministro dell'Educazione, Jaber Omar, e del ministro della Ricostruzione, Fuad el Rikabi. Quest'ultimo, viene tuttavia nominato ministro di Stato. L'interim dei Ministeri da essi precedentemente retti sarà assicurato rispettivamente dal ministro dell'Agricoltura Horeib el Haj Mahmud e dal ministro delle Finanze Mohamed Hadid.

Re Paolo torna d'urgenza ad Atene per il problema di Cipro

Atene, 30 settembre.

Re Paolo di Grecia, che era in vacanza in Austria, ha anticipato il ritorno ad Atene per il difficile momento del problema di Cipro. Una riunione del governo greco, prevista per oggi, è stata rinviata in attesa dei risultato delle trattative che si svolgono a Parigi tra Inghilterra, Grecia e Turchia nel Consiglio permanente atlantico.

Un portavoce del governo greco ha comunque definito prematura le voci secondo cui Atene uscirebbe dalla Nato se verrà applicato il piano britannico che prevede un'amministrazione unita greco-turca nell'isola. Il progetto dovrebbe entrare in funzione domani. Il governo ellenico preferirebbe che Cipro divenisse uno Stato autonomo.

Una coppia di fidanzati prigioniera di sei banditi

Taranto, 30 settembre.

Un'aggressione è stata perpetrata stanotte ai danni di una coppia all'estrema periferia di Taranto in contrada Salinella, dove aggrediti sono il ventunenne Angelo De Marco e la signorina Rosaria De Maria. All'ospedale sono state loro medicate contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo riportate nel corso di una colluttazione con gli aggressori.

I due giovani — secondo quanto hanno dichiarato alla polizia — si trovavano a tarda notte in campagna quando sono stati avvicinati da sei individui mascherati ed armati. Il De Marco ha tentato di ribellarsi agli aggressori ed ha impegnato con essi una furiosa colluttazione.

Alla fine il giovanotto ha dovuto cedere ed è stato sopraffatto. L'uomo è stato rapinato delle uniche mille lire che possedeva mentre le donne è stata costretta con la forza a subire le violenze di ognuno dei banditi.

In aumento fra i laburisti la tendenza verso sinistra

Eletto il nuovo esecutivo del partito - Cinque donne fra i 28 prescelti - Bevan confermato tesoriere

Londra, 30 settembre.

Il partito laburista ha eletto, nel congresso che si svolge a Scarborough, il nuovo comitato esecutivo, formato da 28 persone. Con l'appoggio delle Trade Unions sono state elette anche cinque donne, una in più dello scorso anno. In complesso l'orientamento sembra spostato verso la tendenza di sinistra.

Bevan è stato rieletto tesoriere, all'unanimità. Egli entra di diritto, con Gaitskell e Griffiths, a far parte dell'esecutivo. Tra le donne elette vi è anche la moglie di Bevan.

Ad un anno dalle elezioni politiche generali, si ha l'impressione che nell'eleggere l'esecutivo il partito laburista abbia tenuto conto soprattutto del programma di riforme sociali.

ULTIME DI CRONACA

Urto di tre auto in corso Vittorio mentre il semaforo segna il rosso

Questa notte poco prima delle 24, in corso Vittorio Emanuele angolo corso Vinzaglio un'«Aurelia» diretta verso la zona Rebaudengo ha urtato di striscio una «600» fermatasi perché il semaforo era sul rosso ed è quindi andata a schiantarsi contro le parte posteriore di una «1900» che sostava per lo stesso motivo. Al volante della macchina investitrice si era il dentista dott. Franco Garello. Il 28 anni, abitante in corso Giovanni Agnelli 80, il quale aveva al suo fianco la moglie Ada Simondetti, di 24 anni. La «1900» era guidata dal commerciante Alvaro Lazzareschi, di 30 anni, domiciliato in via Mompellato 15; con lui vi erano la moglie, Savina Consiglio, di 25 anni, la figlioletta di 4 anni e un amico.

In seguito alla collisione, il dott. Garello è stato proiettato con il capo contro il parabrezza con tale violenza da spezzarlo e ferirsi. fortunatamente in modo non grave. Sua moglie ha anche lei urtato con la testa contro il parabrezza riportando un trauma cranico. Inoltre si è fratturata un ginocchio. Degli occupanti dell'auto investita, soltanto la famiglie del guidatore ha riportato alcune ferite al capo. Il Lazzareschi, la bimba e l'amico sono rimasti illesi.

Estratti dalle macchine da alcuni passanti, i feriti sono stati soccorsi dai vigili urbani dell'auto-radio e, con un'auto di passaggio, trasportati all'ospedale Mauriziano. Dopo le cure più urgenti, la signora Simondetti Garello è stata ricoverata con prognosi di 30 giorni; il dott. Garello e la signora Consiglio Lazzareschi sono stati dimessi e giudicati rispettivamente guaribili in 8 e 15 giorni. Secondo i primi accertamenti, sembra che l'incidente sia avvenuto in seguito al malore che ha impedito al dott. Garello di disinnestare l'acceleratore della sua «Aurelia».

— Attraversando corso Orbassano, all'altezza di via Montalcone, il ventiseienne Mario Bertinetti, domiciliato in corso Adriatico 8, è stato investito ieri sera da una «Vespa», guidata da Adriano Bergallo, di 19 anni, dimorante in corso Giulio Cesare 87. Ha riportato la frattura della gamba destra e grave stato di choc ed è stato ricoverato in osservazione al Mauriziano. Il Bergallo se l'è cavata con qualche lieve escoriazione.

Aggrediscono il padre e gli sfasciano l'ufficio

Ieri sera, alle 19,30, in un'impresa edile di via Giacinto Collegno due fratelli hanno aggredito il padre e a colpi di sedia gli hanno sfasciato i mobili dell'ufficio, due macchine calcolatrici ed una per scrivere. L'impresario ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del Maria Vittoria i quali gli hanno riscontrato contusioni al capo, guaribili in dieci giorni. Agenti del commissariato San Donato si sono recati sul posto per interrogare i due giovani.

Altro sei auto rubate

L'Automobile Club segnala che ieri sono state rubate altre sei auto, quasi tutte nella zona del centro: la «600» TO 196308, TO 196329, TO 221288, IM 14675, la 1100 TO 220188, la 1400 TA 14722. Lunedì i furti d'auto denunciati all'A. C. erano sette.

Ducata una gomma dell'auto lo derubano di quattro milioni

Firenze, 30 settembre.

Quattro milioni e mezzo di lire in contanti sono stati abilmente rubati al rappresentante in olii e grassi, Gianfranco Targioni di 27 anni a Sesto Fiorentino. Il colpo è stato compiuto da due giovani che viaggiavano a bordo di un motoscooter i quali sono riusciti a darsi alla fuga.

Gianfranco Targioni aveva prelevato la forte somma presso un Istituto di credito, l'aveva riposta in una borsa di pelle e quindi a bordo della propria «600» si era diretto a Sesto Fiorentino. Durante questo percorso il rappresentante si è reso conto che una gomma della macchina si afflosciava, ma ha proseguito fino a Sesto dove si è fermato in via Gramsci.

Mentre stava procedendo alla sostituzione della ruota forata, quella posteriore destra, i due ladri che naturalmente avevano prima bucato la gomma e poi avevano seguito l'auto in motoretta, si sono impadroniti della borsa contenente il denaro. Carpito il bottino, fulmineamente sono balzati sullo scooter e in breve si sono dileguati in direzione di Firenze.

Soltanto dopo diversi secondi il Targioni si è accorto del furto e ha dato l'allarme.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo una vita interamente dedicata alla scuola, è serenamente mancata l'insegnante

Angela Giuseppina Bertone
Medaglia d'Oro F. L

Ne danno il triste annuncio le nipoti: Maria Casu ed Elsa con il marito Ugo Barella, i cugini: Bertone, Galbaudo, Giordanengo ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 1 ottobre alle ore 16 partendo da via Statuto n. 8 indi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Roccavione.

Per espresso desiderio dell'estinta non fiori ma opere di bene.

Cuneo, 30 settembre 1958.

Prende viva parte al dolore la famiglia Barella.

Guido e Andrea annunciano con profondo ed incolmabile dolore la morte della loro adorata mamma

N. D.
Marchesa Delia Asservo

Dopo cinque mesi di lotta contro l'inguaribile male che affrontò colla stessa energia che sempre la contraddistinse, ha chiuso la sua esistenza tutta dedicata ai suoi figli ai quali dedicò ogni sua energia ed amore.

Berra, 30 settembre 1958.
Milano, via Cappuccini 14.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, si è improvvisamente spenta l'anima buona di

Giovanni Viale
Anziano SIP

Con un dolore senza conforto ne danno l'annuncio:
la moglie Ernesta Annetta Berio,
la figlia Maria Teresa col marito Aldo Peretti con la piccola Enrica ch'egli adorava,
il fratello Ottavio e famiglia,
la sorella Maria,
cognato, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo a San Francesco Pellinengo (Biella) il giorno 2 ottobre alle ore 10.
Si prega di non inviare fiori.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Rosa Brusin Maddalena nata Vacchieri

Ne danno il doloroso annuncio:
i figli: Ambrogio e sposa Nina e figlia Annamaria,
Celestina, Marianna, Giuseppina,
il fratello Carlo;
la nipote Rosina; i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 2 ottobre in Cossa alle ore 9,30.
Cossa, 30 settembre 1958.

Gene Bosco (Los Angeles - California) prende viva parte al dolore della famiglia Rosa Brusin per la perdita della cara

Mamma

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Godone

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 1 ottobre ore 16 viale Falchera 34.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Balestrino

I figli: Giovanni e moglie Bina; Rosina col marito Revegno; i nipoti Ileana, Marcella, Fulvio, Guglielmina ne danno il doloroso annuncio.
I funerali oggi 1e ottobre ore 14,30 da via Rosolard 14.

E' mancata ai suoi cari

Luigia Coccio ved. Stra

L'annunciano con dolore: i figli, nuora, nipoti, fratello, sorella, cognata e parenti.
I funerali oggi 1 ottobre ore 16 da corso Farini 26.

1-10-1957 1-10-1958

Mario Conti
Premio Fedeltà Riv

La sua rettitudine fino allo scrupolo, il suo grande cuore, sempre vivo nel pensiero angoscioso di ogni giorno.
La moglie lo ricorda con venerazione, a quanti gli furono vicino nella vita e nel lavoro.
Il Messa anniversario parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 96, 2 ottobre ore 7,30.

Nel primo doloroso anniversario della morte di

Caterina Pierina Moriondo nata De Marchi

il marito non immutato affetto la ricorda ai familiari e conoscenti.
La S. Messa sarà celebrata il 2 corr. alle ore 10 nella parrocchia S. Tommaso, via Mercè di Pisa 11, angolo via Pietro Micca.

Venerdì 3 ottobre, alle ore 11, verrà celebrata una S. Messa in ricordo di

Graziella Unia

nella Cappella Dame Ausiliatrici del Purgatorio, corso Re Umberto 28.

La moglie e i figli del

Prof. Filadelfo Insolera

lo ricordano nel terzo anniversario della sua scomparsa.

Nella impossibilità di farlo singolarmente, la famiglia del compianto

Guglielmo Pernetta

ringrazia commossa tutti coloro che, con la loro presenza, con parole, con scritti e con fiori, hanno partecipato al suo dolore.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro, amorevolmente assistito dai suoi cari, munito dei Conforti religiosi è mancata l'anima eletta di

Ernani Bullano
Rappresentante

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Costanza che tanto l'amava, cugini, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 2 corr. alle ore 9 partendo da corso Re Umberto 121, indi la cara salma sarà portata a Vercelli per essere inumata nella tomba di famiglia.
Si ringraziano tutti i buoni che si uniranno al grande dolore ed alle preghiere dei suoi cari.

Valentino Mesia e famiglia prende viva parte al dolore della moglie per la immatura scomparsa dell'amico

Ernani Bullano

La Ditta Carpano è dolorosamente colpita dalla repentina perdita del suo affezionato collaboratore

Ernani Bullano

e si associa al cordoglio dei familiari.

Gli Impiegati della Ditta Carpano sono vivamente addolorati per la scomparsa del loro collega ed amico

Ernani Bullano

Si associano al lutto della famiglia Bullano gli amici:
Evasio Airaudo
Angelo Allemano
Giuseppe Ardmino
Michele Ardulno
Giovanni Arlorio
Giacomo Barattis
Agostino Barbera
Alessandro Bava
Severino Boggio
Paolo Brandi
Lelio Callesano
Giuseppe Chiusano
Ferdinando Cipollato
Bartolomeo Cordero
Giovanni Dario
Quirico Druel
Riccardo Filippa
Aldo Gallice
Giuseppe Giubergia
Achille Longo
Aldobrandino Longo
Secondo Longo
Lidia Martinengo
Carlo Mautino
Roberto Monga
Ugo Moccagatta
Giovanni Pesce
Stefano Pesce
Francesco Re
Mario Riccardi
Giuseppe Rivella
Ermilio Saporiti
Alessandro Silva.

La Bocciofila Crimea partecipa al dolore della famiglia per la dipartita del consocio signor

Ernani Bullano

Alfredo Dolcrè unitamente alla famiglia prende viva parte al dolore della signora Bullano per la perdita del caro

Ernani

La Ditta Carlo Balsamo prende parte con profondo cordoglio alla perdita del suo solerte ed affezionato ex-collaboratore

Ernani Bullano

Paolo Busci e famiglia si uniscono al dolore che ha colpito la signora Bullano per la grave perdita dell'amico

Ernani

Maria e Nesina Balocco partecipano al lutto.

Si associano al dolore per la perdita del carissimo

Ernani Bullano

i cugini:
Irma Vaghi
Alessandro Araldo
Marco Falassi.

Coi Conforti della Religione e la speciale benedizione del Santo Padre, è mancata all'affetto dei suoi cari la

CONTESSA

Carla Albertini Corsino

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Titti, il fratello Enrico, cognata e cognati.
Non fiori, non visite.
I funerali oggi 1o ottobre alle ore 15,30 da corso Galileo Ferraris 110.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Partecipano al dolore di Titti: Maria Luisa e Amalia Solaro Cesarina, Luigi, Mimma, Tonnie Vasallo
Betty e Guido Casale
Alma Bocale.

Legato da profonda e sincera amicizia prendono viva parte al dolore della cara amica Enrichetta Albertini di Prato per la perdita dell'adorata

Mamma

Katrin Tirone Bertini e figlia Teresita, Vera Ambrosi.

Le famiglie Mario Bona e Mario Ilotte partecipano vivamente al dolore della famiglia Albertini per la scomparsa della carissima

Carla

Si associano al dolore della prof.ssa Enrichetta Albertini di Prato per la perdita della mamma

CONTESSA

Carla Albertini di Prato

gli amici: Giulia Chiara Armand, Giuseppe Bertola, Milocca Bona D'Arrigo, Luciano D'Aponte, coniugi Lanzi, Fabris Forte, Felvia Zona.

Il presidente, prof. Giovanni Mario Bertini ed il Consiglio Direttivo dell'A.B.C.S.A.L. prendono viva parte al dolore della prof.ssa Enrichetta Albertini di Prato per la morte della madre

CONTESSA

Carla Albertini di Prato

Oggi alle ore 15 è ritornato tra gli angeli il piccolo

Andrea Fenoglio
di anni 5

Ne danno il triste annuncio: la mamma, il papà, i nonni Fenoglio e Merra, lo zio Claudio, gli zii Rita e Carlo, Vittorina e Giovanni, cuginetti e parenti tutti.
Un vivo ringraziamento ai medici curanti prof. Vignolo-Lutati, dottssa Avanzini, prof. Bellion e assistenti per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo giovedì 2 corr. alle ore 14,30 partendo via Aurelio Saffi 9 bis indi la cara salma proseguirà per Sanevagionna.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Avanzini si unisce commossa al dolore degli amici Fenoglio e Fenoglio per il grave lutto che li ha colpiti per la perdita del

Figlio

E' mancata

Carlo Ajrola

Lo annunciano: moglie, figli, sorella, cognati, parenti tutti.
Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Molinette. Non fiori né fatte.

Il comm. Prima Monzano e famiglia si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

Cav. Giuseppe Muratore

avvenuta in Castelnuovo Belbo il 26 settembre 1958.
Fogli, 30 settembre 1958.

Ieri dopo breve malattia è mancato serenamente l'

INGEGNERE

Giovanni Crossi di Finale
Invalido e Decorato della Guerra 1915-18

la moglie Berta Mussello
la sorella Rina col marito Maestro Pistone
l'amato figlioccio Carlo
cognati, nipoti e parenti tutti, ne danno la dolorosa notizia.
I funerali avranno luogo alle ore 10,30 del giorno 2 ottobre partendo dall'abitazione di via Filangieri 11.
Per desiderio dell'estinto non fiori ma opere di bene.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati, Operai della Società Acque Potabili Torino, si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del proprio Consigliere - Direttore

DOTT. ING.

Giovanni Crossi di Finale

ricordandone le doti molteplici di gentiluomo, di tecnico, di dirigente.

La Società Acquedotto Monferrato con tutto il Personale ricorda con affetto nel decennale della scomparsa dell'

INGEGNERE

Giovanni Crossi di Finale

l'opera sua preziosa ed appassionata fin dalla fondazione.

Si associano al lutto della famiglia e della Società Acque Potabili i Consigli di Amministrazione delle Società Acquedotto di Savona e Acquedotto di Pallanza per la improvvisa scomparsa del loro Consigliere

INGEGNERE

Giovanni Crossi di Finale

Si associano al dolore della famiglia per la morte dell'

INGEGNERE

Giovanni Crossi di Finale

Francesco Falici di Sesi
Filiberto Guala
Nicola Balossa
Piero Longo
Ugo Barbetti
Giovanni Albanini
Francesco Gatti
Carlo Villa
Carlo Ferrata
Arturo Biolla
Aldo Acuti
Felice Garrone
Angelo Allodi.

famiglia Bardino
famiglia ing. Tonioto
famiglia Bruni
signora Pastore
famiglia Benasso
famiglia generale Grillo
famiglia Fumasoli
si uniscono al dolore della famiglia per la dolorosa scomparsa del

DOTT. ING.

Giovanni Crossi di Finale

Mary Bertone prende viva parte al dolore della cara Rina.

Prof. Angelo Tettamanzi partecipa al dolore della famiglia per la dipartita dell'indimenticabile

Ing. Giovanni Crossi

E' mancato ai suoi cari

Eugenio Pianca
Ex-Funzionario Reale Mutua Ass.

Addolorati lo piangono: la moglie Lilla Tasso; la mamma; la figlia Vesna col marito Luciano Pasi; il cognato Silvio Tasso con la moglie Carmen Carpignano; nipoti, nuglini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani 2 corrente alle ore 16 da via Palmieri 27.

Le famiglie Bonelli, Boglietti ringraziano vivamente tutti coloro che hanno preso parte al dolore dei cari estinti per la scomparsa del signor

Eugenio Pianca

Ermilia Basini e mamma partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Eugenio Pianca

Cristianamente mancava il 25 settembre

Paolo Convertini

Angosciati ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti: l'adorata figlia Cristina

ISTITUTO MINERVA

Via Giolitti, 33 — Torino Tel. { 82-503 872-347

Nuova Sede

In questo periodo di facili e comprensibili confusioni per chi debba decidere sulla scelta di un corso per il ricupero di anni di studio, la Presidenza dell'ISTITUTO MINERVA a tutela della sua tradizionale serietà, tiene a precisare quanto segue:

L'ISTITUTO MINERVA pur disponendo di un nuovo ed ampio edificio di tre piani costruito per uso esclusivamente scolastico e dotato di vasti gabinetti e laboratori scientifici, grandi palestre, ricche biblioteche, locale di ristoro, spogliatoi, corridoi grandiosi, aule vaste ed ariose, nonchè di una attrezzatura e di una ambientazione tra le più moderne d'Italia in campo scolastico, tuttavia continua volutamente a limitare i propri corsi alla SCUOLA MEDIA e all'ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI e per GEOMETRI. In tal modo è garantita l'eliminazione degli inconvenienti che possono facilmente verificarsi quando nello stesso plesso scolastico abbiano a svolgersi troppi corsi relativi ai più disparati indirizzi di studio.

Inoltre i corsi per detti indirizzi di studio sono organizzati in modo da evitare che allievi tentati a scansare alla fine dell'anno scolastico tipi di esame diversi, si vedano accomunati nella medesima classe: infatti presso l'ISTITUTO MINERVA, per quanto concerne la sezione diurna, i corsi sono esattamente i seguenti:

AMMISSIONE ALLA 1ª MEDIA (per tutti i ragazzi caduti all'esame di ammissione alla Scuola Media e per i quali le Famiglie anzichè fare ripetere inutilmente la 5ª classe elementare, preferiscono rafforzare la preparazione per l'esame di ammissione)

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA (per il ricupero della 1ª e 2ª classe)

LICENZA MEDIA (per il ricupero della 3ª e 3ª classe)

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 1ª e 2ª classe)

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 1ª e 2ª classe)

IDONEITA' ALLA 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 2ª e 3ª classe)

IDONEITA' ALLA 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 2ª e 3ª classe)

IDONEITA' ALLA 5ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 3ª e 4ª classe)

IDONEITA' ALLA 5ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 3ª e 4ª classe)

ABILITAZIONE TECNICA COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 4ª e 5ª classe)

ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI (per il ricupero della 4ª e 5ª classe).

Tale analitica suddivisione dei corsi che comporta per l'ISTITUTO MINERVA un forte aggravio finanziario IN CONSEGUENZA della ripartizione degli allievi in un maggior numero di classi, permette i seguenti notevoli vantaggi:

— eliminato l'inconveniente che in una sola classe siano contemporaneamente allievi che non ricuperano i medesimi anni di studio e quindi con grave pregiudizio alla loro efficace preparazione scolastica

— impedita nel modo più assoluto che vi siano allievi eccessivamente invogliati al ricupero di oltre due anni di studio o peggio che per la mancanza del corso specifico, siano costretti a svolgere lezioni riguardanti una parte di programma non di pertinenza alla materia oggetto degli esami che gli allievi stessi dovranno sostenere alla fine dell'anno scolastico

— raggruppamento degli allievi in modo omogeneo ed in classi meno affollate

— adozione per i corsi diurni dell'orario divino e cioè ripartito tra il mattino ed il pomeriggio onde si disponga di un maggior numero giornaliero di ore di insegnamento, senza richiedere questo tipo di corsi ed al contempo di una ragionevole pausa di riposo dopo le prime tre o quattro ore di lezioni mattutine

— esclusione tassativa dei corsi di tutti gli allievi tentati ad un ricupero irragionevole di anni di studio o comunque superiore alla loro precedente base di studio.

Chiunque abbia esperienza delle enigmane didattiche dei corsi di preparazione agli esami, può rendersi conto della efficienza e serietà di tale suddivisione che solo un Istituto veramente attrezzato ed organizzato con larghezza di mezzi è in grado di realizzare.

Per quanto concerne i lavoratori-studenti, sono fissati due distinti turni e cioè quello pressochè che si svolge dalle ore 17 alle ore 21 e quello serale dalle ore 19 alle ore 23 dando così modo a questa categoria di studenti, di scegliere il turno più adeguato alle loro esigenze di lavoro.

Infine la Presidenza dell'ISTITUTO MINERVA consiglia a quanti debbano intraprendere il ricupero di anni di studio, di vagliare bene le loro capacità e la loro volontà prima di ogni decisione in quanto tale ricupero richiede spirito di sacrificio costante per l'intero anno scolastico; si consiglia inoltre a quanti non siano nella possibilità legale o di merito per ricuperare anni di studio, di iscriversi ed una scuola regolare pubblica o parificata.

Ai cigri caso al consiglia a tutti coloro che intendono ricuperare più di un biennio di studi o che comunque non sono sicuri della loro ferma volontà, a non domandare l'iscrizione presso l'ISTITUTO MINERVA che desidera accogliere soltanto chi intenda compiere corsi ragionevoli, possibili e senza miracolistiche [illegible]

L'ISTITUTO MINERVA per consuetudine, rende ogni anno di pubblica conoscenza i risultati finali dei propri allievi e così dichiara pubblicamente la specifica organizzazione dei propri corsi quale indice di serietà e preparazione che ogni eventuale iscrizione all'Istituto avrà preceduta dalla richiesta di debite informazioni o presso le competenti Autorità scolastiche o presso coloro che già hanno frequentato i corsi dell'ISTITUTO MINERVA.

presenta gli OCCHIALI ACUSTICI mono e bidiuricolari, funzionanti a LUCE SOLARE e ARTIFICIALE - SENZA ALCUNA BATTERIA, PILA, RICARICATORE e SENZA FILO ALCUNO, adattabili ad ogni tipo e caso di

SORDITA'

Vastissimo assortimento di Occhiali del tutto identici ad un comune occhiale da vista, stanghette sottilissime e frontali a scelta dell'interessato e di apparecchi «MINIATURE» - SENZA ALCUN BOTTONE NE' CONCHIGLIA VISIBILE ALL'ORECCHIO.

Esami dell'udito, prove, rivolgendovi a:

TORINO presso la FILIALE MAICO

Via Magenta, 20 - Telefono 41-767, ove nei giorni 5-6-7 ottobre 1958 verranno tenute speciali dimostrazioni con l'intervento del Direttore Medico della Maico in Italia Dott. Enrico Buchwald.

Visitateci all'8ª Salone Internazionale della Tecnica dl settembre-7 ottobre 1958 - Stand Maico Ufficio n. 534/556, Galleria 4

ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA - Sede Centrale MILANO

Piazza Repubblica n. 5 - Telefoni 861-960 - 631-272 - 687-968

TELEVISORI

Comando speciale a distanza senza fili - Radio grammofoni High-Fidelity per la vera riproduzione del suono stereofonico - Radio portatili a 7 - 8 - 9 Transistor - 2 gamme d'onda

GRANDI NOVITA' ASSOLUTE

ZENITH

LA MARCA AMERICANA DI GRANDE FIDUCIA

Importatore esclusivo Torino:

TV Carmine, via Mazzini 22

Al Silenzio della Tecnica - Diversi 509

FRANCIA

In vista Mercato Comune, importante e nota Società francese stabilirebbe accordo con Società italiana o persona capace di creare filiale indipendente per la vendita ad ospedali, scuole, amministrazioni, di specialità battericide e similari e alle drogherie prodotti vari deodoranti, insetticidi, ecc. Prodotti già lanciati in Francia, Belgio, Spagna, Svizzera, ecc. Grandi possibilità comprovate. Si pone come sola condizione che la pubblicità venga promossa dall'acquirente, altrimenti inutile scrivere. PURODOR, 321 Quai Valmy, PARIS (Francia). Si recherà sul posto dopo una prima corrispondenza.

ECZEMA PSORIASI - SICOSI CROSTA LATTEA

"TINTURA BONASSI,,

GUARIGIONI DOCUMENTATE

IN VENDITA NELLE FARMACIE

Chiedere opuscolo "O" gratis al Laboratorio farmaceutico BONASSI Via Bidone 25 - TORINO

Rappresentante per la Svizzera: UNIPHARMA - LUGANO In vendita nelle farmacie svizzere

Aut. Assis N. 72868 - Reg. N. 1158

INDUSTRIA COTONIERA CICLO COMPLETO

CERCA DIRIGENTE PER FILATURA DI MEDIA GRANDEZZA. INDIRIZZARE CURRICULUM VITAE MANOSCRITTO A CASELLA 25 C - S.P.I. - MILANO.

ASSICURASI RISERVATEZZA

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

1 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

VENDO alloggi nuovi affittati reddito 5% 1-2 camere servizi Brandizzo 81. Motor rateazioni. Telefonare 72-605. M2730

VENDO alloggi nuovi 2 camere tinello cucinino. (Nori adatto, Brandizzo 81, mutuo, rateazioni. Telefonare 72-605.

VENDO casa 6 alloggi, garage, terreno, zona Regina. Telefonare 781-627.

VENDO casa 6 alloggi reddito 96.000 annuale, 10.000.000 più 4.000.000 mutuo, zona Regina Margherita. Telef. 781-605.

VENDO casa 24 locali, con affitti bloccati, terreno, ingressi, scala marmo. Scrivere cassetta 1302, SPI, Torino. 9629

VENDO casetta 7 vani con tre ingressi sotto piano ingrandibile Madonna Campagna. Telefonare 772-947. M5054

VENDO 6. Pozzo due camere cucina entrata 1.800.000. Carandina, Di Nanni 61. M3449

VENDO terreno corso Francia mq. 7000 civile industriale, Telefonare 731-650.

VENDO terreno Moncalieri m. 6.000. Telefonare 255-262. F3061

VENDO terreno industriale metri 3000 divisibile a lotti, zona Nichelino, fronte strada asfaltata, Telefonare 61-073.

VENDESI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello cucinino servizi ingressi e garage. Ferrari, via Montevecchio ang. via Cortina, zona Santa Rita. ore lavoro. Telefono 33-741. 6661

VENDESI alloggi agenti 1-2 camere servizi corso Potenza angolo via Valdellatorre. Telefonare 778-632.

VENDONSI direttamente alloggi 1-2 camere tinello cucinino via Scarlatti 95, telefono 36-657. F3754

VENDONSI libero 2 camere e cucina corso Principe vicino piazza Bernini. Telefonare 852-406. M3753

VENDONSI locali uso negozi, uffici, magazzini, mq. 150, civilmente, zona centralissima. Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino. M3510

VENDONSI o affittansi alloggi 1-2 camere e servizi zona Francia. Telefonare 790-536. F3083

VIA Assarotti, bellissimo alloggio posizione dominante 190 metri, vendesi. Telefonare 272-571. 11704

VIA Borgomanero 46 grandioso luminoso due vani liberi vendonsi 2.800.000.

VILLA nuovissima, 700 giardino, 6 camere servizi, fontana, fontanina, 9 milioni 300.000 vendo. Telefon. 890-807.

VILLA signorile proncollinare, 7 camere, garage, parco frutteto, vendo. Telefonare 80-095. 12260

VILLAGGIO San Martino, strada Vill San Martino Inferiore 133, villette 3-4-5-6 camere doppi servizi, garage, termosifone, giardino cintato da 800 a 1000 mq., vendesi, volendo mutuo. Strada nuova in costruzione, convenuti in allargamento, zona collegata tutti i servizi, negozi, pullman prossimo privato. Volendo tutti sconti terreno, informazioni: [illegible] zona Falchera 2, telef. 852-946. 10630

VILLE pinne, pescollisari, collinari, montagna, riviera Levanto, Pesaro, con giardino e parchi vendo Sibona, corso Stati Uniti 1, telef. 42-688. 9617

VISITATE alloggi ultimazione Moncalieri 36 confortevoli, convenienti, imprese fabbrica.

ZONA Fiat Mirafiori vendonsi alloggi 2-3 camere prossi subito. Telefonare 47-942.

ZONA Parella, bellissima costruzione, due camere tinello cucinino vera occasione, vendo. Telefonare 55-601. 9858

ZONA signorili precollinari proprietari vendono terreni e villa tre alloggi, anche separatamente, giardino, autorimessa. Telefonare ore ufficio 834-911.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTASI grande stabilimento vuoto con coperto non meno di 2000-3000 metri in Torino o circondario 8-12 km. silenzioso, telef. 43-683. 3617

CERCASI in affitto per fine dicembre alloggio mansardato possibilmente ad orso circa mq. 200-250, doppi servizi meglio tripli. Inutile offrire senza indicare località precisa e prezzo minimo. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino.

CERCO in alloggiato qualunque zona comodo tram, cucinizzando, referenze. Telefonare 46-411. F3013

LOCALE luminoso 900 mq. divisibile ingresso carrabile, eventuale grande cortile, affittasi, Corso Taurasia 108. 87349

NEGOZIO punto più commerciale via Garibaldi superficie 60 mq. prospetto esposizione mt. 5-7 cerco grande Società Nazionale Abbigliamento. Scrivere cassetta 103, Pubblicitas, Torino. 9008

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni affitto ampio negozio vino cantina, via Monti. Telefonare 534-583. 35617

A buone condizioni alloggio quarto piano, 3 camere cucina servizi, affittasi. Mongiovetto 25, Viale Ionio (mercato) venerdì ore 14-18. 11277

A Porta Susa 3 camere cucina (mansardine) 15.000. Telefonare 871-626.

A 6000 centro 10.000-12.000-14.000 alloggetti, Garibaldi 5, Tremo. 13. 93268

A 7000 nuovo Vanchiglia, due camere cucina 14.000, Telef. 871-038. 09827

A 9.000, 10.000 camere cucine; 14.000 alloggio, Martinez, 5, Anselmo 4.

ABBIAMO alloggi 10.000, 18.000, 15.000, 20.000. Sacchi 14, tel. 46-411. F2914

ABBIAMO camera cucina 10.000; due servizi 12.000. Cassetta, Di Nanni 61.

ABBIAMO convenienti camere tinello cucinino servizi. Via Facchinetti 112. Telefonare 863-975. 10922

AFFITTASI subito, via Nicola 94, Falchera Stà, ottimi alloggi signorili 2-3 camere servizi, ascensore, termosifone autonomo. Visitasi pomeriggio, telefonare 775-961. 10478

AFFITTASI alloggi negozi finitissimi, 13.000, 14.000, 18.000 strada delle. Telefonare 861-964. M3569

AFFITTASI alloggi 1-2 camere tinello cucinino, via Spalato 75. Tel. 35-687.

AFFITTASI corso Vercelli 223, Viale 16-18.30, Telefono 50-660. 10488

AFFITTASI corso Casale grandi locali, magazzini, terreno annesso. Tel. 890-068.

AFFITTASI due alloggi in palazzina 3 camere servizi, zona Mirafiori. Telefonare 758-583, 19-21. F3079

AFFITTASI, pronti settembre, via Forlì 144, alloggi 1-2 camere servizi, terreno, ingresso, ascensore. Telef. 883-238.

AFFITTASI via Torino 39 alloggi cause 1 camera servizi, liberi 1° novembre. Rivolgersi signora Rai, tel. 40-056.

AFFITTASI alloggi via Barbera 22, vicinanze Fiat Mirafiori, 3 camere servizi 17 mila. M3895

AFFITTASI alloggio camera tinello e servizi, via Bologna 95. Telefonare ore pasti: 220-348. 30412

AFFITTASI alloggio Crimea quattordici 7 camere servizi. Tel. 682-785, Lanza 78

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere tinello servizi corso Agnelli. Tel. 46-736.

AFFITTASI ammobiliato, signorilmente, preferibilmente, tre camere, servizi, garage giardino. Telefonare 63-462. M3470

AFFITTASI appartamento su unico piano terreno 5 camere cucina doppi servizi, termosifone, eventualmente annesso laboratorio. Telefonare 61-606. 37152

AFFITTASI bella soffitta luce gas luminosa, L. 6500, persona sola. Tel. 59-484.

AFFITTASI bottega retro, vetrine, luminosa adatta ascisti, Via Monte Albergian 17 telef. 45-817. 9577

AFFITTASI corso Vittorio (Boringhieri) alloggio tre camere, cucina, bagno, terrazzo. 25.000. Telefonare 47-374.

AFFITTASI direttamente camera cucina 10.000 mensili, corso Grosseto, Telefonare 796-337. 57179

AFFITTASI in casa nuova costruzione ultima grande ufficio. Telefonare 47-124.

AFFITTASI laboratorio officina silenziosa barriera Francia mq. 60, interno, forza. Telefonare 796-802. 09320

AFFITTASI libero subito, via Di Nanni (Borgaglieri), grande negozio angolare a sud barriera non nuova, comprendente mq. 130. Telefonare 260-089 ore ufficio. M3464

AFFITTASI locale adatto magazzino o laboratorio, barriera Milano, Tel. 276-436.

AFFITTASI locale mq. 110 con cortile mq. 350. Telefonare 304-882. 86262

AFFITTASI locale mq. 500, coperti 300, uso officina, magazzino, deposito, volendo appartamento alloggio. Rivolgersi via San Massimo 47. M3307

AFFITTASI locale nuovo m. 155. Franco, via Cagliari 127, Torino. 86445

AFFITTASI negozio con retro e servizi. Lanza 94, telefono 70-806. 87129

AFFITTASI o vendesi alloggetto garage Mirafiori. Telefonare ore pasti 884-124.

AFFITTASI per magazzino, uffici e attività alberghiera, locale con latrina sul cortile corso Lecce 86. Completamente mq. 300. Termosifone particolare. Telefonare 70-508. 87122

AFFITTASI piccola casa piccola soffitta 2.500, piazza Darignano 2. Rivolgersi Fontana. M3739

AFFITTASI proxima casa cucina cortile bagno ristrutturazione secondo piano garage piazza Vittorio. Telefon. 551-695.

AFFITTASI San Anselmo 60, alloggio due camere cucina terzo centrale. Telefonare 551-527. 85308

AFFITTASI S. Paolo due camere cucina terzo bagno. Telefonare 276-272.

AFFITTASI, San Quirino 42, alloggio primo piano camere 5 cucina doppi servizi terrazzo. Telefonare 40-055.

AFFITTASI soffitta cameretta ram elegante parcheggi Statuto, persona seria. Telefonare 773-032. 86339

AFFITTASI ufficio centralissimo ammobiliato, Rossi, Cumere Reitoli 7. Telefono 47-939. M3758

AFFITTASI vendesi libero 2 camere cucina servizi corso Regina 261 angolo Tassoni. Telefonare 771-662. 87281

AFFITTASI via Pinelli due locali seminterrati ristrutturi servizi 11.000. Telefonare 46-411. F2910

AFFITTASI vicinanze corso Giulio Cesare 2 camere tinello servizi. Telefonare 286-780. F2816

AFFITTASI zona Gran Madre tre camere cucina pianterreno, soffitta sottostante. Telefonare ore pasti 654-836.

AFFITTASI zona Stadio due camere tinello servizi 19.000 mensili, locale nuovo adatto magazzino servizi 15.000 mensili. Telefonare ore pasti 295-827.

AFFITTASI 4 camere più doppi servizi mq. 300, primo piano palazzina corso Racconigi 42. 86864

AFFITTO alloggi nuovi 3 camere tinello servizi abitabili subito Bardonecchia 81, telefonare 73-606. M3737

AFFITTO alloggio nuovo 5 stanze 4 camere salone doppi servizi garage 37.000. Telefonare 796-085. 09868

AFFITTO centralissimi 4 uffici terzo bagno piano rialzato Orsini, 2 negozi corso Vinzaglio. Telefonare 534-454.

AFFITTO cucina due mansarde servizi interni terzo 11.000, via Cavour. Telefonare 276-295. 29487

AFFITTO garage, magazzini Bardonecchia 81, Lancia 102 Bis. Telefon. 72-605.

AFFITTO vendo alloggio camere grande cucina servizi, zona San Donato. Telefonare ore negozio 790-268.

AFFITTO zona Fiocchi 2 camere tinello cucinino bagno terzo centrale. Telefonare 74-417. 84464

ALLOGGI privati corrispettivo affittasi via Aosta, Rivoligrasi via Cumiana 14. M36

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi affittasi direttamente. Corsetti, A. Doria 15.

ALLOGGI 2 camere cucina servizi, negozi con retro affittasi via Regina 36. Rivolgersi cantiere. Telef. 40-085.

ALLOGGIO affittasi 4 camere cucina doppi servizi zona Villa della Regina. Telefonare 83-065. F3021

ALLOGGIO moderno, due camere salotto e accessori, calmi ammobiliabile in via San Tommaso, telefonare 40-481.

AMMOBILIATO affittasi signorile centrale, libero subito, Telef. 40-731.

AMMOBILIATO affittasi zona Gran Madre alloggetto. Rolgersi referenze. Telefonare 382-794. M3900

AMMOBILIATO alloggetto nuovo, tutte comodità, affittasi causa Brasserie. Telefono 590-278. F3522

AMPI locali seminterrati chiaroluminosi, uso uffici, magazzini, laboratori artigiano, affittasi subito. Visitasi lunedì 26. Telefonare 46-000. 86472

APPARTAMENTI Crocetta Impresa vende 2.400.000, 2.700.000, 3.500.000. Telefonare 762-082, 778-191. 09886

AUTOTRASLOCHI e trasporti in genere. Preventivi, garanzia. Telefonare 880-207 Mazzocchi. F2901

BARRIERA Milano, alloggi 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, servizi, affitto 12.000, 16.000, 21.000. Gabetti, Giulio Cesare 88, telef. 778-443.

BASSO fabbricato 110 mq. affittasi, libero subito. Chiabotto, S. Secondo 93.

BEAUMONT 21 affittasi due camere cucina bagno ascensore, terzo centrale.

BELL'ALLOGGETTO ammobiliato tutti comforts, garaggi Valentino. Telefonare 664-953.

CAMERA affittasi piano terreno, ingresso, riferenza, visibile 14-17. Vigonese 50.

CENTRALE pianterreno 4 locali ammobiliati uso ufficio abitazione, riscaldamento centrale. Telefonare 690-613. F3092

CENTRALISSIMI ampi locali cortile adatti magazzini, deposito, industria silenziosa affittasi, Turchi, Telefonare 46.206.

CERCO ditta signorina per dividere alloggetto, poca spesa. Telef. 383-103.

CENTRALISSIMI alloggi 1-2 camere cucinino soggiorno servizi, affitto 15.000 19.000. Gabetti Vittorio Emanuele 200. Telefono 772-130. 11295

CORSO Brescia vicinanza piazza Bottino affittasi alloggio 4 camere servizi. Scrivere cassetta 50 C, Sipra, Torino.

CORSO Unione Sovietica 446, affittasi alloggi 3 camere. Telefonare 47-941.

CROCETTA affittasi subito alloggio nuova costruzione 3 camere accessori. Telefonare 200-497. 86407

DUE camere ufficiali, ingresso privato scala. Ristorante. Scrivere cassetta 3075 SPI, Torino. F3035

DUE camere tinello ampio cucinino bagno, Gaverre 13, affittasi. Tel. 72-678.

GRAN Madre affittasi 3 camere cucina terzo bagno. Telefonare 61-861.

IN villa precollinare affittasi camera grandissima terrazzo cucina bagno. 15.000, Via Volante, Telef. 636-490.

INDIPENDENTE mobilio e vista centrale, acqua, luce. Telefonare 284-285.

INDUSTRIA silenziosa, laboratorio magazzino, mq. 130 mq, 80, altro mq. 17 uffici, terzo, Ormea 12. 87188

LOCALE industriale mq. 850 circa coperti zona Lingotto via Nizza affittasi. Telefonare 690-055 ore ufficio.

LOCALE nuovo ex strada indipendente luminoso uso magazzino officina mq. 170, L. 50.000 affittasi. Telefonare 30-453.

LUMINOSO salone mq. 180, uffici, magazzini cortile con ingresso carrale e ingresso uffici adatto industria-deposito vasta, via Nizza-Lingotto, libero 1° dicembre. Telefonare 778-286. 87182

LUX-case, Arcivescovado 5, offre negozi liberi uso magazzino deposito, esposizione ai corso. 13106

LUX-Case, Arcivescovado 5, offre negozi liberi anche uso magazzino deposito esposizione ai corso. 6620

MAGAZZINO amministrativo mq. 120 in casa nuova costruzione corso Vercelli 220, affittasi. Visite 16-18.30, telef. 50-440.

MAGAZZINO 80 mq. affittasi vendesi. Telefonare 796-728, 776-091. 86828

MEDICO dentista cede due locali studio completamente attrezzato sviluppo altre specialità. Telef. 50-013. 10481

NEGOZI, uffici, piccoli, grandi, magazzini ampi affittansi. Beaumont 30.

NEGOZIO ampio affittasi via San Domenico 35. Rivolgersi portineria.

NEGOZIO borgata Vittoria affittasi uso laboratorio rappresentanza alloggio retrostante. Telefonare 43-289. M3979

NEGOZIO con retro in casa nuova costruzione, corso Vercelli 222. Visite 16-18.30 affittasi. Telef. 50-440. 13498

NEGOZIO con retro vendesi anche due camere affittasi medico preasa, ottima posizione borgata Cenisia. Tel. 283-179.

NUOVISSIMO signorile tre camere cucinino affittasi, Mediterraneo 134, Telefonare 53-330. 09704

PARAGGI Maiocchi Vinaglio, affittasi due camere tinello servizi, quarto piano, terrazzo-terrata. Telef. 570-220. 85379

PIAZZA Lagrange 2 affittasi piano ammobiliato comodo nobile, 10 grandi vani uffici, negozio, scuola, pensione. Tel. 46-615.

PORTA Palazzo [illegible] affittasi 900 mq. piano terreno. Ingresso carrato. Telefonare 43-694. 58063

PROFESSIONISTI rappresentanti affittiamo uffici casa centrale modernissima, prossi inodicissimi, v. S. Calimari 15 bis. Telefono 687-163. 13519

PROPRIETARIO affitta bella camera vuota. Telefonare 266-322. 30483

PROPRIETARIO affitta laboratori locali uso magazzino laboratorio possibilità auto. Telefonare 654-780. 85343

PROPRIETARIO affitta, garages Berlinieri, 1-2 camere cucina bagno terzo terreno. Telef. 229-089 ore ufficio. M3494

PROPRIETARIO affitta 2 camere tinello Fiat Mirafiori. Tel. 388-352.

PROPRIETARIO affitta 2-3 camere servizi 12.000-16.000, Telefonare 697-114.

PROPRIETARIO affitta 14.000 bellissima via Cibrario camere cucina centro. Telefonare 554-836. 87163

PROPRIGHENTI piazza Savoia, libero 3 camere cucina servizi. Telefon. 834-808.

S. PAOLO affittansi locali industriali mq. 300-90. Telefonare 32-560. 09859

SANTA Rita, via Barletta 94 angolo via Gorizia, affittasi camera cucina et due camere cucina cucinino, gennaio ottobre. Telefonare 775-681. 8094

SEMINTERRATO 250 mq. piena luce soleggio interno 3 ingressi carrai affittasi via Principessa Clotilde, Telefonare 269-093. F3069

SIGNORILE tre camere, doppi servizi, primo piano affittasi. Beaumont 30.

SUBITO via Bandi 28 bis affittasi libero subito, accesso. 05419

TERRENO mq. 100 chiuso con cancello ingresso carrozzabile affittasi. Piazza Robilant, tel. 274-114. 09126

TRIESTINO moderno 2 camere cucina affittasi, 30.000, Mongioevo 181. Telefonare 53-230. 09766

UFFICIO centralissimo, luminoso, angolare, affitta 32.500 Maibalia, Via Ormea 4, telefonare 837-302. 8288

UFFICIO cosa Stampa, luminoso, termosifone, affittasi. Telef. mattino 854-211.

ULTIMO alloggio 2 camere tinello cucinino grande mq. 70, secondo piano, soleggiatissimo, Via Leoncavallo 180, vendesi subito. Telefonare 694-600. 33480

VANDALINI 73 (Venchi Unica) affittasi alloggi 2-3 camere. Telefonare 47-941.

VIA Adriano angolo via Frisco, case nuove, affittasi alloggi una, due, tre camere, accessori, Vasiuli una 16-18.

VIA Gaetaia 15, primo piano, due camere cucina bagno terzo, affittasi. Telefonare 31-554. 86460

ZONA Monterosa due camere cucina bagno termosifone 17.000. Mirafiori sorella riscaldata 5000. Telef. 692-461.

ZONA Molinette, corso Dante, affittasi referenziando vista e ammobiliato due camere cucina servizi terzo bagno. Scrivere cassetta 3042, SPI, Torino.

50.000 corso cinquanta camere cucinino servizi Bardini, Venticinque, Milano; San Paolo 7000. Telef. 81-580. M3472

10-12.000 alloggetto giardino distaccato libero subito, garaggi Unica. Telefonare 553-277. 85347

13.000 camera tinello servizi, ampi, nuovi, Regio Parco. Telef. 42-052. F3626

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

SAN Bartolomeo Cervo vendo 1.700.000 villetta spiaggia. Contanti 1.000.000 rimanente rate 70.000. Scrivere sig. Elso, Condominio Dease, Cervo. 13423

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

FINALE Ligure, Pensione Orchidea, soggiorno invernale. Riscaldamento, ottima trattazione, ingressi liberi. 13420

RAPALLO, Pensione Villa Maggiore, bella posizione, vista ottima, prezzi moderati.

SANREMO pensione centralissima, ma-re, ottimo trattamento, comforts, 1600 tutto compreso. Scrivere cassetta 23 A, SPI, Sanremo. 13008

VARAZZE. Soggiorno Villa Ragazzoni, Via Coda 5, tel. 77-583, trattamento familiare. 12597

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ABBIOGRAMMOVI preparazione lampo Imperiali sistema frequenza metodo Ovoglia, Corsica 221: stenografia, dattilografia, computometrie, paghe, contabilità meccanizzata, lingue. 5995

ADLI istituti Impera e Maria Vittoria (la scuola che specializzano per l'impiego) insegnano corsi lingue estere: francese, inglese, tedesco, spagnolo, lo stesso diritto. Insegnanti laureati Ratin ad lunga permanenza estero, Ascilio direttivo. Insegnano anche come paghe, contributi, ed stenografia. Ditta notifica corsi di computometria dattilografia con sistemi propri collaudati da vent'anni esperienza. Attrezzature modernissime. Diplomi ministeriali. Rivolgersi: Impera (corso San Maurizio 3, telefono 42-974) oppure: Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 13, tel. 882-966).

ALL'ISTITUTO Impera (la scuola che specializza per l'impiego) sono aperte le iscrizioni ai corsi per Segretarie d'Azienda, la nuova ricerca professionale che prepara le giovani alle compiesse funzioni richieste dalle moderne esigenze della vita aziendale (dame, dattilo, calcolo meccanico, lingue, diritto, pratica ufficio ecc.). Istituto chiuso. Diplomi ministeriali. Rivolgersi: Istituto Impera, corso S. Maurizio 2, tel. 42-974.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima »: 1° ottobre iniziano corsi stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, complementaria, contabilità, paghe, lingue, segretaria d'azienda, concorsi sindacali. Via Roma 384. Telef. 80-354.

AUTOMAZIONE ed elettronica industriale. Corsi serali di specializzazione presso Istituto Spagnol, via Bues 5, tel. 760-459.

COLLEGIO Maschile Daiocese, Vercelli. Scuola media, ginnasio parificati. Corsi ripasso estivi. Vita sana. Massima disciplina parentale. 11197

CONVITTO S. Giorgio, corso Piemonte 15, Torino, tel. 60-679. Assegna alunni di grande pubblicità, parificati, recupero anni. Ottimo trattamento, assistenza premurosa, sede accogliente. Bonaio studenti buoni terroni. 12845

CORSO per la « Tecnica dell'organizzazione aziendale ed uso schede perforate » inizia il 16 ottobre all'Istituto Stenografico Cima, via Roma 384. Telefono 80-354. 12260

GRATUITAMENTE: Corsi di cinematografia, lingue estere, interpreti, segretarie, contabilità meccanizzata, istituti del Ministero del Lavoro. Rivolgersi agli istituti: Impera (corso San Maurizio 2, telef. 46-974) oppure Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 13, telefono 680-965). 10301

ISTITUTO Spagnol inizia 1° ottobre corso gratuito ministeriale per aspiranti ciclisti. Via Bues 5, telef. 760-459.

ISTITUTO Spagnol inizia 1° ottobre corso gratuito ministeriale di cinese fotografico. Via Bues 5, telef. 760-459. F1913

SEGRETARIA aziende, uffici, assistente sociale, corrispondente lingue straniere, stenotipia preparazione istituto S. Teresa, telefoni 537-644, 61-764, S. Teresa 15 SSET, nel cinquantenario della fondazione 1.000.000 per premi ai merito allievi ed ex-allievi. Aperte iscrizioni tutti i corsi. Via Po 2, telefono 47-972. 4411

STAGNO, l'istituto di fiducia, unica documentata media avviamento, recupero anni. Corso 19 Novembre 110, telef. 394-285.

STADIO, istituto autorizzato lingua corsi stenodattilo, lingue. Presentatevi. Corso 19 Novembre 110, telef. 394-285.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A Italiani [illegible] ammobiliata, comodità moderne, centralissima, Telef. 871-701.

A distinti ammobiliate studio Unione Sovietica, comforts moderni. Tel. 882-909

A distinti ammobiliate stanze camera ammobiliata con di secondo piano, proprietario giardino vasto, a signore studenti da piazza Castello, molto tranquillo, ameno, referenze. Telef. Bastino 46-430 oppure scrivere cassetta 6087, SPI, Torino. 88320

A giovane serio affitto camera ammobiliata, comodità, 7.500. Telefono, 775-093.

A vicini prezzi ammobiliate Stadio, Unione Sovietica, comforts. Tel. 861-902.

AFFITTASI [illegible] con persone sole, famiglie, vicinanze Porta Nuova. Telefonare 86-136. 85182

AFFITTASI a stabile matrimoniale cameretta ammobiliata con piccolo ingresso. Telefonare 376-091.

AFFITTASI ammobiliata centralissima bella camera. Telefonare 47-483.

AFFITTASI ammobiliate stabile non affittacamere. Via S. Secondo, telefono 555-955. 86317

AFFITTASI ammobiliata 2 sedili, centro urbano, L. 20.000. Telef. 884-660.

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata volendo piedi-a-terra. Telef. 51-743.

AFFITTASI camera ammobiliata per signorina, solo dormire. Tel. 553-765 pomeriggio. 09821

AFFITTASI camera ammobiliata signorile centrale tutti i comforts. Telefonare 535-906. 87161

AFFITTASI camera ammobiliata tutti comforts con o senza vitto. Telefonare 51-743. M3412

AFFITTASI camera signorile centralissima uno o due letti. Telef. 51-949.

AFFITTASI 1-2 letti ogni comfort. Telefonare 770-995. Rosa Bernini.

AMBIENTE centrale affittasi camere ammobiliate comodità, prossi subi. Telefonare 534-994. 30474

AMMOBILIATA centrale a persona sibile affittasi. Telefonare 560-641. M3291

AMMOBILIATA piedi-a-terra passeggi « Esposizione ». Telefonare 684-080.

AMMOBILIATA 2 letti zona Stadio. Molicità, referenze. Telefonare 775-234.

AMMOBILIATE 1-2 letti volendo pensione, prezzi mbl. Telefonare 761-606.

BELLA ammobiliata due letti, centralissima, comfort, prezzo mite. Telefonare 62-852. 09790

BELLE camere 1 pensione familiare. Telefonare 772-527. F3772

CENTRALISSIMA camera due letti ammobiliata. Telefonare 650-495. M3344

PORTA Nuova zona signorile affittasi ammobiliata, comforts, stabile. Telefonare

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 72)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 11)

RADIOTECNICO 18enne offresi. Telefonare 86-385. 86403

RAGAZZA 16enne licenza commerciale cerca primo impiego studio ufficio. Telefonare 296-048. 86452

RAGAZZO diciassettenne, volenteroso, primo impiego, cercherebbe occupazione presso agenzia commerciale, per aiuto uffici o commissioni. Tel. 752-158. 86458

RAGIONIERA primo impiego, conoscenza francese, stenodattilografia, occuperebbesi. Telefonare 641-292. 38494

RAGIONIERA stenodattilografia pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 290-654. M3777

RAGIONIERA 21enne, bella presenza, 2° impiego, referenziata, occuperebbesi. Telef. 534-481.

RAGIONIERA 21enne, stenodattilografa, pratica lavori ufficio, occuperebbesi, Offre referenze. Telef. 596-042. 87285

RAGIONIERE militarmente collaudato amministrativa extra aziendale, inglese francese, referenziato, occuperebbesi, mitì pretese. Scrivere cassetta 4110, SPI, Torino.

RAGIONIERE ora libera occuperebbesi presso piccola ditta per tenuta contabilità. Telef. 284-113 ore pasti.

RAGIONIERE, pratica aziendale, conoscenza francese, spagnolo, tenuta libri commerciali, import-export, paghe, contributi, cerca impiego. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino. 86340

RAGIONIERE studente economia commercio svolgerebbe pratica presso studio commercialista. Scrivere cassetta 4110, SPI, Torino. 86428

RAGIONIERE 21enne, militesente, impiegherebbesi presso ufficio commerciale. Telefonare 287-587. M3721

RAGIONIERE stenodattilografa cerca sorta impiego. Telefonare ore pasti 295-430.

SEGRETARIA bella presenza, 23anni, esperienza, ottima corrispondente inglese francese, esportazione, offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 2021, SPI, Torino. M3661

SERIA 28enne stenodattilografa 2° impiego occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 892-997. M3430

SIGNORA sola, divisa, moralità assoluta, cerca posto dama compagnia, governante anche per bambini, trasferirebbesi. Telefonare 596-943 dalle 12 alle 19, scrivere cassetta 3091, SPI, Torino.

SIGNORINA assistente Montessori bella presenza, referenze, occuperebbesi bambini. Telefonare 364-136. M3801

SIGNORINA diciannovenne, contabile, dattilo-computometrista, offresi. Tel. 276-726.

STENO-dattilo-computometrista, scuola media, referenziata, offresi. Tel. 289-836. B5421

STENODATTILO inglese italiano ottima francese pratica ufficio, referenze, offresi giornata a cinque ore giornaliere. Scrivere cassetta 6092, SPI, Torino. B5070

STENODATTILO referenziata offresi. Telefonare 289-836. B5290

STENODATTILOGRAFO libertà militare ed esonerabile II III mafia cerca impiego o lavoro. Referenziatissimo. Scrivere cassetta 6080, SPI, Torino. P3091

STUDENTE Lega offresi qualsiasi lavoro anche commissioni. Scrivere dettagliando a cassetta 6132, SPI, Torino. B5459

TERZO Geometri, militesente, diplomato, offresi. Telefonare 289-836.

VENTENNE facoltà, alto contributo offresi seria ditta scopo miglioramento. Telefono 285-008. B5299

VENTICINQUENNE, impiegato, mansioni ufficio, pratiche vendita, disposto viaggiare estensi, palestra, carattere vivacissimo, scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 6142, SPI, Torino. B5284

VENTIDUENNE seria, presenza, licenza commerciale, pratica ufficio, palestra, referenze, impiegherebbesi. Telefonare 273-589

VENTIQUATTRENNE diplomi: ragioniera, Dogana inglese, conoscenza francese, spagnolo, offresi. Scrivere cassetta 21 A, SPI, Sanremo. 13060

VENTIQUATTRENNE maturità classica, occuperebbesi anche a ore. Scrivere cassetta 6126, SPI, Torino. B5381

VENTITRENNE, dattilografa, computometrista, maestra, volonterosa, presenza, offresi di mezz'ore. Telefonare 278-206.

VENTOTTENNE, studi superiori, conoscenza francese, spagnolo, esperienza pubblicità e vendita, disposto trasferirsi, cerca impiego adeguato. Scrivere cassetta 6101, SPI, Torino. G9401

VENTUNENNE dattilo-computometrista paghe e contributi, 2° impiego. Tel. 380-376.

VOLENTEROSA 17enne primo impiego, offresi anche mezzanna. Telef. 71-158.

12 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A residenti Torino importante editrice offre ottima e stabile sistemazione sviluppo propria organizzazione in zona. Esigesi referenze, curriculum, patente. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino.

AZIENDA importanza nazionale cerca funzionario addetto ricerche mercato ed altro per rapporti clientela. Scrivere cassetta 6085, SPI, Torino. P3107

AZIENDA importanza nazionale cerca buona stenodattilografa, preferibile età, referenze dettagliando massima. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. P3106

CERCASI dattilografa velocissima, precisa per ore serali e festive. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino. B5436

CERCASI disegnatore meccanico esente militare 3-4 anni esperienza meccanica varia, particolarista piccoli progetti. Telefonare 660-754. 38462

ESERCASI segretaria studio legale non primo impiego. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino. B5363

CERCO signore, signora, presso ufficio commerciale, scambiando collaborazione. Telefonare 44-919. 38518

DATTILOGRAFA giovane cercasi libera subito zona Raggruppamento, Calandra 12.

14 DOMANDE LAVORO L. 60 p.p.

ABILE elettricista diplomato cerca lavoro. Telef. 587-590. F3007

AGENTE presso stampaggio referenziato offresi. Tel. 295-426. B5408

AGGIUSTATORE attrezzista qualificato, pratico montaggio, scopo miglioramento offresi. Scriv. cassetta 3022, SPI. Torino

AGGIUSTATORE attrezzista stampista conoscenza disegno libero offresi subito. Telefonare 377-830. 86414

AGGIUSTATORE, disegnatore IV Industriale, 30enne, offresi. Scrivere cassetta 6145, SPI, Torino. B5304

AGGIUSTATORE meccanico referenziato offresi. Telefonare 295-426. B5429

AIMI 30 pratico officina offresi. Scrivere cassetta 6131, SPI, Torino. B5445

APPRENDISTA compreso 14enne possesso bicicletta referenziato offresi. Telefonare 289-836. B5402

APPRENDISTA meccanico referenziato offresi. Tel. 289-836. B5401

APPRENDISTA 15enne volenteroso conoscenza disegno meccanico accuperebbesi ufficio meccanica. Telefon. 884-811.

AUTISTA meccanico garagista qualunque patente, passaporto, offresi fisso oppure giornata. Telef. 265-063.

AUTISTA autonomo 30enne, il benzina, IV, III mafia, scopo miglioramento offresi, lunga pratica, serietà, referenziato, disposto viaggiare oppure città. Telefonare 770-827. 86397

AUTISTA ventiseienne pat. 3a 2a passaporto praticissimo città offresi qualunque lavoro. Ottime referenze. Tel. 682-687

AUTISTA 2a benzina offresi come fattorino magazziniere o garage. Telefonare 792 357, 781-168. 87149

AUTISTA II III conoscenza inglese francese corrispondente passaporto offresi. Referenziatissimo. Romani, Barletta 31.

AUTISTA 2a referenziato disposto (assistente) offresi. Telefonare 888 811.

BARISTA 23enne offresi subito. Telefonare 83-496. 86353

COLLAUDATORE carrozzeria autoposizionata decennale, ex-battilastra, occuperebbesi. Scrivere cassetta 6088, SPI, Torino. P3042

CONFETTERIA pasticceria offresi anche altro genere. Telefonare 252-181 ore pasti.

COMMESSO ottima presenza referenziato offresi. Tel. 298-826. B5421

CONIUGI soli 24-35anni onesti seriamente portineria. Telefonare 35-093. 87287

DICIANNOVENNE esente militare patente II offresi qualsiasi lavoro. Tel. 294-806.

DICIANNOVENNE presentabile offresi qualsiasi mansione negozio studio. Tel. 382-479.

DICIASSETTENNE volenteroso offresi apprendista. Telef. 298-279. B5365

DICIOTTENNE ritirò esonero abile idoneo offresi. Tel. 289-836. B5111

DICIOTTENNE qualificato saldatore, già apprendista idraulico, offresi. Scrivere cassetta 4101, SPI, Torino. 87217

DICIOTTENNE signora seria, bella presenza offresi studio o commessa, abbigliamento referenze. Telefonare 363-403.

DISEGNATORE volenteroso offresi apprendista. Telef. 298-279. B5365

DISEGNATORE qualificato offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 761-605. M3484

DOMESTICO solo ramen pulizia e mercato offresi. Scrivere cassetta 3710, SPI, Torino. G9894

DONNA ad ore offresi. Tel. 289-836.

DONNA istitutore offresi giornata dalle 8 alle 17. Telefonare 891-125. M3787

ELETTRICISTA impianti moderni offresi. Telef. 280-256. 87203

ELETTRICISTA pratico manutenzioni e lavoro negozi, offresi mattino. Telefonare 962-309. M3721

ELETTRICISTA provetto, referenziato, offresi. Telefonare 289-836. B5283

EX carabiniere offresi guardiano notturno diurno. Tel. 289-836. B5437

EX carabiniere offresi portinaio sorvegliante o qualsiasi lavoro. Pattari Saverio, via Borgaro 8, Collegno.

EX carabiniere 27enne patente II scappio, qualunque mansione, offresi. Tel. 587-610.

FABBRO saldatore referenziato offresi. Tel. 289-836. B5437

FISICOCHIMICO lunga pratica qualsiasi gruppo offresi. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino. F3067

GIOVANE barista appena congedato offresi ovunque. Telefonare 761-371. 87261

GIOVANE lunga pratica bar, libero subito, offresi anche per stagione invernale. Telefonare 397-283.

GIOVANE 24enne offresi qualsiasi lavoro mensile. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino. G9794

GUARDAROBIERA qualifica pallerdala offresi. Telefonare ore pasti 51-979.

INFERMIERA generica diplomata offresi anche servizio notturno. Tel. 289-836.

MAGLIERISTA 22enne referenziata offresi. Tel. 289-836. B5407

MECCANICO motorista tutte patenti offresi subito. Telefonare 273-435. B5338

MECCANICO provetto offresi. Tel. 289-836

MECCANICO riparazioni auto moto impianti gas offresi subito. Tel. 593-947.

MOTORISTA 23enne militesente specializzato motori Fiat, Alfa, 2° benzina Diesel, passaporto, patentino internazionale, scopo miglioramento impiegherebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 6114, SPI, Torino. B5263

MURATORE referenziato offresi. Telefonare 289-836. B5418

OPPRESI barista 17enne libero subito, referenze. Telef. 42-105. 87197

OPPRESI magazzinieri lavori manuali anche subito. Tel. 280-837. G9949

PANTALONISTA offresi primario sartorio. Telefonare 760-366. B5258

PANNUCCHIERE signore settentrionale, età media, esperienza, serietà, ottimo lavorante, dirigente negozi. Scrivere Bossi Antonio, v. Amendola 2, Rapallo.

PASTICCERE 22enne accuperebbesi subito. Scrivere via Saorgio 78, Panetta Giovanni. B5318

PENSIONATO sessantacinquenne con bicicletta occuperebbesi cur commissioni. Scrivere cassetta 6102, SPI, Torino.

PENSIONATO 63enne offresi ore mattinata per lavori leggeri, Scrivere cassetta 6113, SPI, Torino. 88450

PIEMONTESE diplomato frutticoltore accuperebbesi presso ditta distorni Torino. Scrivere cassetta 4111, SPI, Torino.

PROVETTA bobinatrice trasformatori offresi seria ditta. Scrivere cassetta 9300, SPI, Torino. G9331

PULITORE specializzato accuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 273-156.

PUREME' in seria ditta accetta qualsiasi lavoro giovane serio patentì II grado, dattilografo, fattori, Giolorti 70, Torino.

QUARANTACINQUENNE pensionato offresi magazzino custode tecnici Rossi Torino. Tel. 23-507. G9369

QUARANTACINQUENNE istitutore offresi a ore referenziato. Scrivere cassetta 2032, SPI, Torino. M3365

RELAZIA referenziata 17 anni cerca qualsiasi lavoro. V. Tetti Piasi 50, telef. 541-786. B5330

SALDATORE elettrico ad autogeno offresi. Telefonare 292-320. B5264

SALDATORE elettrico assegno qualunque offresi fuori oppure subaccio. Telefonare 596-303. 88306

SALDATORE 18enne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 761-605. M3456

SARTO taglialore lunga esperienza offresi ovunque industrie confezioni. Telefonare 280-986. B5322

SEDICENNE ottimo praticissimo città guida furgoncino motorizzato offresi. Telefonare 867-726. B5490

SEDICENNE diplomato ayv. prof. occuperebbesi apprendista elettromeccanica. Telefono 572-894. 87185

SIGNORA venticinquenne offresi tuttofare ore o giornata. Tel. 633-047. G9207

SIGNORA 27enne presentab., fine, occuperebbesi compagnia, qualsiasi lavoro. Telefono 306-138. B5295

SIGNORA 30enne istitutore offresi mezza giornata, zona Crocetta. Tel. 363-454.

SIGNORINA piemontese media età, referenziatissima, lunga pratica assolutamente sua, offresi presso persona sola, industriale o professionista. Scrivere, Riva, telefono 49-903. 9268

SIGNORINA presenza sana moralità e serietà, corretto francese, praticissima bambini, occuperebbesi giornata fissa governo casa. Telef. 298-712. 87199

TIPOGRAFO compositore 2a categoria, 25enne, serio, volenteroso, occuperebbesi subito, referenze. Scrivere cassetta 6125, SPI, Torino. B5313

TORNITORE 1° pratico aggiustaggio manutenzione stampi operatore lavorazione offresi. Scriv. cassetta 6118, SPI. Torino.

TRAPANATORE referenziato offresi. Telefonare 289-836. B5427

TRENTENNE bella presenza, diploma infermiera cerca lavoro. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino. M3474

TRENTENNE piemontese trapassatore, saldatore, volenteroso occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 794-410. 86423

TRENTENNE fornitore consumato, istruzione professionale, licenza tecnica, spirito iniziativo, offresi anche ufficina fuori provincia, miglioramento posizione. Scrivere cassetta 6082, SPI, Torino.

TURISTA russo furro 1a categoria saldatore elettrico autogeno offresi. Scrivere cassetta 9300, SPI, Torino. G9962

TUTTOFARE abilissima a giornata ed ore, offresi. Scrivere cassetta 4114, SPI, Torino.

TUTTOFARE (cuoca) referenziatissima, offresi giornata, Telef. 551-220 ore 12-21.

TUTTOFARE offresi dalle 9 alle 15. Colpo, corso Principe Eugenio 32.

TUTTOFARE offresi sola stabile, Belfiore. Scrivere cassetta 9095, SPI, Torino. F2896

VEDOVA cinquantenne cerca mansioni-no casa persona sola, referenze offerte. Telefonare 295-986. F3018

VENTENNE cerca militare volenteroso offresi qualsiasi lavoro anche trasferirsi. Scriv. cassetta 4112, SPI, Torino.

VENTENNE torinese offresi qualsiasi lavoro. Grasso, tel. 533-395. B5449

VENTICINQUENNE offresi a ore o giornata. Tel. 200-457. G9347

VENTICINQUENNE, referenze, serietà, moralità assoluta occuperebbesi magazziniere o qualunque lavoro. Tel. 287-681

VENTITREENNE congedato offresi qualsiasi lavoro, pratico falegname magazziniere Apc. Margiotta, corso S. Maurizio 63.

VENTITREENNE robusto, attivo, senza qualsiasi lavoro. Telef. 897-966.

VENTOTTENNE tecnico pretendente battitoria volenteroso, occuperebbesi qualunque lavoro qualunque ramo, Scrivere, referenze. Scrivere cassetta 4082, SPI, Torino. G9780

VERNICIATORE a spruzzo libero subito. Telefonare ore dei pasti 362-602.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

APPRENDISTA commessa pasticceria 15enne assolutamente. Lanzi, via Garibaldi 34. M3368

BRAVI istitutori fissa assenza bimbi sistemazione duratura. Telefon. 630-861.

CERCASI istitutore fissa referenziata, Telefonare 590-364. B5301

CERCO ragazza veramente esperta macchina rimagliatrice maglieria, Chieverano, telef. 31-091. B5360

COMUGI due bambini cercano istitutore fissa o giornata, referenziata. Telefonare 561-020. B5324

CUOCA cameriera cerca famiglia signorile due persone, libera mattina 81-190.

DRAGHETTIFICIO presso Cibrario cerca ragazza apprendista. Telefonare 758-268 ore ufficio.

DOMESTICA abilissima, provata capacità, troverebbe ottima sistemazione a giornata presso famiglia signorile tre persone. Esigesi documentabili referenze. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scriv. cassetta 6128, SPI, Torino

PICCOLA famiglia cerca istitutore 20-30enne anche primo lavoro. Telefonare 680-327 o scrivere cassetta 2027, SPI, Torino. M3781

RAGAZZO 16enne educato referenziato cercasi commissioni ufficio. Scrivere cassetta 5094, SPI, Torino. P2872

REVISIONATORI stagno lamiera argento. Telefonare 790-119. M3494

STABILE centrale cerca coniugi soli mezza età per portineria seria referenza. Scrivere cassetta 6121, SPI, Torino.

TUBISTI, monatori, pratici impianti vapore, cercasi. Scrivere cassetta 2031, SPI, Torino. M3383

TUTTOFARE presso fissa referenziata cercasi da famiglia due persone. Telefonare 596-643. B5377

UOMO con bimbo cerca donna istitutrice, presente. Libera impegno familiare. Scrivere cassetta 6139, SPI, Torino.

PICCOLA famiglia cerca istitutore 20-30enne anche primo lavoro. Telefonare 680-327 o scrivere cassetta 2027, SPI, Torino. M3781

RAGAZZO 16enne educato referenziato cercasi commissioni ufficio. Scrivere cassetta 5094, SPI, Torino. P2872

REVISIONATORI stagno lamiera argento. Telefonare 790-119. M3494

STABILE centrale cerca coniugi soli mezza età per portineria seria referenza. Scrivere cassetta 6121, SPI, Torino.

TUBISTI, monatori, pratici impianti vapore, cercasi. Scrivere cassetta 2031, SPI, Torino. M3383

TUTTOFARE presso fissa referenziata cercasi da famiglia due persone. Telefonare 596-643. B5377

UOMO con bimbo cerca donna istitutrice, presente. Libera impegno familiare. Scrivere cassetta 6139, SPI, Torino.

CERCASI rappresentante arrotondamento drogheria dettaglio ingrosso provincia Torino, Novara, Vercelli, Scrivere anche se versamento interessi provvigioni percentuali, specificando zona rappresentanza e referenze a cassetta 24 D, SPI, Milano. 13036

CERCASI viaggiatore per clientela negozianti mobili. Scrivere cassetta 6129, SPI, Torino. B5455

CERCIAMO persona ben introdotta pasticceria alimentari disposta abbinare nostri prodotti vendita cappelletti ai sottili Torino e provincia. Scrivere cassetta 6146, SPI, Torino. B5308

DISPONGO 800 forte occasione ex-commerciante gerente vari magazzini accetterei seria rappresentanza. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino. B5476

PRODUTTORI pubblicità veramente pratici cerchiamo 50 % provvigione. Telefonare 751-967 (orario 15-18).

IMPORTANTE Casa cerca due rappresentanti uno per ramo casalinghi e uno per prodotti per parrucchieri signore. Presentarsi Rivoira, via Giolitti 5, 534-853, Torino. M3805

IMPORTANTE industria cerca per Piemonte rappresentante con automezzo, referenziando. Scrivere cassetta S/A, SPI, Udine, 13041

INTRODOTTISSIMO commerciante piazza Roma cerca rappresentanza generi. Scrivere al Rag. Spizzichino, Roma, via dei Cassaletto 31. 13053

TORINESE dirigente fabbrica automobili conoscentissimo commissionario Milano, residente Catania, dal 1939, accetterebbe direzione organizzazione tutta Sicilia sede Catania oppure rappresentanza con deposito avviatissimo articolo resistentissimo ai referenze bancarie. Scrivere cassetta L 797, SPI, Catania.

TRENTENNE studi superiori conoscenza inglese, assoluta fiducia moralità illimitata, esaminerebbe seria rappresentanza generale trasferisi qualsiasi parte Italia. Eventuale finanziamento. Scrivere cassetta 6141, SPI, Torino. B5477

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

SMARRITA cartella contenente consegnando collana perle pure cara ricordo famiglia smarrita tratto piazza Statuto via 5, Frazzano Paola, compresa via Principe Amedeo e delle Rosine, Vecchi, via Po 40, 2° piano. G9980

TROVATO Fonte Isabella cuccioletto lupo nero-nocciola. Telef. 896-426. B5343

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per sicurezza investigazioni, accertamenti prematrimoniali, referenze tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 623-110. 3351

ABILI detectives svolgono indagini, accertamenti, Mondial, Cavour 8, telefonare 531-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze indagini, informazioni coniugi, «Napoli», Madama Cristina 111, telef. 697-674.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

RADIOTERAPIA raggi corpo, Roentgen, diatermie circolatori, lampada domiciliio. Telefonare 263-970. M2948

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni, assortimento 103, 600, usate seminuove, multiple, familiari, belvedere. Cavalieri, Brescia 18.

A privato vendesi 1100 '56 mesi 36. Telefonare 698-876 ore pasti. M3669

ANDIAMO Aurelia B 12, Giulietta T.I. e normali, elaborate, nuove, accessori, Spider veloce, 1300 Gruaniaux, Ford Consul nuova, TV Spider, 103 occasioni, 600 Vignale, nuove, occasioni, betoniere, Vespe, rulmazioni. Automotrice Porta Nuova, Volta 3, telef. 46-681. 8346

ANDIAMO rottamazione 1100-103, 1200 Y, 1400 giardiniere belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Rosselli 4. 787

AFFIANO 103 nuovo seminuove, familiari, belle 1400 A berl 600 seminuove d'occasione, 500 C vetture, giardiniere lusso e belvedere. Affiano 5 marce. Cambi facilitazioni, Vicenzio 5.

AFFIANO 103, 600, 500 C belvedere, 500 A, permutiamo con motociclo. Facilitazioni, Montebello 4, tel. 552-396.

ACQUISTIAMO auto sinistrate, pezzi staccati. Telefonare 60-808. 592

ALL'AUTOSALONE « Tremiere », Roma n. 327 bis, tel. 42-695: Alfa 1900 Super '57, Giulietta: normali T.I., spider, Appia II serie, Diamantmare 2500, 600 Viotti, 103, 106 E Bpalgia, 103 '58, 1400, Aurelia B 21 Bpalgia. Cambi, rateazioni.

APPIA seconda serie, Aurelia B 12 e B 20 berlinetta ultima occasione. Piazza Adriano 5, telefono 81.530.

AURELIA B 21 Bpalgia, radio, guida sinistra, vendo. Via Sesia 25. 11900

AUTO per tutti: Giulietta berlina e Sprint, 1300 Super e Supersprint, 1900 prima e seconda serie, Fiat nuovi tipi, Romeo revisionati a nuovo con garanzia, vendo, permuta, rateizza: Dario Vico, via Filadelfia 51, tel. 306-214. 6127

BARRI Fiat 640 a 4 ruote motrici, adatto servizio accidentale, vendesi, lire 1000, via Santhià 28, telef. 30-207.

BUTTAFUOCO con scena aziona vetture nuove prezzi modici. Lecce, telef. 61-544, 62-800. 86396

BUTTAFUOCO modesto, nuovo 500, pulmon. 600 nuovo, 103, 1400. Telefonare 276-931 7476

AUTOSALONE Pace, Accademia Albertina 3, tel. 883-892. Concessionaria Sunbeam, Hillman, Fiat-Viotti, ultimi modelli 1958. 1882

BELLA 1100 E 220.000, 500 C 235.000, giardiniera metallica revisionata. Torquato Tasso 9. B5387

BELLISSIMA 103 (1954) unico proprietario, furgoncino 500 C revisionato, 11000 perfetto, rateazioni. Telefonare 73-875.

CAMIONCINI vasti tutti i tipi autocarri nazionali rimessi nuovo, normali, ribaltabili. Carrara, telef. 661-473, corso Siena 44, Borgo S. Pietro, Torino. 11783

CEDO 600 nuovissima, gommes-blanches 6 mesi km. 3000. Telefonare 267-837.

COMPRO camioncini da ribaltamento, privati, macchina Fiat, Alfa, Lancia, nuova, anche usata, Roberto, Lagrange 16. 9301

COMPRO 1100-53 blu scuro-grigio, perfettamente guida destra. Canuto, Bandonecchia. F3008

CONCEDIAMO rateizzazione finanziamenti e prestiti su autoveicoli 12-24 mesi. Ufficio, Corso Quintino 4 bis, telefono 53-945.

DAINA Sista 1953 perfetta carrozzeria Bertone, vendesi. Via Enrico Giachino 70. B5302

FIAT-Lancia, motomissionaria via Nizza 30, in vicinanza della fabbrica produzione auto torinese, elaborate 500, 600, 1100, 1200, 1400, 1900 camioncini. Autocarri leggeri, medi, pesanti, cambi, rateazioni.

FIAT 1400 autom., 1400 gas liquido, 1400 super commerciale Viotti, Giulietta, 600 C Belvedere. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 758-282. 8173

FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo su autoveicoli. Consulto, corso Re Umberto 5. 6821

FINANZIAMENTI prestiti su autoveicoli. Telefonare 512-281, piazza Bodoni 1 G.

FINANZIAMO rapidissimamente auto case terreni valutando massimo. Tel. 53-691, 53-590. 19942

GIARDINETTA perfetta 1100, Topolino 500 C. Vittorio 117.

GIARDINETTE 600 C privato vende. Autorimessa via Nizza 137. F2908

GIULIETTA 1956 grigia, perfetta, vendo cambio. Via Sesia 25. 11990

IMPIANTI Weber gas liquido, prezzi concorrenza. Concessionaria Fulvo, Chieri 18. Telefonare 555-990. 9411

INCENDIARE vende 103 TV 1954 vero affare. Via Torricelli 4 A.

JEEP, Dodge, Ford, Chevrolet, GMC, smontatrucks ricambi. Molino, tel. 60-506

L'AUTOSALONE Pastorino pratiche con apparecchiature Weber elettrocomandate i migliori impianti gas. Tel. 32-534.

LAMAR, fabbrica apparecchiature a metano e gas liquidi, impianti garantiti, prezzi concorrenza. Concessione 28. Telefonare 20-553. 3401

LIQUIGAS, impianti garantiti, collaudati. Prezzi assolutamente concorrenza. Metano 40 bella, Mastorelli 60. Telef. 22-109. 9261

METANO Agip consente economia 70% e raddoppia durata motore, impianti perfetti lire 45.000, bombole usa gratuito. Spesa, Bottarelli 71. Telefonare 280-300, 289-998. 16443

METANO 500 C 1953 grigio chiaro privato vende 280.000. Telefon. 695-776.

NUOVA 600 ultima km. 3000 vendo. Telefonare 61-207. 87223

PRESTITI a migliori condizioni concediamo su autoveicoli. Consulto, corso Re Umberto 5. 6821

PRIVATO vende a privato Appia, Km. 50.000, visibile presso 2372, via Farini 10, ore ufficio giorni sabato 4 e lunedì 6 ottobre. M3436

PRIVATO vende 103 ultima km. 20.000. Telefonare 43-268 Torino. B5362

PRIVATO vende 500 Belvedere 1954, cambio Vespa, valutato. Telef. 670-582.

PRIVATO vende bellissima 1100-103 oppure cambio con 600 in buon stato. Telefonare 680-730. F3021

PRIVATO vende 500 C, 133 gas liquido. Via Lera 11.

PRIVATO vende 600 bicolore mesi 6. Telefonare 261-670 ore pasti. B5329

PRIVATO vende 600 6 mesi. Tel. 288-427

PRIVATO vende 1100 mesi sei, km. 4000. Telefonare 391-301. F3047

QUATTRORUOTA km. zerocento sei mesi, verde, privato vende a privato. Telefonare 757-001. F2830

SAGAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141 vende permuta, automobili saldocredi, nuovi ed usati. Autocarri 615 B, 1100 D; vetture 1400, 1100, 600, belvedere, giardiniera. Lunghe rateazioni.

STUDEBAKER mod. 53, berlina 4 porte bellissima, privato vende, pernicia. Visibile garage Viano, Magellano 12, telefonare 585-566. 11658

VENDESI 130.000 Agrifis ultima liquigas nuovo. Eventuali facilitazioni. Telefonare 891-186.

VENDESI 500, 600, 1400, Aurelia B 21 cambi, rateizzazioni. Telefonare 670-892.

VENDESI 600 bellissima 6 mesi verdolina km. 2000. Telefonare 686-079. B5364

VENDO 600 mesi 6 grigio chiaro tetti bianchi. Telefonare 395-178.

VENDO 1100 1953. Telef. 790-349.

VENDO 103 sette mesi, blu; 103 utilitaria 1957, 1700 km., vendo, Via Sesia 25.

VENDO, Ballila 4 marce, motore nuovo vendo. Telefonare 772-982. F2892

VENDO 600 bicolore fascia bianche 7 mesi perfetta vendesi. Telef. 332-969. F3017

VENDO bicolore 6 mesi vendo. Telefonare 253-760 ore 12-14. F3054

VENDO celeste cenerite 4.000 chilometri vendesi. Telefonare 274-261. B5360

VENDO grigio chiaro sei mesi, km. 4000. Telefonare 696-239 ore pasti. B5346

VENDO mesi sei azzurro cielo km. 9800. Telefonare 874-874. F3030

VENDO vendo 4 mesi km. 6000. Telefonare 782-365. 86522

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

AGENZIA Biesse. Moto, velocimotori, biciclette, cambi, facilitazioni, Bosco, della Rocca 19. B5227

CEDO motocarro Gilera adibito ribaltabile. Telefonare 800-256. B5049

PRIVATO vende Lambretta furgone speciosissimo come nuovo 185.000. Telefonare 596-624.

RENDERE Moscatti Acquacchi 150 tre 1956, quintali 3 piena efficienza. Telefonare 20-283. 13036

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Morosi, Unione Sovietica 145. Telefono 393-638. 8851

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A lire 80.000 vendo Olivetti da scrivere modello 40. Telefonare 882.886.

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti rari. Tel. 793-945.

ACQUISTERei quadri, soprammobili, ceramiche, serrapopiera, mobili antichi, ecc. Telefonare 22-515 (pomeriggio).

ACQUISTO occasione: macchina scrivere, calcolatrice, macchina ripresa cinematografica, macchina proiezione. Telefonare 42-961. G9768

AFFASIONE privato svende mobili sala camera letto nuovissimi. Telef. 891-125 pasti. 88311

AFFARONE, svendo sala pranzo lusso to 160.000, salotto 40.000. Tel. 883 291.

ALASIA, Pinaglio 5. Mobili per ufficio lusso e metallo. Sedie tutti tipi. Arredazioni sopralzo. Cassaforte, poltrone, mobili letto. Soggiorni. Tornigrafi. Forniture scolastiche. Richiedete cataloghi gratis. 13097

ANTICHITA', Cancello bellissimo ferro battuto m. 4 con mensola del 1800 poggiuolo m. 3 vendesi. SPI mensola 56 R, Venezia (c. 36350). 13010

ANTICHITA' Carolini segnalare lampadari frulline, piccoli mobiletti Capodimonte. Marsiglia 25. 9363

ARNALDI guardaroba, cuore, comodino ragazzi, pensili, mobili, poggiorni, lampadari. Pagella, Mantini 44. 4360

ASSOCIATI Casa del Mobile, Borgo angolo Battisti, camere massimo 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

AUTOTRASLOCHI accuratezza con autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Mastropietro, telefono 396-220. 2993

CAMERE belle, sole prezzo interessante! Troverete infissi mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Porta Nuova. 276

COMPRO giornali riviste ferro stracci altro. Telefonare 20-548, ore 8-9.

COMPRO tenda alcuna di secondo uso per copertura gerbici. Marengo Giacomo, via Guicciardini 13, Bra. 13066

CUCCIOLI barboncini (pedigree bellissimi) Telefonare 882 200. M3664

DAINA Sista 1953 perfetta carrozzeria Bertone, vendesi. Via Enrico Giachino 70. B5302

FIAT-Lancia, motomissionaria via Nizza 30, in vicinanza della fabbrica produzione auto torinese, elaborate 500, 600, 1100, 1200, 1400, 1900 camioncini. Autocarri leggeri, medi, pesanti, cambi, rateazioni.

FISARMONICA Laiolo Organino orchestrale B. 120 vendo. Telef. 792-963.

LAVATRICI, televisori, cucine, frigoriferi, radiogrammofoni, fonotermici, modelli, Salone Tecnico, facilitazioni, riparazioni, cambi, servizi. Bricco, corso Vittorio 95 (Monumento). 8700

MAGLIAIFICIO Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni, noleggi. Cassoli, San Quintino 4 bis.

MAGLIAIFICIO Provate nuova macchina automatica Weber. Guarnero, Monte Pietà 16

MAGLIAIFICIO Troverete grandi novità, prezzi incredibili: Guarnero, Monte Pietà 16.

MAGLIERISTE, estetista sorprese acquistando macchina maglieria « Nutshell » estremamente. Esclusiva per Italia: Cavallo, corso Vittorio 78. 12541

MOBILI « Cassetta » resta sfortunate, garantite, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4, telefono 521-127.

MOBILI « Cassacca », Vercelli 30, fabbricazione propria, tutti stili, camere, 30 rate. Cambi, visitateci. Tel. 21-105.

MOBILI, lavorazione di Canè, basso consumi. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6200

MOBILIFICIO « Minifiori », via Montevideo 4, Torino, succursale via Sestriere 13 (borgo S. Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento camere 85.000, tinelli 58.000. Rateazioni 6620

MOBILIFICIO Orsp presso propaganda: tinelli da 58.000, camere da 78.000, assortimento cucine e base, 20 rate. Approfittatene. Via Garibaldi 9 (cortile).

NUOVISSIMA pelliceria modello parigino vendo lire 200.000. Telefonare 41-208.

OCCASIONE vendesi macchina maglieria Dieumet semiforma 12x100, 400.000. Prezzi, Garibaldi 21/7, Venticinque.

OCCASIONE vendesi sala pranzo, camera letto semi nuove. Ribaldi, via Stradella 85. 87113

OCCASIONISSIMA nu